

Bilancio

Consolidato Gruppo Tremagi

Bilancio al 31 dicembre 2025

TREMAGI
HOLDING

SOMMARIO

Introduzione

- 1.1. LETTERA DELL'AMMINISTRATORE UNICO AL SOCIO
- 1.2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
- 1.3. STRUTTURA SOCIETARIA

Capitolo 1. Relazione sulla Gestione

Capitolo 2. Bilancio consolidato del Gruppo

- 2.1 CONTO ECONOMICO
- 2.2 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
- 2.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
- 2.4 RENDICONTO FINANZIARIO
- 2.5 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

NOTE ESPLICATIVE

- 2.6 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE
- 2.7 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO
- 2.8 VARIAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI
- 2.9 CRITERI DI VALUTAZIONE
- 2.10 PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE
- 2.11 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI
- 2.12 STRUMENTI FINANZIARI SUDDIVISI PER CATEGORIA
- 2.13 INFORMATIVA PER SETTORI
- 2.14 NOTE DI COMMENTO AGLI SCHEMI DI BILANCIO
- 2.15 ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Capitolo 3. Bilancio Separato Tremagi S.r.l.

- 3.1 CONTO ECONOMICO
- 3.2 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
- 3.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
- 3.4 RENDICONTO
- 3.5 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
- 3.6 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE
- 3.7 VARIAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI
- 3.8 CRITERI DI VALUTAZIONE
- 3.9 PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE
- 3.10 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI
- 3.11 STRUMENTI FINANZIARI SUDDIVISI PER CATEGORIA
- 3.12 NOTE DI COMMENTO AGLI SCHEMI DI BILANCIO
- 3.13 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
- 3.14 ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Introduzione

1.1. LETTERA DELL'AMMINISTRATORE UNICO AL SOCIO

Spettabile Socio Unico,

Il presente bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto della movimentazione del patrimonio netto e dalle relative Note Esplicative.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è assoggettato a revisione legale da parte della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, conferito dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2024 (2024-2026).

1.2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Amministratore Unico:

Ing. Francesco Maria Bernardi

Collegio Sindacale

Rag. Andrea Berti, Presidente

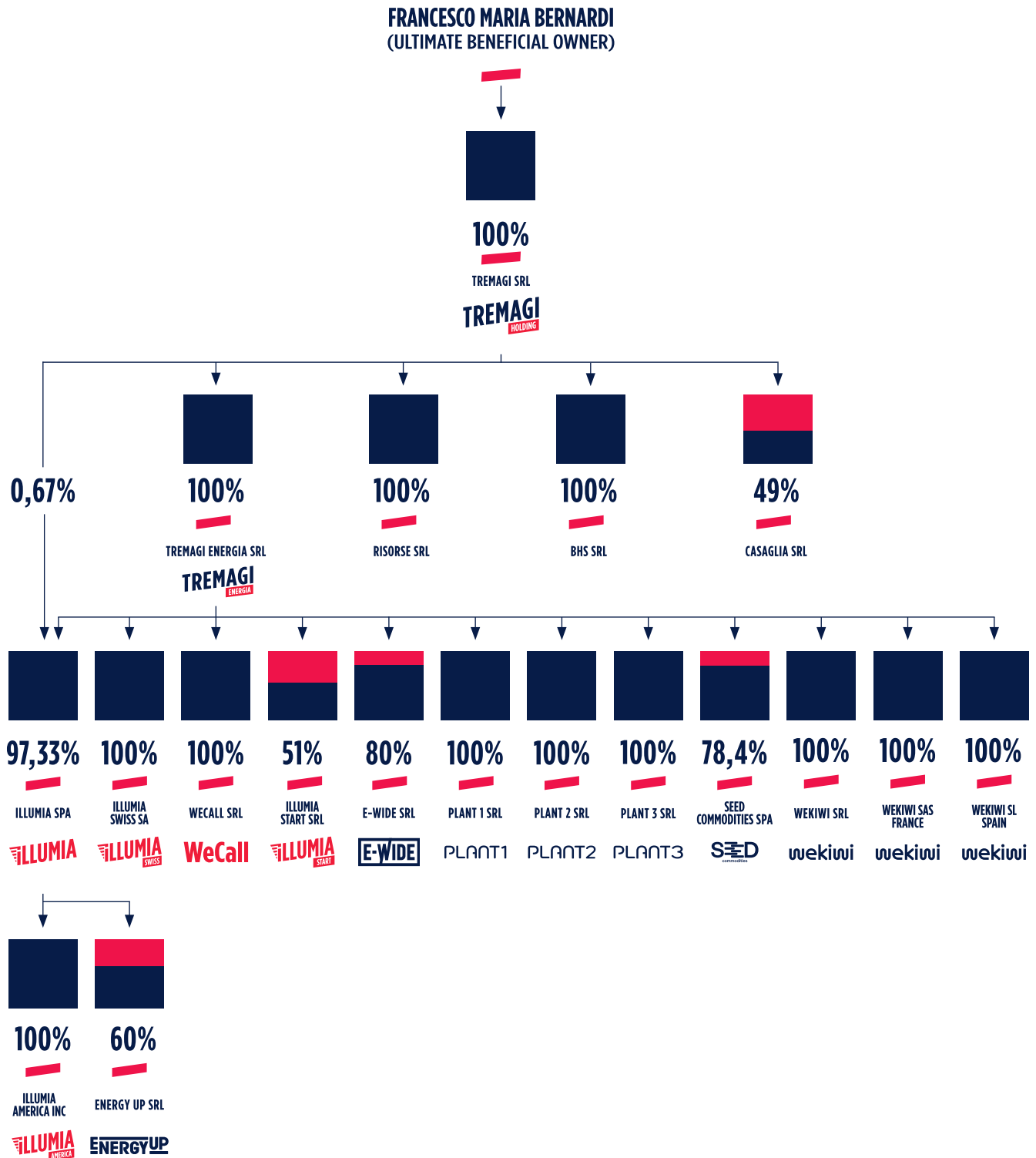
Rag. Alberto Collina, Sindaco effettivo

Dott. Valerio Cesari, Sindaco effettivo

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

1.3. STRUTTURA SOCIETARIA



Capitolo 1. Relazione sulla Gestione

Spettabile Socio Unico,

L'esercizio al 31 dicembre 2025 si è chiuso con un risultato positivo di euro migliaia 11.387 compendio delle risultanze esposte nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, nonché illustrate nelle note esplicative.

La società Tremagi S.r.l. a socio unico si è costituita in data 11 settembre 2009 con la prevalente attività sociale di assunzione e detenzione di partecipazioni del Gruppo Tremagi, attività iniziata nel corso dell'anno 2009.

Di seguito, si riporta una breve descrizione delle società a partecipazione diretta e delle operazioni societarie più significative avvenute nel corso dell'esercizio:

ILLUMIA SPA

Trattasi di società il cui 100% delle quote sono state acquistate dalla società Dufenergy Italia Spa, in data 10 febbraio 2010 con atto a repertorio Notaio Scruta di Brescia Rep. 81632/18406 al prezzo convenuto provvisoriamente in atto in euro 6.230.000, e successivamente rideterminato con conguaglio contrattualmente previsto, in euro 6.109.157.

La società opera dal 2003 nel settore della compravendita dell'energia elettrica e il suo oggetto sociale nei suoi punti essenziali è il seguente:

- la compravendita di energia elettrica
- la compravendita di idrocarburi
- la compravendita e l'importazione di gas naturale in genere e di carbone;
- lo studio, l'organizzazione e la realizzazione in Italia e all'estero di opere di ingegneria pubblica e privata nei diversi settori quali quello elettronico, elettroottico informatico e automazione.

Il 2025, è stato caratterizzato dal primo intero anno di fornitura ai clienti del Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici non vulnerabili acquisiti con le Aste nel corso del 2024, che, in conseguenza del criterio di contabilizzazione imposto dai principi contabili in merito alla gestione dello sconto offerto per la gestione di questi clienti nel periodo transitorio prima di entrare definitivamente parte del mercato libero, vedono contabilizzato interamente a conto economico nell'anno di applicazione, l'investimento (consistente nello sconto applicato ai clienti nel periodo transitorio) fatto su questa customer base.

Nel corso del 2025, il contesto di mercato ha registrato un significativo incremento della concorrenza e della competitività, determinando un'evoluzione rilevante delle dinamiche commerciali nel settore energetico.

In particolare, si è assistito all'ingresso di nuovi operatori caratterizzati da modelli di business diversificati rispetto ai player tradizionali. Tali soggetti fanno leva su customer base già consolidate e fidelizzate, derivanti da altri settori, e su una presenza territoriale capillare, supportata da

una rete diffusa di sportelli e punti vendita fisici. Questo posizionamento ha consentito loro di sviluppare strategie efficaci di cross selling, proponendo forniture energetiche all'interno di relazioni commerciali già esistenti, con impatti rilevanti sulla capacità di acquisizione nel mercato libero.

Parallelamente, si è osservato un generale aumento della competitività tra gli operatori tradizionali. Tale fenomeno è riconducibile, da un lato, alla pressione esercitata dai nuovi entranti e, dall'altro, all'evoluzione del quadro regolatorio e dei canali di vendita. In risposta, molti operatori hanno intensificato le attività di acquisizione clienti attraverso la proposizione di offerte economicamente più vantaggiose, con un crescente ricorso ai canali digitali, ritenuti più efficienti e coerenti con le nuove abitudini dei consumatori.

Contestualmente, alcune recenti novità regolatorie hanno contribuito a ridimensionare il ricorso al canale del teleselling, storicamente rilevante nel settore, favorendo una progressiva riallocazione degli investimenti verso modelli di vendita più strutturati, trasparenti e orientati alla qualità della relazione con il cliente.

In questo scenario, Illumia ha proseguito nel percorso strategico già intrapreso negli esercizi precedenti, volto al consolidamento delle reti fisiche consulenziali e al rafforzamento della propria presenza territoriale attraverso lo sviluppo di punti vendita fisici. Tale modello consente di costruire relazioni dirette e continuative con la clientela, favorendo una crescita sostenibile basata su una customer base più fidelizzata e stabile nel tempo. Le reti consulenziali rappresentano infatti un elemento distintivo, in grado di coniugare attività di acquisizione e qualità del servizio post-vendita.

Con riferimento ai clienti acquisiti tramite le aste per il Servizio a Tutele Graduali, nel corso dell'esercizio il servizio è stato erogato regolarmente, senza evidenziare criticità operative o gestionali. La customer base si è dimostrata complessivamente stabile e caratterizzata da un buon livello di fidelizzazione, elementi che rappresentano un indicatore positivo del grado di soddisfazione della clientela e della qualità del servizio offerto.

In un contesto caratterizzato da una crescente pressione competitiva e da una maggiore complessità delle dinamiche di mercato, Illumia conferma pertanto un posizionamento orientato alla qualità della relazione con il cliente e allo sviluppo di modelli di crescita solidi e sostenibili nel medio-lungo periodo. Anche per il 2026 si intende continuare su questa linea di azione.

WEKIWI SRL

Wekiwi Srl rappresenta il secondo marchio commerciale del gruppo destinato a clientela on-line. Fornisce strumenti avanzati per la sottoscrizione dei contratti e per la gestione della fornitura, in cui il cliente è messo nelle condizioni di svolgere tutte le operazioni di gestione direttamente, tramite il sito web o tramite app. Wekiwi rappresenta anche un laboratorio di innovazione per il Gruppo Tremagi che può sperimentare attraverso questo secondo brand nuovi prodotti/servizi o nuove tipologie di offerta e nuove modalità di gestione cliente.

Nel 2025 la Società ha proseguito il percorso di riqualificazione del portafoglio clienti, orientandosi verso segmenti caratterizzati da una maggiore sostenibilità economico-finanziaria e da un minore profilo di rischio. Tale indirizzo ha comportato una contrazione del numero complessivo dei clienti, attestatisi a circa 57 mila punti forniti al 31.12.2025, nonché una riduzione dei volumi erogati, con effetti negativi nel breve periodo sui risultati economici, ma coerente con l'obiettivo

di rafforzare la qualità del portafoglio e di contenere l'esposizione ai rischi di credito e di mercato.

Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre proceduto a una revisione della propria offerta commerciale, ampliando le soluzioni a consuntivo e deliberando la progressiva dismissione delle offerte basate sul modello "Carica", completata a partire dal mese di dicembre 2025. Parallelamente, è stato rafforzato il presidio dei canali diretti e digitali, anche attraverso il consolidamento del network "Wekiwi People" e il maggiore utilizzo di strumenti di acquisizione digitale, con effetti positivi in termini di qualità della clientela acquisita.

La composizione del portafoglio clienti ha confermato la forte incidenza del segmento domestico, che rappresenta la quota prevalente della customer base sia nel settore elettrico sia nel gas, in linea con la strategia aziendale di riduzione dell'esposizione alla volatilità dei prezzi energetici e al rischio creditizio.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, si segnala che in data 26 gennaio 2026 è stata deliberata un'operazione di scissione parziale proporzionale a favore di Illumia S.p.A., avente ad oggetto il trasferimento del ramo d'azienda relativo alla commercializzazione di energia elettrica e gas naturale. A seguito di tale operazione, la Società ha interrotto le attività di vendita al cliente finale a partire dal 1° marzo 2026 e non avrà più clienti attivi a decorrere dal 1° maggio 2026, data prevista di efficacia giuridica della scissione. In particolare, in capo alla Società resteranno tutte le attività di congruaggio riferite alle forniture di energia elettrica e gas eseguite da Wekiwi fino alla data di efficacia giuridica della scissione, nonché i correlati rapporti con clienti e fornitori limitatamente a tali attività.

ILLUMIA SWISS SA

La società Illumia Swiss SA è stata costituita in data 30 gennaio 2015 con atto a repertorio Notaio Marazzi di Lugano inserto A dell'istrumento n. 305.

Illumia Swiss SA ha interrotto la compravendita di prodotti energetici nel 2019 perché ritenuta un'attività non più strategica per il Gruppo. Nel corso del 2025 la Società si è concentrata sull'analisi, la valutazione e la proposta di sviluppo di servizi innovativi nel settore energetico, con particolare riferimento all'ambito dei servizi a valore aggiunto non retail.

ENERGYUP SRL

La società EnergyUp S.r.l. già Illumia Next S.r.l. è stata costituita in data 18 luglio 2017 con atto a repertorio Notaio Vico registrato a bologna il 25/07/2017 al N. 14097IT. In data 22 maggio 2020 è stata modificata la denominazione sociale con atto a repertorio Notaio Vico registrato a bologna il 28/05/2020 al N. 19788 1T ed ha per oggetto sociale la compravendita di energia elettrica e gas naturale. In data 1° luglio 2021, data nella quale ha avuto efficacia giuridica l'atto di conferimento dell'8 giugno 2021, Illumia Spa ha trasferito a favore della stessa controllata EnergyUp S.r.l. il ramo di azienda inerente la fornitura di energia elettrica e gas e servizi correlati a favore dei clienti finali "condomini".

Durante l'anno 2025 EnergyUp ha visto un leggero rallentamento della crescita dei clienti attivi, causato da un leggero aumento del churn e da una parallela diminuzione delle attivazioni rispetto al 2024.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dei crediti, grazie anche alla stabilità dei prezzi

dell'energia, ha avuto un andamento positivo, da notare l'incremento dei CMOR fatturati ai nuovi clienti, derivanti da insolvenze pregresse. Nel corso del 2026 sarà necessario tenere monitorata l'evoluzione del peso del Cmor, sia in termini di valore assoluto, sia percentuale analizzando la distinzione geografica di provenienza per capire se ci sono dei pattern affrontabili con strategie diverse ed efficaci.

Per il 2026 lo scenario è di un ulteriore aumento della base clienti con l'obiettivo di migliorare la performance assoluta dell'esercizio appena chiuso anche attraverso l'offerta di servizi aggiuntivi alla customer base. Si valuta positivamente anche la prosecuzione dell'attività di acquisizione crediti fiscali in modo da migliorare la redditività aziendale e dati di churn e di acquisizione di nuovi clienti, attività iniziata nel corso del 2024.

WECALL SRL

Nel corso del 2018 Tremagi ha costituito la società WeCall Srl, avente come oggetto sociale la prestazione e la gestione di servizi di call center e la gestione dei rapporti con i clienti del Gruppo e con potenziali clienti.

ILLUMIA AMERICA CORP

La società detiene un immobile sito a New York e chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

WEKIWI SAS

La società Wekiwi SAS, società di diritto francese, è stata costituita in data 17 luglio 2018 con la finalità di sviluppare, a partire dal 2019, nel territorio francese un'offerta commerciale rivolta ai clienti privati e-business, applicando lo stesso modello di business della sua Società Controllante Wekiwi Srl, ovvero mediante canale on line. Al 31/12/2025 la società risulta destinata alla vendita.

WEKIWI SL

La società Wekiwi SL, società di diritto spagnolo, è stata costituita in data 27 ottobre 2021 con la finalità di sviluppare, a partire dal 2022, nel territorio spagnolo un'offerta commerciale rivolta ai clienti privati e-business, applicando lo stesso modello di business della sua Società Controllante Wekiwi Srl, ovvero mediante canale on line. Al 31/12/2025 la società risulta destinata alla vendita.

BHS SRL

La società BHS S.r.l. si occupa principalmente della costruzione, ristrutturazione e locazione di edifici residenziali e non residenziali.

Il valore di iscrizione in bilancio è pari al valore nominale, corrispondente al costo di sottoscrizione.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

TREMAGI ENERGIA SRL

La società Tremagi Energia S.r.l. a socio unico è stata costituita in data 12 febbraio 2021 con la prevalente attività sociale di assunzione e detenzione di partecipazioni del Gruppo Tremagi.

Tremagi Energia S.r.l., in seguito al conferimento del ramo d'azienda da parte della controllante Tremagi S.r.l. avvenuto nel 2021, si occupa inoltre delle seguenti attività:

- servizi amministrativi e fiscali quali la predisposizione del bilancio di esercizio e delle informative allegate, la tenuta della contabilità analitica e reportistica gestionale alla direzione, la tenuta della contabilità ordinaria, l'aggiornamento dei libri contabili e sociali, il calcolo delle imposte e delle ritenute alla fonte, oltre che alla redazione del bilancio consolidato ed il coordinamento di due-diligence/M&A;
- servizi di segreteria quali archiviazione documenti, disbrigo pratiche, trasporto e consegna corrispondenza;
- servizi legali;
- servizi di gestione del personale quali, tra i principali, redazione dei contratti di lavoro, gestione delle pratiche del personale e coordinamento dello studio di consulenza del lavoro per l'elaborazione dei cedolini paga, definizione delle politiche retributive, individuazione dei fabbisogni formativi;
- servizi finalizzati all'ottenimento di garanzie bancarie e assicurative quali l'assistenza e supporto nei rapporti con gli istituti di credito e assicurativi finalizzati all'ottenimento di linee di credito commisurate alle necessità di sviluppo del core business e rilascio garanzie corporate, qualora richiesta dagli istituti di credito per l'ottenimento delle linee di credito.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

E-WIDE SRL

E-Wide è una società del gruppo Tremagi, costituita il 12 febbraio 2021, che opera con la qualifica di ESCo (Energy Services Company), nel mercato dei servizi di efficienza energetica e della generazione distribuita, effettuando interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento.

Nel 2025 la dinamica del settore è stata fortemente influenzata dall'evoluzione normativa in materia di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, nonché dalla crescente diffusione dei meccanismi di autoconsumo collettivo e delle Comunità Energetiche Rinnovabili. La richiesta di interventi integrati capaci di coniugare tecnologie rinnovabili, efficienza energetica e monitoraggio digitale ha continuato a crescere, rafforzando il ruolo delle ESCo come operatori in grado di assumere il rischio tecnico e finanziario degli interventi.

In questo contesto, E-Wide ha proseguito il consolidamento delle proprie linee di servizio: servizi di efficientamento energetico per imprese, gestione e monitoraggio degli asset tecnologici e degli impianti del Gruppo Tremagi.

Nel corso del 2025 la società si è strutturata per partecipare alle gare di Partenariato Pubblico Privato (PPP) promosse dalla Pubblica Amministrazione, sviluppando competenze specifiche in ambito progettuale, amministrativo e di modellazione economico finanziaria.

Parallelamente, E-Wide sta valutando l'ingresso nel settore della gestione calore per edifici condominiali e non solo, con particolare riferimento alla gestione e conduzione delle centrali termiche.

Contestualmente, nel corso dell'anno sono stati siglati contratti per la realizzazione di cinque impianti fotovoltaici di grande taglia destinati all'autoconsumo collettivo a distanza, ampliando il portafoglio di progetti della società nel settore della generazione distribuita.

Per il 2026 la società prevede uno sviluppo delle attività avviate nel 2025 lungo tre direttrici principali:

- rafforzamento della partecipazione alle gare PPP promosse dalla Pubblica Amministrazione, con ulteriore consolidamento delle competenze nella gestione dei PEF, nella progettazione tecnica e nel presidio contrattuale dei partenariati pubblico privati;
- avvio e realizzazione di impianti fotovoltaici destinati all'autoconsumo collettivo a distanza, con attese positive in termini di ricavi ricorrenti e posizionamento competitivo nel settore della generazione distribuita;
- espansione dei servizi di efficienza energetica e gestione calore per imprese, PA e operatori immobiliari, in linea con la crescente attenzione alla riduzione dei consumi energetici.

ILLUMIA START SRL

In data 08/11/2021 Tremagi Energia s.r.l. ha costituito la Società Illumia Start Srl che ha come oggetto sociale prevalente l'acquisto, la vendita e la gestione di partecipazioni in start up.

PLANT 1 SRL

La società Plant 1 Srl è stata costituita il 31/10/2023 ed è la prima di una serie di società veicolo costituite dal Gruppo Tremagi per la gestione dei nuovi progetti di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

L'obiettivo del Gruppo è quello di realizzare nel prossimo quadriennio nuova generazione rinnovabile per almeno 100 MW con particolare attenzione agli impianti fotovoltaici ed alle tecnologie di storage.

Questo obiettivo verrà raggiunto con lo sviluppo di diversi impianti che verranno poi organizzati all'interno di diverse società veicolo (SPV) omogenee per potenza installata, tecnologia e localizzazione degli impianti.

Plant 1 Srl rappresenta il primo passo concreto in questa direzione.

PLANT 2 SRL

La società Plant 2 Srl è stata acquisita il 13/03/2024 ed è la seconda società veicolo dal Gruppo Tremagi per la gestione dei nuovi progetti di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

RISORSE SRL

La società Risorse Srl è stata costituita il 06/05/2024 e ha come oggetto sociale prevalente la prestazione di servizi di facility management e global service.

SEED COMMODITIES SPA

La società Seed Commodities Spa è stata costituita in data 05/11/2024 e ha come oggetto sociale prevalente la compravendita di prodotti energetici. La società si occupa principalmente di commercializzazione all'ingrosso (trading) di energia elettrica e gas sul mercato italiano ed europeo, sia tramite contratti fisici che di natura finanziaria, comprendendo tra le attività anche quelle di import/export di energia elettrica tra paesi europei sia tramite accredito diretto sia tramite contratti di service con altri operatori del medesimo Gruppo o terzi.

PLANT 3 SRL

La società Plant 3 Srl è stata costituita il 06/03/2025 ed è la terza società veicolo dal Gruppo Tremagi per la gestione dei nuovi progetti di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

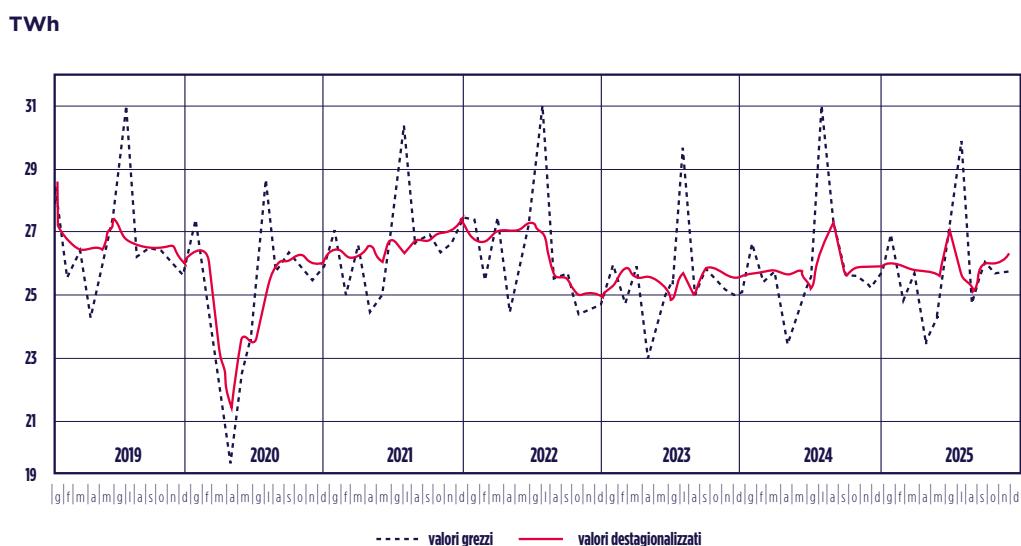
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Al fine di comprendere meglio la performance societaria è utile fornire alcune informazioni sullo scenario di riferimento del settore energetico in cui opera il Gruppo.

Domanda e Offerta di Energia

Come mostra il “Rapporto mensile sul sistema elettrico – Consuntivo Dicembre 2025” pubblicato da Terna, nel 2025 la domanda di energia elettrica (311.324 GWh) registra un andamento stazionario rispetto al valore dello stesso periodo del 2024 (-0.2%) e in aumento rispetto al 2023 (+1.9%). La domanda mensile conferma l'andamento stagionale, registrando un massimo di 31.084 GWh a luglio e un minimo di 23.680 GWh ad aprile.

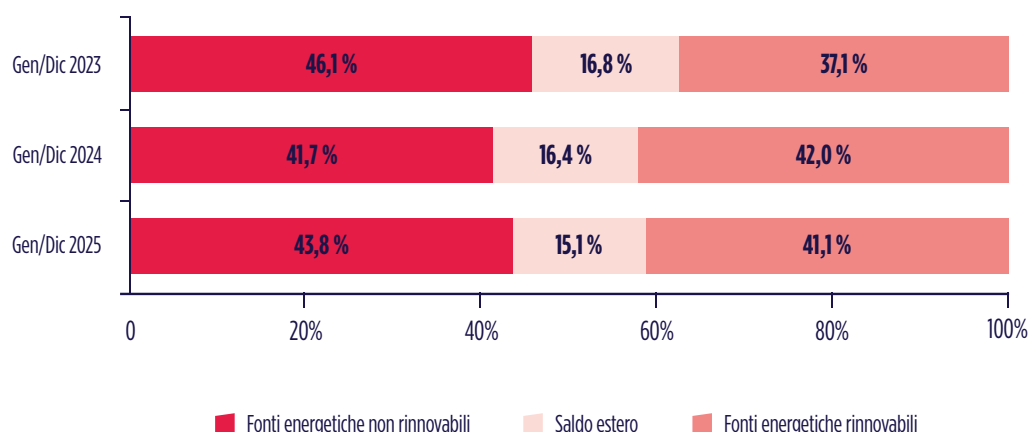
Analisi congiunturale domanda energia elettrica



FONTE: TERNA – Rapporto mensile sul sistema elettrico – Consuntivo Dicembre 2025

La domanda di energia elettrica nel 2025 (311.324 GWh) è stata soddisfatta per l'84,9% con produzione nazionale e per la quota restante (15,1%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. La produzione nazionale netta (268 miliardi di kWh) è in aumento del 2% rispetto al 2024. La produzione fotovoltaica (+25,1%) nel 2025 ha raggiunto il nuovo record storico arrivando a superare i 44 TWh con un picco nel mese di giugno di 5,7 TWh (+35,6% rispetto al giugno 2024). Tale incremento (+8.892 GWh) è dovuto sia al contributo positivo dell'aumento di capacità in esercizio (+6.636 GWh) sia ad un maggiore irraggiamento (+2.256 GWh). La fonte idroelettrica, dopo lo straordinario incremento del 2024, è tornata ai livelli di produzione degli anni precedenti (-21,2%). Secondo le rilevazioni di Terna, considerando tutte le fonti rinnovabili, nel 2025 l'incremento di capacità in Italia è stato pari a 7.191 MW. Al 31 dicembre si registrano 83.529 MW di potenza installata, di cui, in particolare, 43.513 MW di solare e 13.629 MW di eolico. Rispetto a quanto previsto dal DM Aree Idonee (21 giugno 2024), il target fissato per il quinquennio 2021-2025 di nuove installazioni è stato superato di 1.605 MW.

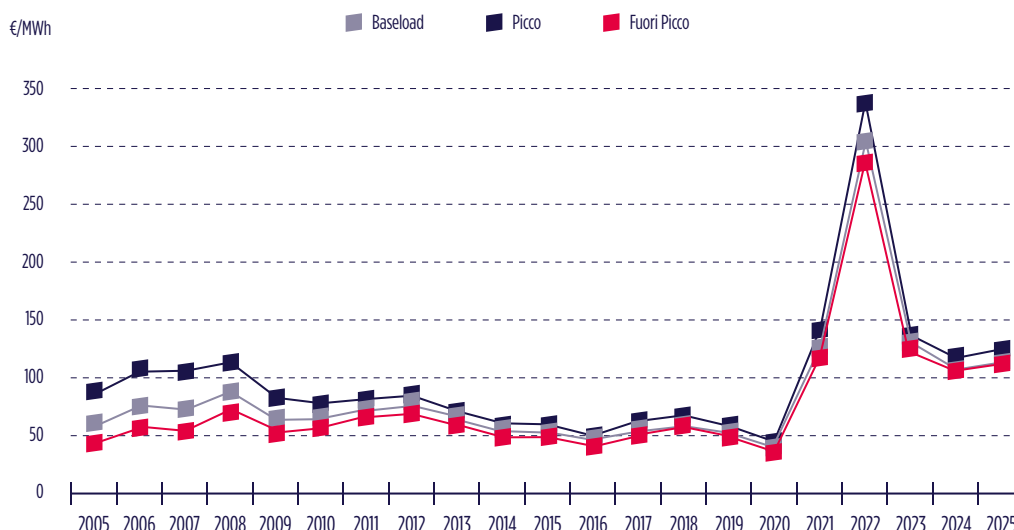
Si riporta di seguito l'andamento negli ultimi tre anni delle modalità di copertura del fabbisogno:



FONTE: TERNA - Rapporto mensile sul sistema elettrico - Consuntivo Dicembre 2025

Prezzi dell'Energia:

Si riporta di seguito l'evoluzione del prezzo dell'energia sulla Borsa Elettrica nelle tre configurazioni "Baseload" (ovvero per tutte le ore del giorno), "Peak" (ovvero per le ore diurne), "Off peak" (ovvero per le ore serali e festivi) dal 2005 al 2025:



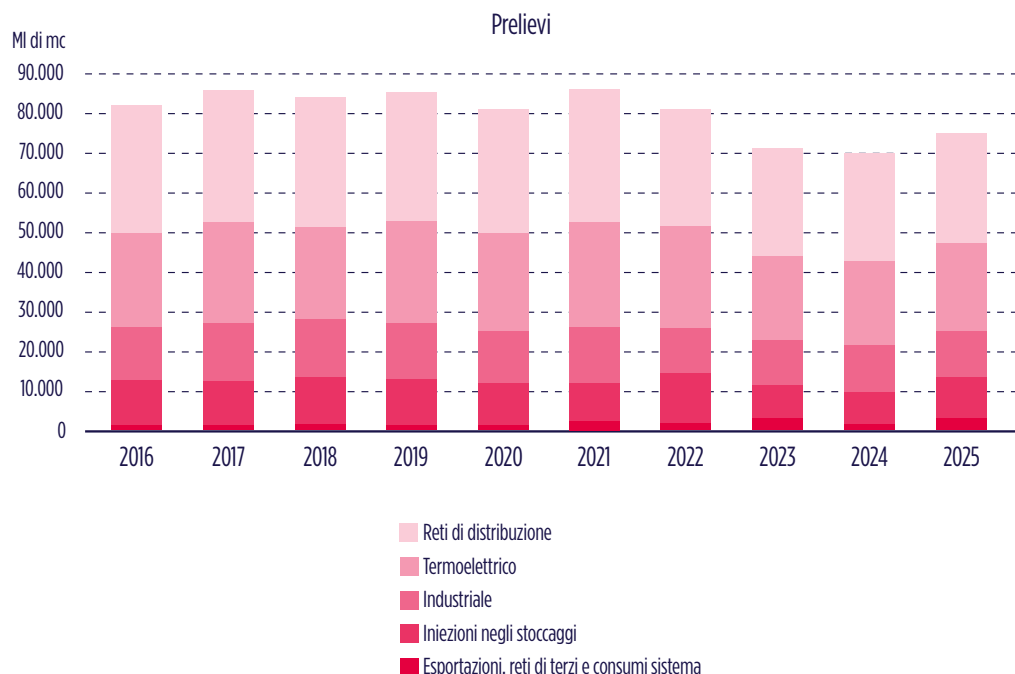
FONTE: GME: Newsletter n.199 - Gennaio 2026

Nel 2025 il PUN registra una crescita a 115,32 €/ MWh (+6,80 €/MWh) rispetto all'anno precedente, seguendo una dinamica in linea con le principali quotazioni europee. Il Prezzo Unico Nazionale registra valori più elevati nei primi mesi del 2025, in corrispondenza di prezzi del gas più elevati e maggiori volumi CCGT, per calare e mantenersi sostanzialmente stabile per i restanti mesi, anche in concomitanza di un picco di volumi rinnovabili nei mesi primaverili ed estivi. Il rapporto picco/baseload sale 1,08, invertendosi nei mesi di maggio e luglio a 0,99. In ultimo, si registrano minimi del PUN pari a 0 €/MWh in diverse giornate del mese di maggio. A ottobre 2025 è stata introdotta una "rivoluzione" tecnica per il mercato elettrico italiano con il passaggio del PUN alla valorizzazione quattoraria: il prezzo non è più determinato su 24 ore ma su 96 intervalli di 15 minuti ciascuno. Questo cambiamento è stato introdotto per allineare l'Italia agli standard europei e riflettere con maggiore precisione l'andamento reale di domanda e offerta, favorendo l'integrazione delle fonti rinnovabili.

Domanda e Offerta di Gas

In controtendenza rispetto al 2023 e al 2024 dove i consumi di gas naturale erano stati calanti YoY, nel 2025 si è registrato un aumento del 4,7% rispetto all'anno precedente facendo registrare un consumo di gas naturale complessivo (al lordo delle esportazioni) di 64.401 milioni di mc (680.9 TWh). La crescita interessa il settore termoelettrico, i cui volumi risultano pari a 21.945 milioni di mc (232,0 TWh, +5,7%), e il settore industriale, a 11.748 milioni di mc (124,2 TWh, +1,4%). Lato export e altri consumi, si registra un incremento del 79.3% portandosi a 3.753 milioni mc. Lato offerta si registra un aumento delle importazioni pari a 60.626 milioni di mc (81,1% sul totale), caratterizzata da una riduzione delle importazioni via pipe (-42.07 TWh) e un incremento

dell'import di GNL (+61.33 TWh) che raggiunge il 34% circa del totale delle importazioni (nel 2024 rappresentava il 25%).



FONTE: GME: Newsletter n.199 – Gennaio 2026

Nonostante la riduzione dell'import via pipe, il gas algerino in entrata a Mazara si conferma il principale entry point nazionale con un valore di 20.088 milioni di mc, equivalenti al 33% del totale delle importazioni nel 2025. Anche l'entry point di Passo Gries ha fatto registrare un incremento delle importazioni rispetto al 2024 (+27.7 TWh) a fronte di una invarianza delle importazioni di gas azero presso l'entry point di Melendugno.

Lato terminali GNL, la crescita è invece concentrata a Livorno (44,5 TWh, +32,7 TWh) e sul nuovo rigassificatore di Ravenna (18,2 TWh). Per quanto riguarda il sistema di stoccaggio del gas, il livello della giacenza nell'ultimo giorno dell'anno si attesta a 9.304 milioni di mc (98,4 TWh), in calo rispetto allo stesso giorno dello scorso anno (-7%), con il saldo tra iniezioni e erogazioni che si conferma negativo (-6,2 TWh, era -2,1 TWh nel 2024), in presenza di una crescita su base annua sia delle iniezioni (+25,6%) che delle erogazioni (+29,6%).

Bilancio gas trasportato 2025

	MI DI mc	TWh	Var. Tend
IMPORTAZIONI	60.626	641,0	+3,5 %
Import per punti di entrata			
Mazara	20.089	212,4	-4,4 %
Tarvisio	655	6,9	-88,0 %
Passo Gries	8.501	89,9	+45,1 %
Gela	959	10,1	-31,6 %
Gorizia	1	0,0	-96,4 %
Melendugno	9.945	105,1	-2,8 %
Panigaglia (GNL)	1.859	19,7	+96,1 %
Cavarzere (GNL)	8.457	89,4	-5,8 %
Livorno (GNL)	4.208	44,5	+279,7 %
Piombino (GNL)	4.231	44,7	+18,1 %
Ravenna (GNL)	1.720	18,2	-
Produzione Nazionale	3.191	33,7	+16,4 %
Erogazioni da stoccaggi	10.976	116,0	+29,6 %
TOTALE IMMESSO	74.794	790,8	+7,2 %
Riconsegne rete Snam Rete Gas	60.648	641,2	+2,0 %
Industriale	11.748	124,2	+1,4 %
Termoelettrico	21.945	232,0	+5,7 %
Reti di distribuzione	26.955	285,0	-0,5 %
Esportazioni, reti di terzi e consumi di sistema ^(*)	3.753	39,7	+79,3 %
TOTALE CONSUMATO	64.401	680,9	+4,7 %
Iniezioni negli stoccaggi	10.393	110	+25,6 %
TOTALE PRELEVATO	74.794	790,8	+7,2 %

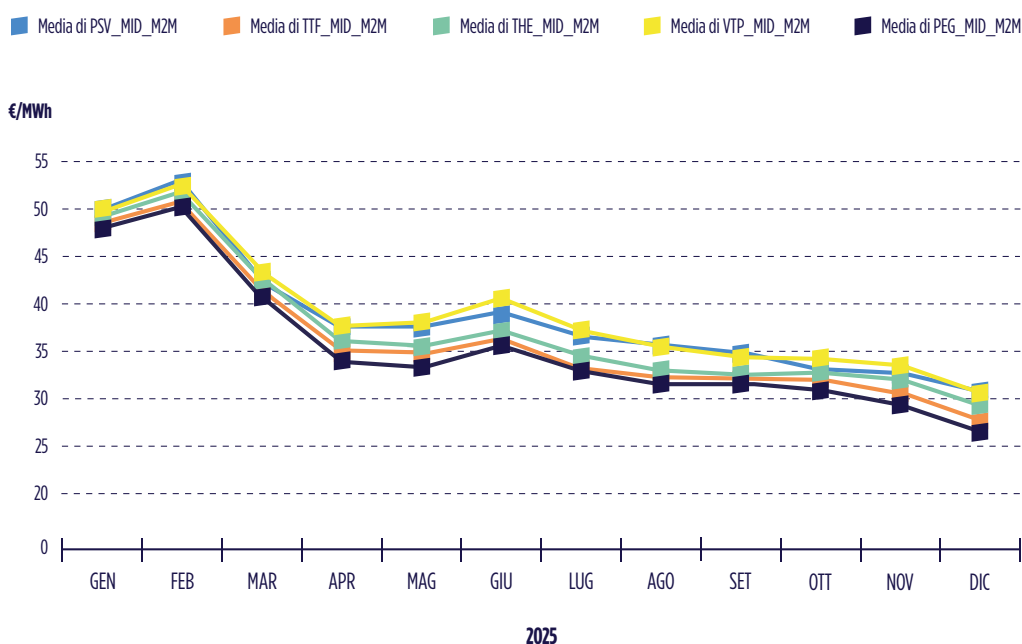
(*) Comprende variazione invaso / svasso, perdite, consumi e gas non contabilizzato.

FONTE: GME: Newsletter n.199 – Gennaio 2026

Prezzo del gas:

Nel 2025, il prezzo del gas naturale al PSV (Punto di Scambio Virtuale) in Italia ha registrato un valore medio annuo di 38,53 €/MWh, segnando un lieve aumento di 2,2 €/MWh rispetto alla media del 2024. Nonostante questo incremento complessivo, l'andamento annuale è stato caratterizzato da una forte volatilità: l'anno è iniziato con picchi significativi a gennaio (0,567 €/Smc) e febbraio, per poi stabilizzarsi grazie a stoccaggi pieni e temperature miti. Nella seconda metà del 2025 si è assistito a una netta flessione, culminata a dicembre con un valore di circa 0,32 €/Smc, in calo del 37% rispetto allo stesso mese del 2024. L'andamento del prezzo nel 2025 riflette un mercato che, pur rimanendo sensibile alle tensioni geopolitiche e all'instabilità internazionale, ha mostrato una maggiore capacità di resilienza rispetto al biennio precedente.

Il prezzo del gas in Italia (PSV) ha storicamente mantenuto un premio (spread positivo) rispetto al benchmark europeo TTF di Amsterdam, e il 2025 non ha fatto eccezione, sebbene con dinamiche peculiari legate a interventi normativi e variazioni dei flussi globali. Per quasi tutto il 2025 lo spread si è attestato sui 3 €/MWh di premio a favore del PSV con un allargamento durante l'estate, ma verso la fine del 2025, il governo italiano ha proposto misure per eliminare artificialmente lo spread PSV-TTF tramite riduzioni delle tariffe di ingresso (es. Passo Gries). Questo annuncio ha iniziato a comprimere le aspettative di spread PSV-TTF.



INFORMATION TECHNOLOGY

Nel corso del 2025 i Sistemi Informativi di Gruppo hanno continuato a svolgere un ruolo strategico nel supporto allo sviluppo del business e nella gestione dell'evoluzione del mercato STG, consolidando gli interventi avviati nell'esercizio precedente a seguito dell'ingresso dei clienti del Servizio a Tutele Graduali.

L'anno è stato caratterizzato dal completamento e dall'ottimizzazione degli investimenti effettuati sull'infrastruttura tecnologica e sulle piattaforme applicative, con l'obiettivo di garantire continuità operativa, scalabilità dei sistemi e un elevato livello di affidabilità dei servizi erogati. Particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento delle misure di sicurezza informatica, in linea con le crescenti esigenze di protezione dei dati e di resilienza dei sistemi.

Il portale clienti, realizzato nell'esercizio precedente, è stato ulteriormente evoluto nel corso del 2025, ampliandone le funzionalità e migliorandone le prestazioni, al fine di incrementare l'autonomia degli utenti nella gestione della fornitura e di ottimizzare i processi di interazione con la clientela.

Nel medesimo periodo sono state avviate iniziative finalizzate all'introduzione di strumenti innovativi basati anche su tecnologie di intelligenza artificiale, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei processi interni, supportare le attività operative e semplificare l'accesso ai servizi da parte degli utenti.

Nel medesimo esercizio sono inoltre proseguite le attività di adeguamento alla normativa NIS 2, con il rafforzamento delle misure organizzative e tecnologiche in materia di sicurezza informatica e resilienza dei sistemi informativi di Gruppo.

Guardando al 2026, il Gruppo prevede di proseguire nel percorso di evoluzione dei Sistemi Informativi, con particolare attenzione all'ulteriore consolidamento delle soluzioni implementate, all'estensione delle iniziative di digitalizzazione e all'integrazione progressiva di tecnologie innovative, al fine di supportare l'efficienza operativa e la qualità dei servizi offerti.

Strategia di Comunicazione

Illumia si posiziona come un operatore energetico solido e affidabile, impegnato nel costruire una relazione continuativa con i propri clienti, fondata su prossimità, trasparenza e innovazione. Nel 2025 l'azienda ha rafforzato ulteriormente il proprio ruolo nel mercato retail, accompagnando le persone nella transizione e nelle opportunità offerte dal Mercato Libero.

La campagna di comunicazione 2025, sviluppata attorno allo slogan "Insieme, oltre l'energia", introduce il concept dell'Illumia Park, un ambiente narrativo che consente di rappresentare in modo distintivo l'offerta di prodotti e servizi, superando la tradizionale percezione della fornitura energetica e valorizzando un approccio esperienziale e coinvolgente.

Protagonista della campagna è ancora Matteo Berrettini, Ambassador di Illumia, che contribuisce a consolidare il messaggio di vicinanza e affidabilità del brand. La pianificazione omnicanale, articolata su piattaforme digitali e social, ha l'obiettivo di sostenere la crescita commerciale, rafforzare la brand awareness e garantire una comunicazione coerente e capillare, confermando Illumia come partner di riferimento nella vita quotidiana delle persone.

- **Il progetto Ogyre:** continuano i progetti sul fronte della sostenibilità ambientale da parte di Illumia: l'azienda, infatti, ha scelto di investire, tramite la società del Gruppo "Illumia Start", in Ogyre (www.ogyre.com), la prima piattaforma globale per il recupero dei rifiuti dal mare, che permette ad aziende e persone di contribuire per il "mare" a distanza grazie a un network di pescatori. L'iniziativa si inserisce nel percorso di responsabilità ambientale dell'azienda e rafforza il posizionamento di Illumia come operatore attento alla transizione sostenibile.
- **Illumia Padel Cup:** il 28 e 29 giugno 2025, 32 ex calciatori di Serie A si sono sfidati in una due giorni a colpi di padel nell'ambito della quarta edizione dell'Illumia Padel Cup, progetto promosso da Illumia presso il Country Club di Castenaso (Bologna). Una sola regola per partecipare: aver collezionato almeno una presenza nella massima serie di uno dei campionati nazionali per club d'Italia, Spagna, Inghilterra, Germania e Francia. Un mix esplosivo tra puro divertimento e sano agonismo, arricchito anche da un torneo femminile con la partecipazione di volti noti dello sport e dello spettacolo. Ma anche una finalità più alta: un aiuto concreto a La Mongolfiera ODV a favore delle famiglie con bambini con disabilità. Il torneo è culminato con una cena di gala il cui ricavato è stato destinato a sostenere i progetti dell'associazione bolognese. Un successo di pubblico e di sponsor che ha confermato la forza dell'iniziativa come esempio di comunicazione esperienziale capace di coniugare sport, partecipazione e impegno sociale.
- **Sponsorizzazione Matteo Berrettini.** Illumia ha riconfermato anche per il 2025 Matteo Berrettini come suo Ambassador. Un campione che ha costruito la propria carriera sportiva su talento puro, coraggio e determinazione. La sintonia tra Illumia e Matteo Berrettini è stata immediata ed è proseguita solida negli anni: Illumia è una realtà giovane e coraggiosa di Bologna che con determinazione e intraprendenza ha sfidato i colossi del mercato scalando la classifica degli operatori energetici del mondo retail. La presenza dell'Ambassador rafforza la strategia di comunicazione del brand, fondata su affidabilità, vicinanza e riconoscibilità. Nel corso dell'anno, la partnership è stata valorizzata anche attraverso la web-serie digitale "Oltre", una narrazione dedicata all'energia autentica della quotidianità di Matteo Berrettini, sviluppata per consolidare la relazione con il pubblico attraverso i canali digitali e social.
- **Sponsorizzazione PoretCast di Giacomo Poretti.** Nel 2025 Illumia ha scelto di sostenere come sponsor il podcast di Giacomo Poretti, progetto editoriale capace di unire intrattenimento, riflessione e racconto autentico della contemporaneità. La collaborazione si inserisce nella strategia di comunicazione dell'azienda, orientata a presidiare nuovi linguaggi e canali digitali, raggiungendo un pubblico ampio e trasversale attraverso contenuti di qualità. Essere partner di una voce riconosciuta e apprezzata come quella di Poretti significa per Illumia rafforzare il proprio posizionamento come brand vicino alle persone, capace di parlare con semplicità e ironia di temi che riguardano la vita quotidiana e l'energia che la attraversa.
- **Sponsorizzazione Giallo Dozza.** Prosegue anche nel 2025 la partnership tra l'energia di Illumia e quella dello sport con il Giallo Dozza Bologna Rugby, la squadra composta dai detenuti del Carcere della Dozza di Bologna. Il progetto ha portato risultati eccellenti dal punto di vista della condotta: sui 200 detenuti coinvolti in questi anni, con pene dai 4 anni all'ergastolo, il tasso di recidiva è pressoché inesistente, pari allo 0,5%. Non sono da meno i risultati sportivi: il Giallo Dozza è cresciuto negli anni registrando un piazzamento che ha dello straordinario per una squadra non professionistica nel campionato ufficiale di C2 della Federazione Italiana Rugby. L'iniziativa conferma l'impegno di Illumia nel sostenere percorsi di inclusione e responsabilità sociale attraverso lo sport e la relazione.

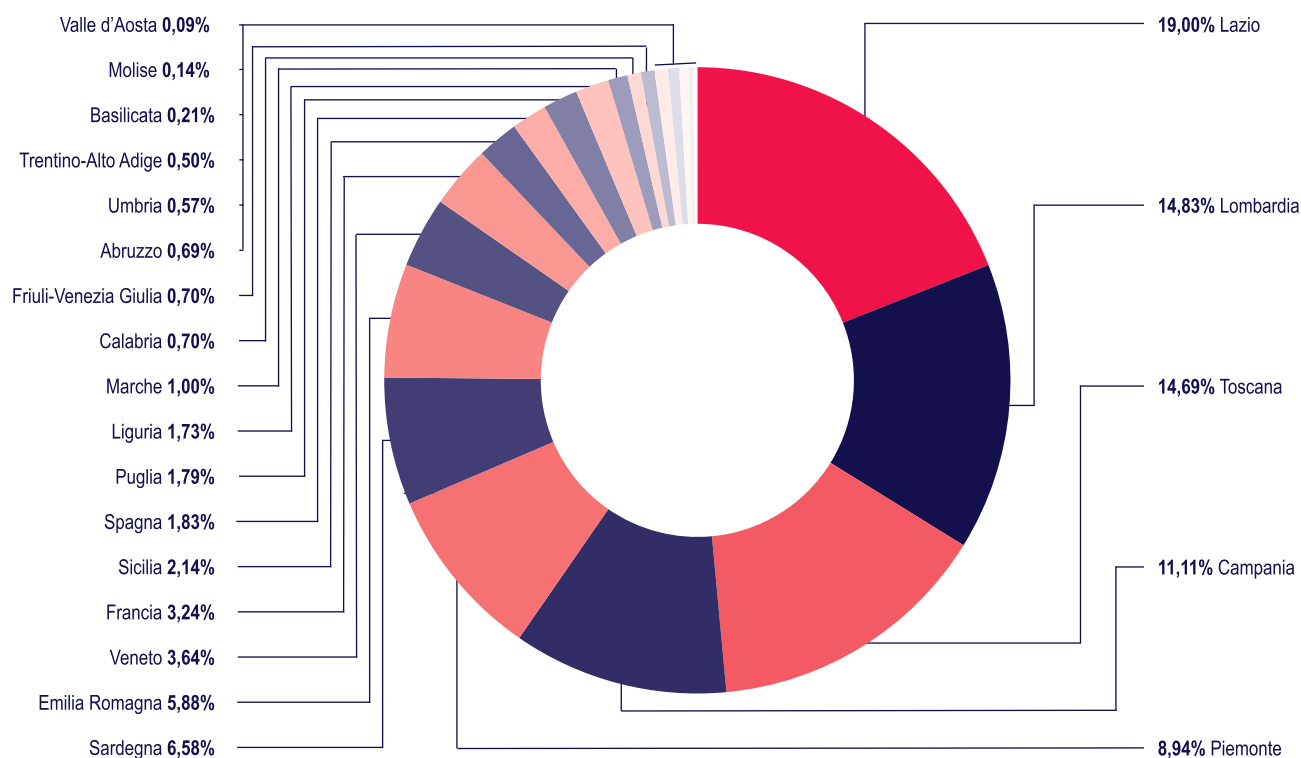
- **Illumia Hub.** Illumia ha aperto uno spazio condiviso nel cuore di Bologna, all'interno della Cassa di Risparmio di Bolzano Sparkasse. Un punto fisico dove il cliente ha la possibilità di interagire con i consulenti di Sparkasse e di Illumia, in un ambiente di incontro con diverse tipologie di servizi, finanziari ed energetici. L'Illumia Hub è il primo flagship store a Bologna e nasce dalla filosofia di Illumia, che non è solo player energetico ma è anche incubatore di attività, sfide, idee ed iniziative che favoriscono la produzione di energia non solo fisica, ma culturale. Lo spazio rappresenta un presidio strategico di prossimità e relazione con il territorio, ed è stato anche teatro di iniziative artistiche e di intrattenimento come Contro Corrente, il video-podcast di Illumia.
- **Screening ANT per Illumia.** Nel 2025 Illumia ha coinvolto i propri collaboratori in un'iniziativa di prevenzione offrendo a tutti i collaboratori la possibilità di sottoporsi gratuitamente a screening dermatologici. Questi controlli, mirati a individuare precocemente eventuali segni di melanoma, sono stati effettuati direttamente presso la sede aziendale grazie a furgoni specializzati, attrezzati con apparecchiature avanzate per l'analisi della pelle. Partner fondamentale dell'iniziativa è stata la Fondazione ANT. Un progetto che testimonia l'attenzione dell'azienda al benessere delle proprie persone e alla cura della comunità aziendale.
- **Illumia per Il Cucciolo.** Anche quest'anno Illumia ha consegnato un furgone carico di regali raccolti durante il periodo natalizio grazie alla generosità di dipendenti, partner e amici dell'azienda energetica bolognese. Destinatari della sorpresa i bambini dell'Unità Operativa di Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia del Policlinico di Sant'Orsola IRCCS di Bologna. Un gesto di vicinanza che conferma l'impegno dell'azienda nel sostenere le persone nei momenti di maggiore fragilità.
- **Imprese Riuscite.** Prosegue anche nel 2025 il fortunato progetto "Imprese Riuscite", iniziativa benefica ideata e promossa da quattro importanti realtà bolognesi — Illumia, Dino Corsini, FAAC e Macron — a sostegno dei progetti sociali portati avanti da quattro Onlus particolarmente attive sul territorio: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Mongolfiera ODV, Associazione Bimbo Tu e Associazione Amici di Emmaus. Anche per l'edizione 2025, l'iniziativa ha potuto contare sulla partecipazione di volti noti del mondo dello sport e non solo, tra cui i campioni di basket Carlton Myers e Sasha Danilović, il manager Andrea Pontremoli, la campionessa paralimpica Giulia Ghiretti e l'ex calciatore e allenatore Roberto Mancini. Il progetto rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra imprese a beneficio della comunità locale.
- **Vasco Live.** Nel 2025 Illumia ha riconfermato la sua presenza come sponsor del tour di Vasco perché condivide un valore fondamentale con la musica dal vivo: l'energia. L'energia che alimenta le emozioni, che accende il palco, che fa vibrare il pubblico e che trasforma ogni concerto in un'esperienza unica. Essere official sponsor di Vasco Live 2025 significa per Illumia sostenere un evento che incarna l'energia in tutte le sue forme. La musica di Vasco è un simbolo di coinvolgimento, proprio come l'energia che Illumia fornisce ogni giorno.
- **Sponsorizzazione Associazione Bologna Festival.** Illumia ha deciso di sponsorizzare alcuni degli spettacoli realizzati dal Bologna Festival della stagione 2025 tra i quali citiamo Dismisura per la Città di Bologna. L'installazione artistica site-specific "IWAGUMI - Dismisura", realizzata dallo studio australiano ENESS, è stata un regalo per la città di Bologna. Dopo il successo degli spettacoli passati, come l'installazione immersiva "Vertigine" nel 2024, il suggestivo Drone Show che ha illuminato i cieli di Bologna nel 2023 e il Requiem diretto dal Maestro Riccardo Muti nel 2022, per il Natale 2025 è stata proposta un'opera di dimensioni

monumentali, composta da 19 megaliti immersivi, che ha trasformato il cuore della città in uno spazio di incontro e partecipazione collettiva, coinvolgendo fin dalla prima accensione migliaia di persone. Un progetto concepito come dono alla comunità, capace di generare dialogo culturale e di invitare alla contemplazione e alla riflessione sul rapporto tra l'essere umano e il creato, in coerenza con i valori del periodo natalizio.

- **Campus by Night e M.U.D.** Illumia sostiene eventi educativi e culturali come Campus by Night a Bologna M.U.D. – Milano University District, che promuovono il dialogo tra studenti, città e imprese. Questi appuntamenti rappresentano luoghi di incontro e riflessione sui temi del lavoro, della solidarietà e del vivere sociale, e testimoniano la volontà di Illumia di investire sulle nuove generazioni e sul valore della relazione come motore di crescita.
- **Box Must Go Home.** Durante il periodo natalizio, i collaboratori Illumia partecipano al progetto di volontariato Box Must Go Home, realizzato con il Banco Alimentare dell'Emilia-Romagna e altre realtà locali. L'iniziativa prevede la preparazione e distribuzione di pacchi contenenti beni di prima necessità destinati a famiglie e persone in difficoltà. È un gesto semplice che esprime il desiderio di “accendere energia” anche fuori dall'azienda, portando solidarietà e vicinanza a chi ne ha più bisogno.
- **Collaborazioni scientifiche e tecnologiche.** Illumia è partner di istituti di ricerca come IFAB (International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development) e CINECA, con i quali sviluppa modelli di previsione meteo e consumo energetico basati su intelligenza artificiale e machine learning. Queste collaborazioni rafforzano l'impegno dell'azienda nella costruzione di un sistema energetico più efficiente e sostenibile, a supporto della transizione ecologica.
- **Politiche di inclusione e flessibilità lavorativa.** Illumia promuove un ambiente di lavoro inclusivo, accessibile e attento ai bisogni di ciascuno. Le politiche di flessibilità (smart working, orari adattabili, part-time personalizzati) consentono di conciliare vita privata e professionale, valorizzando i diversi talenti. In collaborazione con Associazione #Adoremus, inoltre, Illumia sostiene iniziative di inserimento per persone con disabilità o fragilità, favorendo lo sport come strumento di socialità, inclusione e pari opportunità. Un impegno che rafforza un modello organizzativo orientato alla valorizzazione della persona.
- **Summer Camp Illumia.** Ogni anno, in collaborazione con le Scuole Malpighi e l'Associazione Albonia, Illumia organizza un campo estivo per i figli dei propri collaboratori. Il progetto unisce welfare e valore sociale: aiuta i genitori nella gestione del periodo estivo e, al tempo stesso, offre ai più giovani un'esperienza formativa fatta di attività sportive, laboratori creativi e momenti educativi dedicati alla collaborazione, alla curiosità e al rispetto reciproco. Un'iniziativa che conferma l'attenzione dell'azienda alle proprie persone e al benessere organizzativo.
- **Destinazione del 2% dell'utile netto a progetti sociali sul territorio.** Illumia destina annualmente il 2% dell'utile netto a progetti di responsabilità sociale selezionati insieme ai collaboratori. Negli anni, i fondi hanno sostenuto realtà come Fondazione ANT Italia Onlus, Caritas Bologna, Ageop Ricerca, Fondazione Policlinico Sant'Orsola, AIL Bologna, Associazione Amici di Luca Onlus, Società Cooperativa In-Presa e Cooperativa Sociale Quid. Queste partnership rafforzano il legame con il territorio e promuovono la costruzione di reti solidali tra cittadini, imprese e istituzioni.

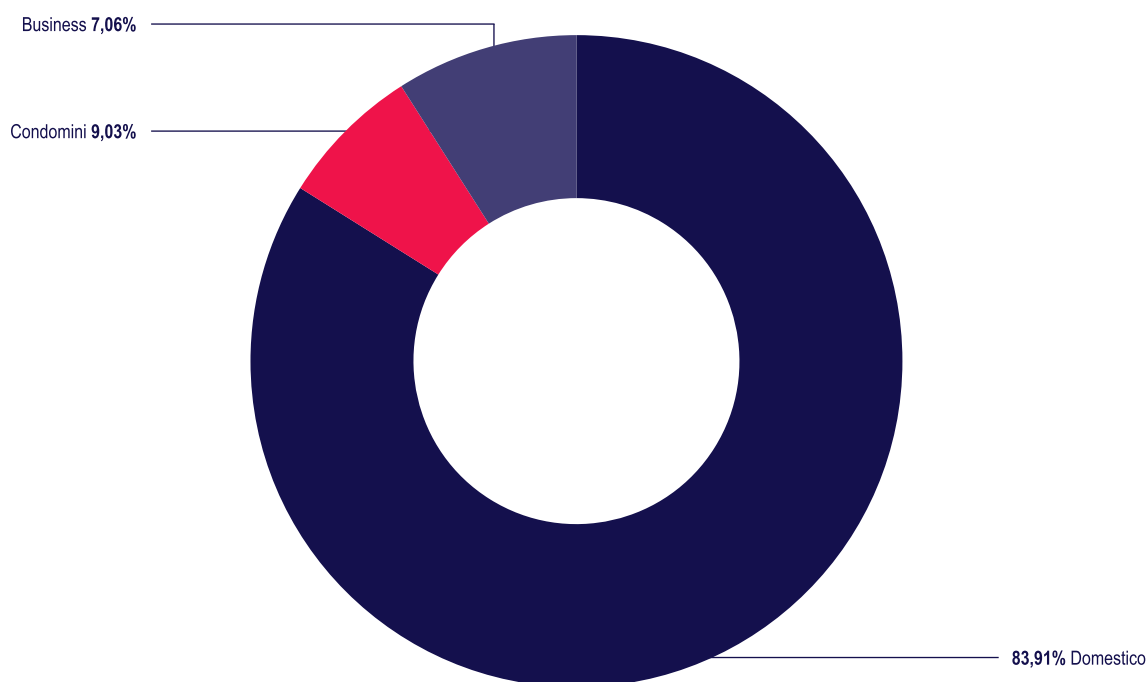
CUSTOMER BASE 2025

Si riporta di seguito la suddivisione dei clienti in base alla regione di appartenenza:



La forte presenza della società in alcune regioni come il Lazio, la Campania e il Piemonte è legata al Servizio di Tutele Graduali, mentre rimangono rilevanti a livello di suddivisione della customer base anche la Lombardia e la Toscana.

Il Gruppo presenta a fine dicembre 2025 una customer base composta principalmente da clienti domestici, a seguire il segmento Condomini, il cui sviluppo è principalmente dovuto all'attività svolta dalla società del Gruppo EnergyUp Srl.



Bilancia Energetica 2025

Si riporta nel seguito la Bilancia Energetica 2025 che illustra i flussi fisici dell'anno appena trascorso (dati in MWh):

ENERGIA ELETTRICA (MWh)	2025	2024	DELTA %
RETAIL	2.008.407	1.702.999	18%
TERNA	35.054	85.451	-59%
GME	2.660.888	1.719.262	55%
GROSSISTI	-	-	-
VENDITE	4.704.350	3.507.712	34%
GME	1.872.602	1.561.219	20%
TERNA	23.087	36.665	-37%
IMPIANTI	10.185	6.791	50%
GROSSISTI	2.798.476	1.903.037	47%
ACQUISTI	4.704.350	3.507.712	34%

La bilancia dell'energia elettrica fa emergere un saldo positivo di vendite pari a circa 4,7 TWh ottenuto considerando le posizioni nette nei confronti delle controparti attive e/o passive, in incremento rispetto al 2024 del 34%.

Le vendite a clienti finali sono pari a 2 TWh complessivamente, seguono le vendite al GME ed infine le vendite a Terna per servizi di bilanciamento del sistema elettrico, competenza che la società del Gruppo Illumia ha sviluppato e consolidato negli anni offrendo energia sui mercati del tempo reale per risolvere temporanei sbilanci tra domanda e offerta di energia.

Gli acquisti d'altro canto sono distribuiti principalmente tra GME (pari al 40% sui volumi complessivamente acquistati) e Grossisti (pari al 59% sui volumi complessivamente acquistati), entrambe le tipologie sono in incremento rispetto al 2024.

Per quanto riguarda il settore del gas naturale si riportano qui di seguito i dati della bilancia gas (dati in Smc):

GAS (Smc)	2025	2024	DELTA %
RETAIL	134.287.468	123.805.679	8%
GROSSISTI	2.961.522	25.258.415	-88%
VENDITE	137.248.989	149.064.094	-8%
GROSSISTI	133.892.874	154.676.147	-13%
MAGAZZINO	3.356.115	-5.612.053	-160%
ACQUISTI	137.248.989	149.064.094	-8%

I volumi fatturati di gas naturale si assestano a circa 137 milioni di Metri Cubi, in decremento rispetto a 2024 del 8%.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti il Gruppo ha consolidato la propria strategia di sviluppo delle competenze per operare direttamente sui mercati all'ingrosso del gas.

Nel 2025 Illumia ha continuato a sviluppare l'attività di stoccaggio del gas, iniziata nel 2013. Per stoccaggio si intende il deposito del gas naturale in strutture del sottosuolo, prelevato dalla rete di trasporto nazionale e successivamente reimpresso nella rete in funzione delle richieste del mercato.

Lo stoccaggio di gas naturale in sotterraneo è finalizzato infatti a soddisfare diverse esigenze:

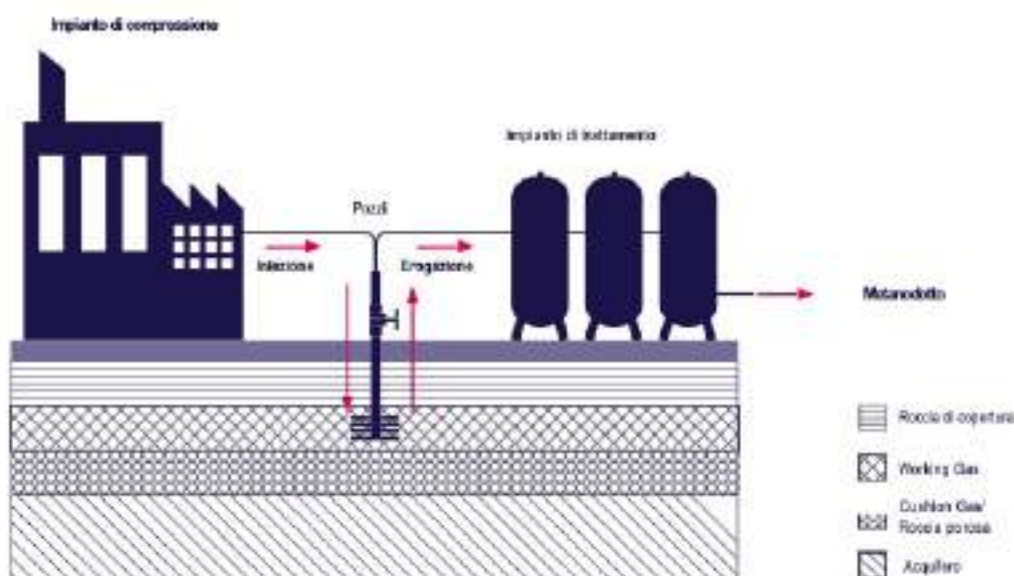
- rispondere in tempo reale alle richieste di gas del mercato;
- assicurare un alto margine di elasticità alla gestione delle strutture produttive e di trasporto;
- garantire il mantenimento di riserve "strategiche" da utilizzare esclusivamente per fronteggiare situazioni eccezionali (condizioni meteorologiche particolari, come punte anomale di freddo intenso, o crisi internazionali che blocchino in parte gli approvvigionamenti dall'estero che costituiscono oltre il 90% del gas utilizzato in Italia).

I componenti principali di un sito di stoccaggio sono: il giacimento, la centrale di stoccaggio con gli impianti di compressione e trattamento ed i pozzi. Il giacimento è la struttura geologica sotterranea in cui viene stipato il gas prelevato dalla rete nazionale e prodotto anche a grandi distanze. Per mezzo della centrale di stoccaggio il gas si muove tra la Rete di Trasporto Nazionale (RTN) e il giacimento; nella centrale sono allocate tutte le apparecchiature necessarie all'iniezione, all'erogazione e al trattamento del gas. I pozzi sono le strutture che collegano il giacimento con gli impianti di superficie mentre un insieme di tubazioni permette il trasporto del gas tra i pozzi e la centrale, e tra la centrale e la RTN. Tutti gli impianti possono essere gestiti anche da remoto tramite il sistema di telecontrollo.

Generalmente, nella stagione estiva viene riempito il giacimento mentre, durante i mesi invernali, è preponderante la fase di erogazione alla rete nazionale.

Il processo di stoccaggio prevede pertanto una prima fase di riempimento del magazzino (da aprile ad ottobre di ogni anno), in cui il gas viene “iniettato” all’interno dei siti predisposti per lo stoccaggio. Nella fase successiva, di “erogazione”, avviene invece lo svuotamento graduale del magazzino, durante il periodo invernale, nel quale si sono raggiunti i picchi di consumo da parte dei clienti finali civili, dovuti alle condizioni termiche più rigide.

Schema generale sito di stoccaggio (Fonte Stogit S.p.A.)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Di seguito, i dati economici e patrimoniali riclassificati relativi all'esercizio 2025 (importi espressi in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2025	31/12/2024
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.175.146	952.066
Costi per materie prime e materiali	752.875	526.882
Costi per servizi	337.410	328.310
Altri costi operativi	4.396	8.527
VALORE AGGIUNTO	80.465	88.347
Costi del personale	22.061	22.096
EBITDA	58.404	66.251
Ammortamenti (Am)	22.222	18.491
Accantonamenti e svalutazioni (Ac)	12.789	20.802
EBIT	23.392	26.958
Gestione finanziaria	- 6.218	- 2.825
EBT	17.175	24.133
Imposte	- 5.788	- 9.234
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.387	14.898

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti	140.159	153.343
Magazzino	5.762	8.119
Altre attività	80.005	66.209
Attività correnti	225.926	227.671
Debiti vs fornitori	160.875	163.627
Altre passività	28.999	35.296
Passività correnti	189.874	198.923
Capitale Circolante Netto	36.052	28.748
Immobilizzazioni Materiali	40.044	32.413
Investimenti immobiliari	25.549	24.058
Immobilizzazioni Immateriali	27.729	31.905
Diritti d'uso	2.048	2.240
Immobilizzazioni Finanziarie	15.911	12.539
Altre attività non correnti	3.820	4.993
Immobilizzazioni Nette	115.101	108.149
Fondo TFR	5.183	5.694
Altri fondi	6.406	9.708
Altre passività non correnti	-	1.700
Capitale Investito Netto	139.563	119.794
Capitale Sociale	2.000	2.000
Riserve	83.468	75.968
Utile (perdita) d'esercizio	6.808	11.009
Interessenze di minoranza	11.544	4.474
Totale patrimonio netto	103.820	93.450
Disponibilità liquide	80.761	103.739
Crediti finanziari entro i 12 m	13.280	11.931
Debiti finanziari entro i 12 m	39.073	67.532
Debiti finanziari oltre i 12 m	90.712	74.483
Posizione Finanziaria Netta	35.744	26.344

Analisi del bilancio

Per analizzare esaurientemente e rappresentare fedelmente e in maniera equilibrata la gestione del Gruppo nei diversi e complementari aspetti che la caratterizzano, si utilizzano indici relativi ai diversi aspetti aziendali.

Avremo quindi:

- Indicatori di struttura e situazione finanziaria,
- Indicatori di struttura e situazione patrimoniale,
- Indicatori di struttura e situazione economica.

INDICI DI BILANCIO		31/12/2025	31/12/2024
ROE	Risultato d'esercizio/Capitale Proprio	11%	16%
ROI	EBIT / Capitale Investito	6%	6%
ROS	EBIT / Fatturato	2%	3%
ROT	Fatturato / Capitale Investito	2,79	2,17
MOL	EBITDA / Fatturato	5%	7%
INCIDENZA della GEST. NON CARATTER.	Risultato d'esercizio / EBIT	49%	55%
LEVERAGE	Capitale Investito / Capitale Proprio	4,06	4,70
RIGIDITA' DEGLI IMPIEGHI	Attivo Immobilizzato / Capitale Investito	27%	25%
ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI	Attivo Circolante / Capitale Investito	73%	75%
ELASTICITA' GLOBALE	Attivo Circolante / Attivo Immobilizzato	2,66	3,06
INDIPENDENZA FINANZIARIA	Capitale Proprio / Capitale Investito	25%	21%
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	Capitale Proprio / Attivo Immobilizzato	90%	86%
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	Fonti consolidate / Attivo Immobilizzato	1,79	1,70
CURRENT TEST RATIO	Attivo Circolante / Passività a Breve	1,34	1,24
QUICK RATIO	Disponibilità e liquidità / Passività a Breve	1,31	1,21

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio in commento, il Gruppo rileva che:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente;
- non sono state inflitte alla Società sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per tutto il Gruppo Tremagi, l'ambiente è un argomento fondamentale nella convinzione che l'impegno per uno sviluppo sostenibile, oltre che un valore etico per l'impresa, rappresenti un importante aspetto della gestione dell'azienda.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2025 ha effettuato attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che ritiene particolarmente innovativi. I progetti sono

stati svolti nello stabilimento di VIA DE CARRACCI N. 69 - 40129 - BOLOGNA (BO). Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2025.

Di seguito il dettaglio per le singole società:

Illumia S.p.A.

La società nel corso dell'esercizio 2025 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo e terminato alcuni sviluppi relativamente i seguenti progetti:

- analisi, studio, progettazione e sviluppo prototipale di innovativi tool e modelli di analisi atti alla gestione e ottimizzazione del portafoglio energetico;
- analisi e progettazione per la realizzazione di modelli di analisi per il mercato dell'energia e gas e integrazione di strategie basate sui fondamentali del mercato energetico e segnali sviluppati con tecniche di Machine Learning per l'ottimizzazione del portafoglio energetico
- Sviluppo di tecniche innovative in seno alla modellistica meteorologica fondata da sistemi "data-driven", per previsioni sul medio termine (fino a 20 gg), con in aggiunta uno spin-off di modellistica per il breve termine sui fondamentali energetici in Italia e Francia.
- Inoltre, in seno a bando IFAB, si è conclusa la prima parte di sviluppo di un modello di Deep Learning per previsioni meteorologiche nel breve termine su dominio italiano. Nel framework di un altro bando PNRR ("Innovation Grants") si sono adottate diverse procedure di "traduzione" dell'input meteo in previsione di produzione da fonti rinnovabili, con un focus particolare sulla componente fotovoltaica.

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di VIA DE' CARRACCI 69/2 40129 BOLOGNA (BO).

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della società con conseguenti effetti economici favorevoli.

Seed Commodities S.p.A.

La società nel corso dell'esercizio 2025 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo e terminato alcuni sviluppi relativamente i seguenti progetti:

- analisi, progettazione e integrazione di strategie basate sui fondamentali del mercato energetico e su segnali sviluppati con tecniche statistiche e di Machine Learning per l'ottimizzazione del portafoglio energetico

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di VIA DE' CARRACCI 69/2 40129 BOLOGNA (BO).

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della società con conseguenti effetti economici favorevoli.

Situazione Occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2025 gli organici mediamente impiegati dal Gruppo Tremagi sono stati di 316 unità contro le 287 dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'anno 2025 il Gruppo ha registrato 3 infortuni sul lavoro.

Si informa infine che, dall'anno della sua costituzione, il Gruppo non ha mai registrato morti sul lavoro e addebiti in ordine a malattie professionali causate a dipendenti o ex dipendenti, per le quali la società stessa sia stata accertata come responsabile.

Welfare aziendale

Nel 2025, Il Gruppo Tremagi ha confermato il proprio impegno nel promuovere politiche di welfare orientate al benessere complessivo delle persone e allo sviluppo delle competenze interne, riconoscendo nel capitale umano un elemento strategico per la crescita e la solidità dell'organizzazione. In questo contesto, l'azienda ha continuato a investire in iniziative dedicate alla qualità della vita lavorativa, alla formazione e alla conciliazione tra vita privata e professionale.

Benessere e Welfare Aziendale

Il Gruppo Tremagi continua a promuovere un modello di welfare fondato su un'idea di benessere integrato, che coinvolge sia la dimensione personale sia quella professionale. La sede aziendale, progettata per rispondere alle esigenze dei collaboratori, si configura come un luogo di lavoro moderno e funzionale, caratterizzato da spazi innovativi pensati per favorire la collaborazione e la qualità della vita lavorativa. L'azienda ha inoltre confermato un budget dedicato a iniziative di welfare, che comprende spazi comuni, servizi per le famiglie e agevolazioni rivolte ai dipendenti. Particolare attenzione è rivolta al work-life balance, attraverso strumenti e servizi che facilitano la gestione delle attività quotidiane. Tra le misure attive rientrano il servizio di spesa e pacchi a domicilio, il lavasecco aziendale, la possibilità di effettuare la revisione dell'auto in sede e un'ampia rete di convenzioni che spaziano dal fitness alla salute, dalla cultura ai viaggi.

A queste iniziative si aggiungono benefit pensati per favorire momenti di condivisione e socialità, come il servizio di colazione periodica e la disponibilità di snack per i dipendenti, introdotti per rafforzare il senso di comunità e promuovere un clima aziendale positivo.

Il Gruppo Tremagi ha confermato anche il proprio fondo welfare aziendale: il regolamento interno prevede infatti un credito annuale pari al 5% della Retribuzione Annuale Lorda (RAL), utilizzabile dai dipendenti per spese sanitarie, scolastiche e altre esigenze personali e familiari.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre organizzati eventi aziendali e iniziative di team building, come l'Illumia Padel Cup e il Christmas Party in Piazza Maggiore, occasioni pensate per consolidare lo spirito di squadra e rafforzare il senso di appartenenza.

Accanto agli eventi tradizionali, Il Gruppo Tremagi ha introdotto anche nuovi momenti di comunicazione interna e condivisione, come i WIP (Work Inform Pizza): appuntamenti ricorrenti aperti a tutti i collaboratori, dedicati alla presentazione di progetti, risultati e novità strategiche che stanno contribuendo alla crescita aziendale. Gli incontri, fruibili sia in presenza sia da remoto, rappresentano un'occasione di coinvolgimento diretto e partecipazione attiva alla vita aziendale, favorendo un confronto continuo e un maggiore allineamento sui percorsi di sviluppo in corso.

Il Gruppo Tremagi conferma inoltre la propria attenzione alla flessibilità organizzativa attraverso un modello che prevede orari flessibili e la possibilità di lavorare in smart working, favorendo una migliore conciliazione tra esigenze personali e professionali. Durante i mesi estivi (giugno, luglio e agosto) è inoltre prevista una maggiore flessibilità il venerdì, con la possibilità di uscire anticipatamente.

Completa il piano di agevolazioni la "smart working week": oltre ai giorni settimanali previsti dalla

policy aziendale, Il Gruppo Tremagi mette a disposizione una settimana completa di lavoro da remoto utilizzabile nel corso dell'anno, con particolare utilità per la gestione familiare nei periodi di chiusura scolastica.

A queste misure si affianca anche una specifica iniziativa di supporto per i collaboratori impegnati nell'assistenza a familiari: i dipendenti titolari dei benefici previsti dalla Legge 104, o coloro che hanno ottenuto il riconoscimento del diritto ai permessi 104 per l'assistenza a un familiare, possono usufruire di due giorni di smart working settimanali, garantendo maggiore flessibilità e un concreto sostegno nella gestione quotidiana.

Offerta Energetica Dedicata ai Collaboratori

Nel quadro delle iniziative di welfare rivolte al benessere delle proprie persone, Il Gruppo Tremagi mette a disposizione dei collaboratori una tariffa dedicata, con condizioni agevolate per la fornitura di luce e gas. L'iniziativa si inserisce in una visione di welfare estesa anche alla sfera personale e familiare, offrendo l'accesso a soluzioni energetiche competitive e sostenibili.

Attraverso il programma "Illumia People", che raccoglie le principali iniziative dedicate alla comunità interna, l'azienda conferma la volontà di condividere il valore generato, rafforzando il legame tra collaboratori e organizzazione e promuovendo una cultura aziendale fondata su fiducia, responsabilità e condivisione.

Formazione e Sviluppo delle Competenze

Nel corso del 2025, Il Gruppo Tremagi ha ulteriormente potenziato le attività formative, promuovendo percorsi di sviluppo dedicati sia alle competenze tecniche sia alle competenze trasversali. Attraverso l'Illumia Academy, l'azienda ha continuato a offrire opportunità di crescita strutturate e innovative, con programmi mirati al rafforzamento delle professionalità interne.

Tra le principali iniziative formative si evidenziano:

- A conferma dell'impegno costante nella crescita professionale delle proprie persone, Il Gruppo Tremagi ha avviato la quinta edizione del Corso di Business English, un percorso formativo interamente finanziato e rivolto a tutti i dipendenti. L'iniziativa mira a potenziare le competenze linguistiche in ambito professionale, favorendo una comunicazione più efficace in contesti internazionali e una maggiore sicurezza nell'utilizzo dell'inglese nel lavoro quotidiano;
- il "Corso Bolletta", rivolto a tutto il personale per approfondire le novità introdotte con la nuova bolletta e favorire una maggiore consapevolezza e competenza nella lettura del documento;
- incontri di approfondimento settoriale, realizzati tramite enti di formazione e partecipazione a eventi di settore come l'Utility Day, per promuovere specializzazione e networking tra le diverse Business Unit;
- percorsi dedicati allo sviluppo della leadership e delle competenze manageriali, attraverso attività formative svolte con il Business Coach aziendale, con particolare attenzione al time management e alla gestione efficace dei team;
- accanto a questi percorsi, Il Gruppo Tremagi ha promosso anche un corso dedicato alla previdenza complementare, con l'obiettivo di offrire ai collaboratori strumenti pratici per comprendere meglio le opportunità di pianificazione previdenziale e le soluzioni disponibili per integrare la pensione futura.

Crescita e Leadership: il Percorso Esperienziale “The Bud Club”

Per promuovere lo sviluppo dei giovani talenti, Il Gruppo Tremagi ha introdotto “The Bud Club” (Il Club delle Gemme), un percorso formativo esperienziale rivolto a dipendenti di età compresa tra i 25 e i 40 anni, sia con ruoli di responsabilità sia identificati come talenti emergenti. Questo percorso si fonda sui valori cardine dell'azienda: coraggio, fiducia, conoscenza, bellezza, gratuità e velocità. Ogni valore viene approfondito durante giornate tematiche e questo format favorisce non solo la riflessione e la condivisione, ma anche l'applicazione concreta dei valori, preparando i futuri leader a una visione strategica unitaria e contribuendo a radicare la nostra cultura aziendale.

Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR)

Nel 2025 Il Gruppo Tremagi ha proseguito il proprio impegno in ambito CSR, promuovendo iniziative solidali e di prevenzione con un impatto concreto sul territorio e sul benessere delle proprie persone. Tra le attività principali si conferma il progetto “The Box Must Go Home”, realizzato con il Banco di Solidarietà, a sostegno di famiglie in difficoltà economica.

L'azienda ha inoltre rinnovato il supporto all'associazione Cucciolo, attiva presso il Policlinico S. Orsola di Bologna, attraverso la tradizionale raccolta di doni natalizi destinati ai piccoli pazienti della Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia, e ha sostenuto anche l'Associazione La Mongolfiera, impegnata nel supporto a famiglie con bambini con disabilità.

In ambito salute, è stata confermata la collaborazione con ANT per attività di prevenzione, attraverso uno screening dermatologico gratuito svolto direttamente in sede tramite ambulatorio mobile, che ha coinvolto circa 180 collaboratori.

Premialità e Sviluppo delle Risorse

Il Gruppo Tremagi ha consolidato il proprio sistema di Management by Objectives (MBO), riconoscendo ai dipendenti un bonus pari al 15% della Retribuzione Annuale Lorda al raggiungimento degli obiettivi aziendali e individuali. Il sistema di valutazione è accompagnato da un modello di feedback continuo e strutturato, finalizzato non solo al monitoraggio delle performance, ma anche alla valorizzazione e alla crescita delle competenze delle risorse.

Impegno per la Maternità e la famiglia

Ilumia conferma il proprio sostegno alla genitorialità e alla maternità attraverso l'adesione al “Codice di autodisciplina di imprese responsabili in favore della maternità”, garantendo alle dipendenti in gravidanza la possibilità di incrementare i giorni di smart working nell'ottavo mese e di lavorare interamente da remoto nel nono mese, compatibilmente con le condizioni di salute.

È stato inoltre rinnovato l'Ilumia Summer Camp, il campus estivo dedicato ai figli dei dipendenti, pensato per supportare le famiglie durante la chiusura scolastica e organizzato presso gli spazi dell'Headquarter aziendale. In considerazione del successo dell'iniziativa, anche nel 2025 è stata confermata la formula su due settimane, una a giugno e una a settembre.

L'azienda ha inoltre mantenuto parcheggi riservati alle future mamme e politiche avanzate di flessibilità lavorativa, con la possibilità di usufruire fino a due giorni di smart working per pendolari e madri con figli fino a 13 anni.

In aggiunta, Il Gruppo Tremagi ha previsto l'integrazione al 100% dello stipendio per i primi due mesi di congedo parentale facoltativo, rafforzando ulteriormente il proprio impegno concreto a supporto della genitorialità.

Acquisto di quote di Società controllanti

Le società del Gruppo non detengono e non hanno detenuto nel corso dell'esercizio quote di Società controllanti, nemmeno per il tramite di Società fiduciarie e di interposta persona.

Protezione dei dati personali

Relativamente alla normativa in materia di protezione dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le società del Gruppo Tremagi, in qualità di Titolari del trattamento, anche per l'esercizio cui si riferisce il presente Bilancio, hanno verificato la conformità delle misure tecniche e organizzative adottate per garantire la protezione dei dati personali riferiti ai soggetti interessati (ad es. clienti, lavoratori, fornitori, ecc.), in relazione a quanto previsto dal Regolamento UE del 27 aprile 2016 n. 2016/679, dal D.Lgs. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. 101/2018 e dai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, in via del tutto sintetica, nel corso dell'anno 2024, il Gruppo ha:

- i) effettuato una revisione, ove necessario, della documentazione in essere per la gestione degli adempimenti di cui alle suddette normative (ad es. informative, registro delle attività di trattamento, ecc.);
- ii) revisionato il processo di selezione e qualifica dei partner commerciali (ad es. check list di prequalifica partner commerciale ecc.)
- iii) gestito gli aspetti correlati: a) agli amministratori di sistema b) ai fornitori di servizi ICT c) ai trattamenti di dati personali effettuati tramite le pagine web istituzionali delle varie società del Gruppo;
- iv) monitorato l'operato degli amministratori di sistema;
- v) gestito le richieste dei clienti di esercizio dei diritti previsti dal GDPR;
- vi) adottato soluzioni organizzative a protezione dei dati personali che risiedono nei sistemi informativi aziendali;
- vii) supportato le società nella gestione dei rapporti con il Garante per la protezione dei dati personali.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) ha fornito costantemente consulenza al Titolare del trattamento sulla normativa vigente relativa alla protezione dei dati personali, monitorandone l'osservanza. La versione aggiornata della documentazione realizzata resta custodita agli atti presso la sede aziendale di Bologna.

Nel corso dell'esercizio in commento, il Gruppo rileva che la società Wekiwi S.r.l. ha ricevuto una richiesta di informazioni da parte dell'Autorità Garante, la richiesta è stata riscontrata nei termini ma non si ha ancora avuto notizia circa l'apertura o la conclusione di un procedimento.

A partire dal 1° luglio 2025 è stato nominato un nuovo DPO (Data Protection Officer).

D.Lgs. 231/01

Nel corso dell'esercizio 2025, gli Organismi di Vigilanza 231 delle controllanti Tremagi S.r.l. e Tremagi Energia S.r.l. e delle controllate Illumia S.p.A. e E-Wide S.r.l. hanno svolto, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza, l'attività di vigilanza sull'aggiornamento e sull'effettiva

applicazione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 delle società, esaminandone l'adeguatezza e analizzando il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità attraverso il monitoraggio dell'evoluzione normativo - organizzativa, le attività di verifica effettuate sulla base di quanto previsto dai Programmi di Vigilanza 2025 di ciascuna società e di follow up degli anni precedenti. Gli Organismi di Vigilanza 231 hanno, inoltre, vigilato sul rispetto dei principi enunciati nel Codice Etico di Gruppo.

I Consigli di amministrazione di Tremagi Energia S.r.l. e delle controllate Illumia S.p.A. ed E-Wide S.r.l. e l'Amministratore Unico di Tremagi S.r.l. hanno nominato, in data 1° luglio 2025, i nuovi rispettivi Organismi di Vigilanza 231.

Le Società del Gruppo, nel corso del 2025, hanno erogato ai rispettivi dipendenti la formazione relativa alla responsabilità amministrativa degli Enti, alla struttura e ai contenuti dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D-Lgs. 231/2001 adottati, rispettivamente, da Tremagi S.r.l, Tremagi Energia S.r.l., Illumia S.p.A. ed E-Wide S.r.l. e ai relativi aggiornamenti introdotti nell'esercizio precedente.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Bologna, 30/03/2026

L'Amministratore Unico
Ing. Francesco Maria Bernardi



Capitolo 2. Bilancio consolidato del Gruppo

2.1 CONTO ECONOMICO

<i>Conto Economico (in € migliaia)</i>	Note	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite	1	1.135.322	901.855
Altri ricavi	1	2.147	6.024
Totale fatturato		1.137.468	907.878
Costi per Materie prime	2	739.812	516.787
Costi per servizi	3	320.116	310.600
Altri costi operativi	4	4.262	4.476
Costi del personale	5	19.804	19.763
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6	17.547	15.224
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali e Diritti d'uso	7	1.783	1.649
Accantonamenti e Svalutazioni	8	10.164	14.886
Risultato operativo		23.982	24.493
Proventi e oneri finanziari	9 -	5.733 -	1.973
Risultato ante imposte		18.249	22.520
Imposte	10	4.200	9.872
Risultato delle attività in funzionamento		14.049	12.648
Risultato da attività cessate destinate alla vendita	-	2.662	2.251
Risultato netto dell'esercizio		11.387	14.898
Attribuibile:	Note	31/12/2025	31/12/2024
azionisti della Controllante		6.808	11.009
<u>azionisti di minoranza</u>		<u>4.579</u>	<u>3.890</u>

2.2 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<u>Conto Economico Complessivo</u>	<u>Note</u>	<u>31/12/2025</u>	<u>31/12/2024</u>
Risultato netto dell'esercizio		11.387	14.898
Fair value derivati, variazione del periodo	24-36 -	577 -	496
Effetto fiscale relativo alle componenti riclassificabili		142	113
Utile/(perdite) da conversione dei bilanci delle controllate estere	-	631	335
componenti riclassificabili a CE	-	1.066 -	49
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	5	179 -	148
Effetto fiscale relativo alle componenti riclassificabili		-	-
componenti NON riclassificabili a CE		179 -	148
Risultato complessivo dell'esercizio		10.500	14.702
<i>Attribuibile:</i>		<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>
azionisti della Controllante		3.300	10.792
azionisti di minoranza		7.200	3.910

2.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria (in € migliaia)</i>	<i>Note</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	11	40.044	32.413
Investimenti immobiliari	12	25.549	24.058
Immobilizzazioni immateriali	13	27.729	31.905
Diritti d'uso	14	2.048	2.240
Partecipazioni	15	3.947	3.108
Altre attività non correnti	16	50	181
Attività per imposte anticipate	17	11.814	9.000
Attività finanziarie non correnti	18	-	250
Crediti tributari non correnti	19	3.820	4.993
Totale attività non correnti		115.000	108.149
Attività correnti			
Rimanenze	20	5.720	8.119
Crediti commerciali	21	133.341	153.343
Attività per imposte correnti	22	1.190	3.735
Altre attività correnti	23	32.661	35.028
Attività finanziarie correnti	24	52.380	38.931
Strumenti finanziari derivati	25	2.586	445
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26	80.761	103.739
Totale attività correnti		308.639	343.341
Attività destinate alla vendita	38	11.428	
TOTALE ATTIVITÀ		435.068	451.489
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		2.000	2.000
Riserve		62.653	55.887
Utili (Perdite) portati a nuovo		20.815	20.081
Utile (perdita) dell'esercizio		6.808	11.009
Patrimonio netto del Gruppo	27	92.276	88.977
Interessenze di minoranza		11.544	4.474
Totale patrimonio netto	27	103.820	93.450
Passività finanziarie non correnti	28	90.712	74.483
Benefici ai dipendenti, agenti e amministratori	29	5.183	5.694
Fondi per rischi e oneri	30	4.920	8.622
Passività fiscali differite	31	1.000	1.086
Altre passività non correnti	32	-	1.700
Totale passività non correnti		101.816	91.585
Passività finanziarie correnti	33	39.073	67.532
Debiti commerciali	34	158.516	163.627
Passività per imposte	35	423	200
Altre passività correnti	36	23.481	33.305
Strumenti finanziari derivati	37	2.910	1.791
Totale passività correnti		224.403	266.454
Passività correlate alle attività destinate alla vendita	38	5.029	
TOTALE PASSIVITÀ		331.248	358.039
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		435.068	451.489

2.4 RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario (in € migliaia)	Note	31/12/2025	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione redditale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		11.387	14.898
Imposte sul reddito	10	4.200	9.234
Interessi passivi e altri oneri finanziari	9	9.834	9.282
(Interessi attivi e altri proventi finanziari)	9	- 4.168	- 6.424
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	8	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		21.253	26.990
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>			
Accantonamenti ai Fondi	8	1.432	1.752
Accantonamento a TFR	5	863	814
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	8	8.732	19.051
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6 - 7	19.330	18.491
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	24 - 36	- 1.021	7.051
Altre rettifiche non monetarie	-	913	288
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>		<i>28.422</i>	<i>46.872</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		49.675	73.862
<i>Variazioni del circolante netto</i>			
Variazione rimanenze	21	2.400	- 2.470
Variazione crediti commerciali	22	11.269	- 52.532
Variazione debiti commerciali	35	- 5.111	41.474
Altre variazioni	-	16.145	- 11.749
Altre attività e passività destinate alla vendita	38	- 6.399	-
<i>Totale variazioni del CCN</i>		<i>- 13.986</i>	<i>- 25.276</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		35.690	48.586
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	9	4.168	6.424
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	9	- 9.834	- 9.282
(Imposte sul reddito pagate)	10	- 2.460	- 11.933
<i>Totale altre rettifiche</i>		<i>- 8.126</i>	<i>- 14.791</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		27.564	33.795
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Flussi finanziari dalla movimentazione di attività immateriali	13	- 13.371	- 19.233
Flussi finanziari dalla movimentazione di immobili, impianti, macchinari	11 - 12 - 14	- 10.712	- 6.088
Flussi finanziari dalla movimentazione di partecipazioni	15	- 839	- 7
Flussi finanziari dalla movimentazione di crediti per finanziamenti	25	- 13.200	- 21.931
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		- 38.122	- 47.259
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		260	6.169
Accensione finanziamenti (Rimborsi finanziamenti)	-	12.489	5.156
<i>Mezzi di propri</i>			
Aumento di capitale (acquisto quote da terzi)		650	-
(Dividendi pagati)	-	841	- 342
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		- 12.421	10.983
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)		- 22.979	- 2.480
Disponibilità liquide ad inizio periodo		103.739	106.219
Disponibilità liquide a fine periodo		80.761	103.739
Liquidità Netta		- 22.979	- 2.480

2.5 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

€/000	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISERVA HEDGE ACCOUNTING	RISULTATO A NUOVO	RISERVE FTA/IAS	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	PN DI GRUPPO	ALTRE RISERVE TERZI	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO TERZI	TOTALE	
SALDO AL 31/12/2023	2.000	400	45.856	655	11.453	858	16.963	78.185	2.385	-	1.504	79.068
Differenze di conversione			328					328	7			335
Altre variazioni						- 140		- 140	- 7		-	148
Riserva di Cash Flow Hedge				- 404				- 404	21		-	383
Altri utili/perdite complessivi	-	-	328	- 404	-	- 140	-	- 217	20	-	-	197
Destinazione risultato 31/12/2023			8.336		8.627	-	16.963	0	- 1.824		1.504	- 320
Altre variazioni								-				-
Utile (Perdita) d'esercizio 2024							11.009	11.009			3.890	14.898
SALDO AL 31/12/2024	2.000	400	54.520	250	20.080	717	11.009	88.977	582		3.890	93.450
Differenze di conversione			- 619					- 619	- 13		-	631
Altre variazioni			- 707			174		- 534	2.668			2.135
Variazione area di consolidamento			- 1.956					- 1.956			-	1.956
Riserva di Cash Flow Hedge				- 400				- 400	- 35		-	435
Altri utili/perdite complessivi	-	-	- 3.282	- 400	-	174	-	- 3.508	2.621		-	887
Destinazione risultato 31/12/2024			10.274		734	-	11.009	- 0	3.760	-	3.890	- 130
Altre variazioni								-				-
Utile (Perdita) d'esercizio 2025							6.808	6.808			4.579	11.387
SALDO AL 31/12/2025	2.000	400	61.513	- 150	20.815	891	6.808	92.276	6.963		4.579	103.820

NOTE ESPLICATIVE

2.6 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato è redatto in conformità agli IAS/IFRS (International Accounting Standards –IAS–, e International Financial Reporting Standards –IFRS) emessi dallo IASB, in base al testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea (G.U.C.E.). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento in quanto ha una comprovata solidità patrimoniale e finanziaria, nonché capacità di generare reddito e include la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto della movimentazione del patrimonio netto e le relative note esplicative.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti;
- le componenti dell’utile/della perdita dell’esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per il Gruppo rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo.
- il conto economico complessivo viene presentato con un prospetto separato e, partendo dal risultato d’esercizio, evidenzia le altre componenti previste dallo IAS 1.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall’attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel caso in cui, per effetto di un nuovo principio, di un cambiamento nella natura delle operazioni o di un riesame del bilancio, si renda necessario o più appropriato apportare una modifica delle voci di bilancio per fornire informazioni attendibili e più rilevanti per gli utilizzatori del bilancio stesso, i dati comparativi saranno conseguentemente riclassificati al fine di migliorare la comparabilità delle informazioni tra esercizi. In tal caso, qualora significativa, verrà data opportuna informativa nelle note esplicative.

Infine, si precisa che il presente bilancio d'esercizio è redatto in migliaia di euro.

In data 22 dicembre 2025 è stato firmato un unico contratto di compravendita delle quote delle società estere Wekiwi SL e della Wekiwi SAS (Share purchase agreement o SPA). Pertanto, in applicazione dell'IRFS 5 le attività e le passività relative sono state classificate nella Situazione Patrimoniale e finanziaria al 31/12/2025 come destinate alla vendita, mentre i risultati delle attività destinate alla vendita per l'esercizio 2025 e 2024 sono state riclassificate nel Conto Economico in un'unica voce distinta. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 38.

2.7 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Vengono qui di seguito elencati i principi di consolidamento utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato in esame:

- per tutte le partecipazioni in Società controllate è stato utilizzato il metodo di consolidamento integrale, procedendo alla somma per linea degli importi iscritti nei Bilanci al 31 dicembre 2025 con i rispettivi valori iscritti nel Bilancio di esercizio della Capogruppo;
- La differenza di consolidamento emerge ogni qualvolta il valore della partecipazione risultante dal bilancio d'esercizio della capogruppo differisce dal valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata. Tale differenza può, quindi, essere formata sia da componenti determinatisi alla data di acquisto della partecipazione, sia da variazioni intervenute in date successive, a seguito della postazione di rettifiche operate per procedere al consolidamento dei dati.
- il valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società oggetto di consolidamento integrale è stato direttamente eliminato mediante storno della relativa quota del capitale sociale e riserve della controllata. Le Riserve di utili accantonate dalle Società controllate di pertinenza del Gruppo sono state appostate alla voce Utili/(Perdite) a nuovo, con separata indicazione della parte del capitale sociale e delle riserve di pertinenza di soci di minoranza, iscritta nell'apposita voce denominata "Capitale e riserve di terzi";
- sono stati eliminati integralmente tutti i rapporti creditori/debitori reciproci, i costi ed i ricavi sorti da operazioni infragruppo e gli utili e le perdite infragruppo.
- Le società collegate, qualora presenti e con oggetto sociale attinente, vengono valutate con il metodo del patrimonio netto o anche detto "consolidamento sintetico", in quanto esso produce sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio gli stessi effetti del metodo integrale. Il costo originario delle eventuali partecipazioni collegata viene modificato per recepire le rettifiche proprie di tale metodologia ed in particolare per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata, realizzate con terzi, nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione; ciò a prescindere dal fatto che tali utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata. In altri termini il costo originario, sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione collegata o in altra società, viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere nel bilancio del Gruppo titolare della partecipazione, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto.

Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Alla data del 31 dicembre 2025 l'area di consolidamento relativa al presente Bilancio risulta formata, oltre naturalmente dalla Capogruppo Tremagi Srl, anche dalle seguenti Società controllate, incluse nel consolidamento mediante applicazione del metodo integrale:

Partecipazioni in imprese controllate	%	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Illumia SpA	98%	8.212	-	-	8.212
Wekiwi Srl	100%	660	350	-	1.010
Illumia Swiss SA	100%	370	-	-	370
EnergyUp Srl	58,8%	13.997	-	-	13.997
We Call Srl	100%	80	-	-	80
Illumia America Corp	98%	5.459	-	660	4.799
Wekiwi SAS	100%	310	4.690	-	5.000
E-Wide Srl	80%	20	-	-	20
Tremagi Energia Srl	100%	7.431	-	-	7.431
BHS Srl	100%	52	-	-	52
Wekiwi SL	100%	310	994	-	1.304
Illumia Start SRL	51%	26	66	-	92
Plant 1 Srl	100%	10	550	-	560
Plant 2 Srl	100%	1.134	-	-	1.134
Risorse Srl	100%	10	-	-	10
Seed Commodities Spa	78%	78	4.000	-	4.078
Plant 3 Srl	100%	-	160	-	160
Totale partecipazioni in imprese controllate		38.158	10.810	660	48.308

Si segnala che in data 6 giugno 2025 la Società Tremagi Energia Srl ha acquistato le quote di proprietà del socio di minoranza della Wekiwi Srl; pertanto, a seguito di tale acquisizione il Gruppo ha ottenuto il 100% delle quote di partecipazione nella società Wekiwi SRL e nelle sue controllate estere Wekiwi SAS e Wekiwi SL.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce con i principali dati contabili delle Società controllate e relative percentuali di possesso:

Ragione sociale	Sede Legale	CS 31/12/2025	PN 31/12/2025	Risultato d'esercizio	%
Illumia SpA	Bologna – via de' Carracci 69/2	3.000	26.935	836	98%
Wekiwi Srl	Bologna – via de' Carracci 69/2	100	715 -	1.261	100,0%
Illumia Swiss SA	Lugano – Via Cantonale, 19	92	397 -	21	100%
EnergyUp Srl	Bologna – via de' Carracci 69/2	100	25.479	6.876	58,8%
We Call Srl	Bologna – via de' Carracci 69/2	10	30 -	3	100%
Illumia America Corp	11 Broadway, Suite 368 – New York 10004	7.537	4.799 -	29	98%
Wekiwi SAS	Rue des Halles 15 - Parigi 75001	365	5.223	2.304	100,0%
E-Wide Srl	Bologna – via de' Carracci 69/2	25	1.138 -	551	80%
Tremagi Energia Srl	Bologna – via de' Carracci 69/2	2.050	9.149	1.269	100%
BHS Srl	Bologna – via Guglielmo Marconi 1	52	42 -	3	100%
Wekiwi SL	Calle Maria de Molina 41 28006 Madrid	10	3.342 -	2.800	100,0%
Illumia Start SRL	Bologna – via de' Carracci 69/2	50	154 -	7	51%
Plant 1 Srl	Bologna – via de' Carracci 69/2	10	122 -	327	100%
Plant 2 Srl	Bologna – via de' Carracci 69/2	3	781 -	120	100%
Risorse Srl	Bologna – via Guglielmo Marconi 1	10	19	7	100%
Seed Commodities Spa	Bologna – via de' Carracci 69/2	100	10.928	5.828	78,4%

ILLUMIA SPA:

La Società ha il seguente oggetto sociale, sintetizzato nei suoi punti essenziali:

- la compravendita di energia elettrica, sia sul territorio nazionale che sul territorio europeo
- la compravendita di idrocarburi

- la compravendita e l'importazione di gas naturale in genere e di carbone
- lo studio, l'organizzazione e la realizzazione in Italia e all'estero di opere di ingegneria pubblica e privata nei diversi settori quali quello elettronico, elettrotecnico informatico e automazione.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

WEKIWI SRL

Wekiwi Srl rappresenta il secondo marchio commerciale del gruppo destinato a clientela on-line. Fornisce strumenti avanzati per la sottoscrizione dei contratti e per la gestione della fornitura dove il cliente è messo nelle condizioni di svolgere tutte le operazioni di gestione direttamente tramite il sito web o tramite app. Wekiwi rappresenta anche un laboratorio di innovazione per il Gruppo Tremagi che può sperimentare attraverso questo secondo brand nuovi prodotti/servizi o nuove tipologie di offerta e nuove modalità di gestione cliente.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

ILLUMIA SWISS SA

La società Illumia Swiss SA è stata costituita in data 30 gennaio 2015 con atto a repertorio Notaio Marazzi di Lugano inserto A dell'istrumento n. 305.

Illumia Swiss SA ha interrotto la compravendita di prodotti energetici nel 2019 perché ritenuta un'attività non più strategica per il Gruppo. Nel corso del 2025 la Società ha continuato le analisi di mercato per verificare la fattibilità di nuovi business nei mercati europei.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

ENERGY UP SRL

La società EnergyUp S.r.l. già Illumia Next S.r.l. è stata costituita in data 18 luglio 2017 con atto a repertorio Notaio Vico registrato a bologna il 25/07/2017 al N. 14097IT. In data 22 maggio 2020 è stata modificata la denominazione sociale con atto a repertorio Notaio Vico registrato a bologna il 28/05/2020 al N. 19788 1T ed ha per oggetto sociale la compravendita di energia elettrica e gas naturale.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

WECALL SRL

Nel corso del 2018 Tremagi ha costituito la Società WeCall Srl, avente per oggetto sociale la prestazione e la gestione di servizi di call center e la gestione dei rapporti clienti e potenziali clienti. La differenza tra il costo della partecipazione ed il valore del patrimonio netto nel bilancio al 31/12/2025 non rappresenta una perdita durevole di valore.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

ILLUMIA AMERICA CORP

La società detiene un immobile sito a New York e chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

WEKIWI SAS

La società Wekiwi SAS, società di diritto francese, è stata costituita in data 17 luglio 2018 con la finalità di sviluppare, a partire dal 2019, nel territorio francese un'offerta commerciale rivolta ai clienti privati e-business, applicando lo stesso modello di business della sua Società Controllante Wekiwi Srl, ovvero mediante canale on line. La società al 31/12/2025 risulta destinata alla vendita.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

WEKIWI SL

La società Wekiwi SL, società di diritto spagnolo, è stata costituita in data 27 ottobre 2021 con la finalità di sviluppare nel territorio spagnolo un'offerta commerciale rivolta ai clienti privati e-business, applicando lo stesso modello di business della sua Società Controllante Wekiwi Srl, ovvero mediante canale on line. La società al 31/12/2025 risulta destinata alla vendita.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

BHS SRL

La società BHS S.r.l. si occupa principalmente della costruzione, ristrutturazione e locazione di edifici residenziali e non residenziali. La differenza tra il costo della partecipazione ed il valore del patrimonio netto nel bilancio al 31/12/2025 non rappresenta una perdita durevole di valore.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

TREMAGI ENERGIA SRL

La società Tremagi Energia S.r.l. a socio unico è stata costituita in data 12 febbraio 2021 con la prevalente attività sociale di assunzione e detenzione di partecipazioni. In particolare, lo scopo di Tremagi Energia è quello di detenere le partecipazioni nelle società operative nel settore delle Energia e del Gas.

Tremagi Energia S.r.l., in seguito al conferimento del ramo Service Amministrativo avvenuto nel 2021, si occupa inoltre delle seguenti attività:

- servizi amministrativi e fiscali;
- servizi di segreteria;
- servizi legali;
- servizi di gestione del personale;
- servizi finanziari.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

E-WIDE SRL

E-Wide è una società del gruppo Tremagi, costituita il 12 febbraio 2021, che opera con la qualifica di ESCo (Energy Services Company), nel mercato dei servizi di efficienza energetica e della generazione distribuita, effettuando interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento.

E-Wide ha proseguito il consolidamento delle proprie linee di servizi di efficientamento energetico per imprese, gestione e monitoraggio degli asset tecnologici e degli impianti del Gruppo Tremagi.

Nel corso del 2025 la società si è strutturata per partecipare alle gare di Partenariato Pubblico Privato (PPP) promosse dalla Pubblica Amministrazione, sviluppando competenze specifiche in ambito progettuale, amministrativo e di modellazione economico finanziaria.

ILLUMIA START

In data 08/11/2021 Tremagi Energia s.r.l. ha costituito la Società Illumia Start Srl che ha come oggetto sociale prevalente l'acquisto, la vendita e la gestione di partecipazioni in start up.

La differenza tra il costo della partecipazione ed il valore del patrimonio netto nel bilancio al 31/12/2025 non rappresenta una perdita durevole di valore.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

PLANT 1 SRL

La società Plant 1 Srl è stata costituita il 31/10/2023 ed è la prima di una serie di società veicolo costituite dal Gruppo Tremagi per la gestione dei nuovi progetti di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

PLANT 2 SRL

La società Plant 2 Srl è stata acquisita il 13/03/2024 ed è la seconda società veicolo dal Gruppo Tremagi per la gestione dei nuovi progetti di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

RISORSE SRL

La società Risorse Srl è stata costituita il 06/05/2024 e ha come oggetto sociale prevalente la prestazione di servizi di facility management e global service.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

SEED COMMODITIES SPA

La società Seed Commodities Spa è stata costituita in data 05/11/2024 e ha come oggetto sociale prevalente la compravendita di prodotti energetici. La società si occupa principalmente di commercializzazione all'ingrosso (trading) di energia elettrica e gas sul mercato italiano ed europeo, sia tramite contratti fisici che di natura finanziaria, comprendendo tra le attività anche quelle di import/export di energia elettrica tra paesi europei sia tramite accredito diretto sia tramite contratti di service con altri operatori del medesimo Gruppo o terzi.

La Società chiude il primo bilancio al 31/12/2025.

PLANT 3 SRL

La società Plant 3 Srl è stata costituita il 06/03/2025 ed è la terza società veicolo dal Gruppo Tremagi per la gestione dei nuovi progetti di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La Società chiude il primo bilancio al 31/12/2025.

Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Partecipazioni in imprese collegate	%	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Casaglia Srl	49%	2.693	-	-	2.693
Uni Energy srl	16%	-	905	-	905
Totale partecipazioni in altre imprese		2.693	905	-	3.598

La Società Tremagi Srl ha acquisito in data 12/10/2018, il 49% della partecipazione nella Casaglia Srl per un importo di euro migliaia 5.000. La Società ha per oggetto sociale la gestione e la ristrutturazione di immobili di proprietà ed è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Nel 2025 è stata acquisita una partecipazione minoritaria per euro migliaia 4,8 nella società Uni Energy SRL, la società opera nel settore della commercializzazione di prodotti aventi ad oggetto il risparmio energetico con competenze in ambito di marketing, comunicazione, vendita e installazione di diversi impianti quali sistemi fotovoltaici, batterie di accumulo, HV AC ed inoltre nell'ambito della prestazione di altri servizi nel mercato dell'energia quali, a titolo esemplificativo, manutenzione e riparazione di tali impianti. In un'ottica di partnership e di sviluppo di questo mercato è stato effettuato un versamento a futuro incremento del capitale sociale per euro migliaia 900.

Elenco delle altre partecipazioni in "altre imprese" non rientranti nel perimetro di consolidamento

Alla data del 31 dicembre 2025 all'interno del Gruppo Tremagi risultano anche le seguenti partecipazioni, in altre imprese, possedute per percentuali uguali o inferiori al 5%:

 Banco Popolare di Verona

- Banca di Bologna
- Emilbanca Credito Cooperativo
- Italian Fight Wear S.r.l.
- Banca Valsabbina
- Fondo Mediobanca BlackRock
- Endless S.r.l. S.b.
- Cassa di Risparmio di Bolzano Spa
- CENTERGROSS srl

2.8 VARIAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Riportiamo di seguito gli emendamenti e le interpretazioni ai principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2025.

Amendments to IAS 21 In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Gli emendamenti richiedono ad un’entità una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare. Inoltre, quando una valuta non è convertibile, un’entità deve divulgare informazioni che consentano agli utenti dei suoi bilanci di valutare come la mancanza di convertibilità di una valuta influisce, o si prevede che influisca, sulla sua performance finanziaria, sulla posizione finanziaria e sui flussi di cassa.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi nel suo complesso sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements - Introduzione IFRS 18 - Presentazione e informativa nel bilancio. Pubblicato dallo IASB il 9 aprile 2024 il principio ha come obiettivo quello di fornire agli investitori informazioni più trasparenti e comparabili sulle performance finanziarie delle aziende, consentendo così decisioni di investimento migliori. Il nuovo principio introduce tre nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle performance finanziarie delle aziende e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le aziende:

- Introduzione di tre nuove categorie per costi e ricavi per migliorare la struttura del conto economico (operativi, investimento e finanziari) e di nuovi subtotali tra cui il risultato operativo;
- Maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management;
- Raggruppamento più efficiente delle informazioni nel bilancio.

Amendments to Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 – Contratti relativi all'elettricità dipendente dalla natura. Pubblicati dallo IASB il 30 maggio 2025 gli emendamenti hanno l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura e dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

Amendments to Annual Improvements Volume 11 In data 18 luglio 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards, tra cui:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Amendments to Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 – Classificazione e misurazione di strumenti finanziari. Pubblicati dallo IASB il 18 dicembre 2025 le modifiche riguardano alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie in cui i rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Gli amministratori non si attendono effetti significativi dall'adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea e non adottati nella predisposizione del presente bilancio:

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures - Introduzione IFRS 19 – Informativa relativa a società controllate senza responsabilità pubblica. Pubblicato dallo IASB il 9 maggio 2024 il principio consentirà di semplificare gli adempimenti in termini di informativa da riportare nelle note esplicative del bilancio per società controllate da gruppi che applicano i principi contabili internazionali, favorendo in questo modo anche la transizione a questi standards di società che applicano i local GAAP per la redazione dei loro bilanci d'esercizio. Il nuovo principio consente alle società controllate che in precedenza adottavano due linee di registrazioni contabili per soddisfare requisiti di standard locali e di quelli internazionali, di mantenere una sola linea di registrazione contabile, per soddisfare le esigenze sia della società madre che adotta i principi contabili internazionali che degli utilizzatori dei loro bilanci riducendone i requisiti di informativa.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency Modifiche IAS 21 – Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio. Pubblicati dallo IASB il 13 novembre 2025 le modifiche richiedono la traduzione da una valuta funzionale non iperinflazionaria a una valuta di presentazione iperinflazionaria al tasso di chiusura.

Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures Modifiche IFRS 19 – Informativa relativa a società controllate senza responsabilità pubblica. Pubblicati dallo IASB il 21 agosto 2025 le nuove modifiche aiutano le controllate idonee riducendo i requisiti di divulgazione per gli Standard e le modifiche emesse tra febbraio 2021 e maggio 2024.

I principi elencati in questo paragrafo non sono applicabili in quanto non risultano omologati da parte dell'Unione europea, la quale, durante il processo di omologazione, potrebbe recepire solo parzialmente, o non recepire, tali principi.

2.9 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel rispetto del principio di prudenza sono stati iscritti gli oneri e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso, mentre gli utili sono stati inclusi, esclusivamente se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Immobilizzazioni Immateriali

Il Gruppo iscrive in contabilità le immobilizzazioni immateriali che risultano essere identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali beni generino dei benefici economici futuri.

Tali attività vengono contabilizzate al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e, per le immobilizzazioni di produzione interna, dei costi di diretta ed indiretta imputazione, questi ultimi per la parte ragionevolmente attribuibile e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile delle stesse, a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'uso, o comunque inizia a produrre dei benefici economici per il Gruppo.

Vengono di seguito riportati, i range degli anni di vita stimati, per categoria:

Descrizione	Vita utile (anni)
Licenze	3-5
Altre immobilizzazioni immateriali	5
Costo provvigionale	3

Il costo provvigionale viene ammortizzato in un periodo pari a 3 anni che si considerano rappresentativi della vita media dei clienti sulla base di dati storici della Società.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. impairment test).

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore delle immobilizzazioni materiali è rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento.

Nei casi in cui alla data della chiusura dell'esercizio il valore residuo di utilizzo risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in modo sistematico e costante, applicando aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzo.

Per gli immobili di proprietà, il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione, il valore residuo al termine della vita utile e nel caso in cui lo stesso sia pari o superiore al valore dell'immobile alla data di bilancio è possibile non ammortizzare tale bene come previsto dallo IAS16.

Il range degli anni di vita utile stimata dal Gruppo è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Vita utile (anni)
Fabbricati strumentali	33
Impianti e Macchinario	6 - 13
Attrezzature industriali e commerciali	6
Altri Beni: Mobili e arredi immobili non strumentali	6
Altri Beni: Mobili e arredi d'ufficio	8
Altri Beni: Altre immobilizzazioni materiali	6
Altri Beni: telefonia, macchine d'ufficio, auto aziendali	5

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati a Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, i costi per ammodernamenti, migliorie e le spese di manutenzione straordinaria che prolungano la vita economica dei cespiti sono portati ad incremento del valore degli stessi ed ammortizzati alla loro stessa aliquota.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che nel presente esercizio e in quelli precedenti non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e/o economiche.

Diritti d'uso

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari. Al momento della stipula di ciascun contratto, la Società:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto;
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing;
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale la Società sia locataria di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale della Società.

Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del

contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali. Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Perdite di valore (impairment)

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite di valore, prevede di sottoporre alla procedura di impairment test le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le Attività e gli Avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le Attività materiali e immateriali non ancora in uso. L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati, attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (cash generating unit) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle cash generating units è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria del Gruppo. Nel caso in cui dall'esecuzione dell'impairment test si evidenziasse una perdita di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente.

Partecipazioni in Società Collegate

Le partecipazioni in società collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo degli oneri aventi natura accessoria di diretta imputazione, eventualmente rettificato per tenere conto di perdite permanenti di valore. Le eventuali svalutazioni delle partecipazioni vengono riflesse nel conto economico di periodo nella voce "Accantonamenti e Svalutazioni".

Strumenti di capitale, non di controllo, collegamento e controllo congiunto

Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto, devono essere valutati al fair value con impatto a conto economico. Qualora tuttavia non siano detenuti con finalità di negoziazione, è esercitabile l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

Rimanenze

Le rimanenze di fine esercizio rappresentano costi sostenuti per l'acquisto o la produzione di determinati beni, i cui ricavi saranno però realizzati solo nell'esercizio successivo; essi, pertanto, in base al principio della competenza, devono essere rinviati.

I beni che all'interno del Bilancio della Società Illumia SpA costituiscono giacenze di magazzino sono:

- materie prime: trattasi dello stoccaggio del gas naturale;
- merci: costituito principalmente da led che sono beni destinati alla rivendita, senza ulteriori lavorazioni. Il magazzino Led è detenuto presso terzisti.

Sia per il magazzino Gas che per il magazzino Led si è scelto il costo medio ponderato come configurazione di costo. Nei casi in cui alla data della chiusura dell'esercizio il valore netto di realizzo risulti inferiore al costo, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione.

Attività Finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie;
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito

mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell").
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, tutte le variazioni di fair value devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva, fatta eccezione per la rilevazione degli utili o perdite di valore e degli utili e delle perdite su cambi, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo),

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico

Crediti

I crediti commerciali sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per beni già trasferiti e servizi già prestati). Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia significativo. I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. impairment) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, il Gruppo ha applicato il modello semplificato di impairment, in cui il valore delle attività finanziarie riflette le analisi specifiche di recuperabilità su posizioni scadute e/o incagliate, nonché una previsione teorica di default della controparte e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di cartolarizzazione sono eliminati dall'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano i requisiti prima descritti, rimangono iscritti, sebbene siano stati legalmente ceduti, nell'attivo; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. Gli oneri riconducibili alla cessione del credito sono riconosciuti in base alle disposizioni previste dall'IFRS 9.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale o numerario, ritenuto rappresentativo del presunto valore di realizzo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati a fronte della copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non risultano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza economica e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto, ritenute probabili, ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi, per i quali, il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Il fondo per contratti onerosi, iscritto in ottemperanza allo IAS 37, è valutato al valore attuale dei costi minimi necessari per l'adempimento delle obbligazioni contrattuali, comprensivi sia dei costi incrementali che dell'allocazione dei costi fissi direttamente attribuibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile. Il TFR, maturato fino al 2006, è considerato, in base allo IAS 19 Revised, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse che scaturisce dalla curva dei rendimenti medi dei titoli di stato in circolazione nel mese della data di valutazione, emessi nella valuta in cui la passività sarà liquidata, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel conto economico complessivo per competenza nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il fair value di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Le imposte sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore.

Passività finanziarie

La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, a eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. In caso di revisione delle stime dei pagamenti, la rettifica della passività viene iscritta come

provento o onere a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e al rischio di variazione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, connessi all'applicazione di tariffe a prezzo fisso. Con l'obiettivo di affinare le modalità di copertura del profilo del portafoglio, il Gruppo è intento a cogliere e ricercare sui mercati non solo prodotti standard, ma anche profili orari e iniziative di cherry picking volte ad ottimizzare le coperture giorno per giorno. È inoltre dotata di software specifici che consentono il monitoraggio del rischio a mercato del proprio portafoglio attraverso le tecniche del VAR, verificati quotidianamente nell'ambito di risk policy interne molto stringenti.

Il Gruppo suddivide i contratti in 4 portafogli, di seguito elencati:

- I contratti di acquisto e vendita di energia e gas a scadenza, sottoscritti al fine di soddisfare le esigenze di vendita o di acquisto dalla Società, non sono oggetto di valutazione alla data di reporting in quanto oggetto di consegna fisica delle quantità acquistate e vendute; pertanto, vengono considerati dal Gruppo come “ordini di acquisto o vendita” in accordo con la “own use exemption” prevista dai principi contabili di riferimento. A scadenza tali contratti vanno sempre a “consegna” e vengono contabilizzati in ricavi di vendita o costi di acquisto;
- I contratti di acquisto e vendita di energia e gas a scadenza che non rientrano nella categoria di cui sopra, sono sottoscritti nell'ottica di coprire e ottimizzare il portafoglio retail con particolare riferimento ai contratti a prezzo fisso. Non sempre però è possibile dimostrare (anche per ragioni economiche e procedurali) la diretta correlazione tra l'oggetto di copertura e lo strumento coperto anche perché tale copertura viene fatta sulla base di portafogli non immediatamente abbinabili. In questi casi, i contratti vengono considerati a tutti gli effetti come derivati e pertanto vengono valutati alla data di reporting, utilizzando dati di input direttamente osservabili sul mercato, e le variazioni dei fair value impattano il conto economico del periodo. Dato che, a livello gestionale, tali contratti vengono comunque sottoscritti dal Gruppo in ottica di ottimizzazione del portafoglio acquisti al fine di ridurre il costo medio di approvvigionamento fissando così la marginalità del Gruppo, gli Amministratori ritengono opportuno classificare le variazioni del fair value a Conto Economico nella voce “Costi per materie prime”. Infine, si precisa che, sebbene tali contratti siano contabilizzati come derivati, essi sono comunque contratti di vendita e acquisto di commodities che rappresenta il “business ordinario” del Gruppo, pertanto a scadenza, “la consegna” di energia e gas che deriva da tali contratti viene contabilizzata tra i ricavi di vendita e i costi di acquisto materia in accordo con i principi contabili di riferimento;
- I contratti finanziari, principalmente “SWAP”, che soddisfano i requisiti previsti dal principio contabile IFRS 9 per il trattamento in hedge accounting, sono classificate come Cash Flow Hedge in quanto hanno la finalità di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili a operazioni future certe o altamente probabili o a passività finanziarie iscritte a bilancio (interest rate swap su finanziamenti). Tali strumenti vengono quindi valutati al fair value, utilizzando dati di input direttamente osservabili sul mercato, con contropartita un'apposita voce del Patrimonio Netto - “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, al netto dei relativi effetti fiscali differiti e della porzione inefficace. Tale riserva di Patrimonio Netto viene poi imputata al conto economico, nella stessa area del sottostante

di riferimento, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. La variazione di fair value eventualmente riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico come per gli strumenti di "trading" di seguito descritti;

- Tutti i rimanenti contratti finanziari SWAP non rientranti nella categoria di cui sopra, aventi come sottostante energia e gas, vengono valutati alla data di reporting, utilizzando dati di input direttamente osservabili sul mercato, e il relativo delta fair value impatta direttamente il Conto Economico di periodo. Anche tali contratti sono sottoscritti sempre nell'ottica di coprire e ottimizzare il portafoglio retail con particolare riferimento ai contratti a prezzo fisso. Non sempre però è possibile dimostrare (anche per ragioni economiche e procedurali) la diretta correlazione tra l'oggetto di copertura e l'oggetto coperto anche perché tale copertura viene fatta sulla base di portafogli non immediatamente abbinabili. Dato che, a livello gestionale, tali contratti vengono comunque sottoscritti dal Gruppo in ottica di ottimizzazione del portafoglio acquisti al fine di ridurre il costo medio di approvvigionamento fissando così la marginalità del Gruppo, gli Amministratori ritengono opportuno classificare le variazioni del fair value a Conto Economico nella voce "Costi per materie prime".

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Il controllo dei beni da parte del cliente normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; mentre i ricavi per la prestazione dei servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione della prestazione. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è effettuata.

I ricavi per vendita di energia elettrica e gas naturale si riferiscono alla valorizzazione di quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando, con opportune stime contabili, i dati rilevati sulla base delle letture ricevute dai distributori e da Terna (c.d. meccanismo del bilancio energetico). Tali ricavi si basano su accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sono regolati dai provvedimenti di legge emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ("AEEG") in vigore nel corso del periodo di riferimento.

Le operazioni commerciali effettuate con le Società correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17) e dei fondi relativi al personale (IAS 19). Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti, ad eccezione degli oneri capitalizzati (IAS 23). I proventi da dividendi concorrono a formare il risultato del periodo in cui il Gruppo matura il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente vigente.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare, le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la probabilità del loro futuro recupero. Le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le presenti Note Esplicative riportano un apposito prospetto ove esistenti contenente:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico ovvero al patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della eventuale mancata iscrizione.

In particolare, per quanto concerne lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate e non utilizzate, si precisa che esse sono iscritte solamente qualora:

- vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali del Gruppo di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili (in periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare);
- qualora le perdite maturate siano imputabili a specifiche circostanze che si ritiene non si debbano ripetere in futuro.

Si segnala che le società italiane del Gruppo hanno esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale che si rinnova ogni triennio attraverso rinnovo tacito ai sensi dell'art. 117, comma 3 del DPR 917/1986 come modificato dal D.L. 193/2016. Nello specifico al 31/12/2025 le Società facenti parte sono Tremagi S.r.l., in qualità di consolidante fiscale delle Società Illumia S.p.A., Wekiwi S.r.l., EnergyUp S.r.l., WeCall S.r.l., Tremagi Energia S.r.l., E-Wide S.r.l., BHS S.r.l., Risorse S.r.l., Illumia Start S.r.l., Risorse S.r.l., Plant 1 S.r.l., Plant 2 S.r.l., Plant 3 S.r.l. e Seed Commodities S.p.A.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci sono definiti nel "Contratto di consolidamento fiscale nazionale" secondo il quale la controllata dovrà riconoscere alla controllante gli importi dovuti per i versamenti in acconto e a saldo dell'IRES, nei termini previsti

dalla normativa, vigente al momento in cui la controllante provvede ai versamenti medesimi.

Conversione di operazione in valuta

La valuta funzionale e di presentazione adottata del Gruppo è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio e le differenze sono rilevate nel conto economico.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli Azionisti.

2.10 PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE

La predisposizione dei bilanci richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili da parte degli Amministratori che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti di fornitura di energia elettrica e gas

Il driver principale nella contabilizzazione di costi e ricavi per competenza è il bilancio energetico, cioè la quadratura tra i volumi stimati acquistati e quelli stimati venduti, nell'assunto che tutto ciò che viene venduto non può che essere stato acquistato entro il medesimo periodo (salvo per la quota di gas naturale presente in magazzino). Sulla base di quanto sopra esposto, la direzione del Gruppo procede alla stima del bilancio energetico a fine esercizio utilizzando tecniche valutative, ritenute idonee allo scopo, che permettono di determinare i volumi stimati venduti e, sulla base di questi, i volumi acquistati. La definizione precisa del bilancio energetico dipende, tuttavia, da consumi conoscibili solo alcuni mesi dopo la chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, la stima dei volumi venduti e acquistati, svolta ai fini della predisposizione del bilancio, può comportare effetti

significativi sul calcolo dei ricavi e dei costi del Gruppo nel caso in cui in sede di consuntivazione del bilancio energetico si realizzino differenze rilevanti. Tuttavia, si ritiene opportuno precisare che tali effetti non dovrebbero originare grossi impatti in termini di marginalità, a qualsiasi livello questa venga calcolata.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede l'esercizio di valutazioni soggettive, da parte degli amministratori, basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché derivanti dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione del Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori. Sulle base delle valutazioni fatte dal management del Gruppo, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

Svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Accantonamenti per rischi

La società rileva un accantonamento a Fondo rischi ove si verificano tre condizioni:

-  ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
-  è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione

■ può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Tali accantonamenti sono effettuati adottando facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse.

Inoltre, ove vi sia un contratto in cui i costi, non discrezionali, necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superino i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto, la Società provvede a rilevare un accantonamento.

Fondi relativi al personale

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione aziendale al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Determinazione del fair value e processo di valutazione

Il fair value degli strumenti finanziari derivati, sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, è desunto da quotazioni di mercato. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento parametri osservabili sul mercato. I fair value dei contratti derivati su commodity sono determinati utilizzando input direttamente osservabili sul mercato laddove disponibili. La metodologia di calcolo del fair value degli strumenti in oggetto include la valutazione del non-performance risk se ritenuta rilevante. Tutti i contatti derivati stipulati del Gruppo sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 13, si è proceduto a classificare le poste patrimoniali valutati al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella stima del fair value. In particolare, è possibile individuare i seguenti livelli:

1° Livello – prezzi quotati rilevati su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

2° Livello – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

3° Livello – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Sulla base di tale riclassifica, il fair value degli strumenti finanziari derivati rientra all'interno del 2° Livello.

Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value previsti.

Avviamento

L'avviamento fa riferimento ad un'operazione di acquisto di un business avvenuta nel 2020. In particolare, l'operazione prevedeva il pagamento di un corrispettivo variabile, il cui ammontare dipende dalle performance future, e, come richiesto dal principio contabile sopra richiamato, il Gruppo aveva provveduto al 31 dicembre 2022 e successivamente al 31 dicembre 2023 a stimare il "fair value" dei flussi di cassa futuri legati a tale acquisizione.

In data 25 giugno 2024, è stato determinato il corrispettivo definitivo, pari a euro 5,3 milioni da corrispondere, una volta sottratto quanto già versato nel corso degli anni precedenti, pari a 1,2 milioni mediante pagamento in tre tranches a partire da luglio 2024. Il Gruppo ha registrato nel 2024 una sopravvenienza attiva di euro 2,2 milioni, pari alla differenza derivante tra la Passività stimata registrata al 31 dicembre 2023 pari a euro 6,3 milioni, al netto degli acconti già versati pari a euro 1,2 milioni, e la Passività effettivamente dovuta determinata nel corso dell'anno precedente, pari a euro 4,2 milioni. Al 31 dicembre 2025 la Passività presente in bilancio è pari a euro 1,7 milioni, seconda ed ultima rata da versare nel 2026.

L'avviamento iscritto essendo un'attività a vita utile indefinita è sottoposto ad impairment test almeno annualmente. I risultati dell'impairment test condotto come previsto dallo IAS 36, al 31 dicembre 2025 non hanno rilevato necessità di svalutazione di valore. Nello specifico, tale impairment test è stato svolto scontando i flussi di cassa futuri generati da tale business sulla base di un WACC del 10,45%, calcolato applicando il Capital Asset Pricing Model, un tax rate pari al 38% ed un tasso g pari ad 2,0%. I flussi di cassa sono derivati dal piano industriale della Società 2026-2030 predisposto dagli amministratori.

2.11 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi:

- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità;
- Rischio di mercato;
- Rischio di cambio;
- Rischio Cyber;
- Rischio di cambiamenti climatici;
- Capital risk management (Rischio di Capitale);
- Rischio legato alla normativa di riferimento.

Nella presente sezione, ai sensi di quanto richiesto dall'IFRS 7, vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali.

Al fine di mitigare tale rischio la società effettua la valutazione della clientela prima dell'inizio di nuovi rapporti di fornitura, analizzandone le caratteristiche specifiche, il settore di appartenenza e ottenendo una valutazione preliminare sul plafond di affidamento dalle società di assicurazione del credito.

Illumia S.p.A. ha sottoscritto infatti una polizza assicurativa per la copertura del credito con le società Euler Hermes, oltre ad avere ricevuto fidejussioni per € 3 milioni a garanzia del corretto incasso dei relativi crediti commerciali.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, sugli altri crediti ed eventualmente, sulle attività finanziarie non correnti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività sulla base di dati storici. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento di attività finanziarie simili. Si rimanda alla nota di commento n. 19 per la composizione dello scaduto dei crediti commerciali.

Rischio di liquidità

È il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Il Gruppo dispone di una buona liquidità generata dalla gestione caratteristica. Dispone inoltre di linee di credito bancarie che permettono di anticipare finanziariamente i corrispettivi dell'attività retail.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede un controllo e una gestione preventiva della disponibilità di adeguati fondi per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, finalizzata a evitare il sostenimento di oneri eccessivi o il rischio di danneggiamento della propria immagine. Tale controllo consiste nella valutazione quotidiana delle disponibilità liquidate in essere giornaliere, di fine mese e con un orizzonte temporale fino a 12 mesi, tale report permette di avere ogni giorno la previsione delle uscite di cassa future.

Il Gruppo potrà far fronte alle passività a breve, tramite le disponibilità liquide e le altre attività liquidabili a breve termine, complessivamente pari a euro 229 milioni che, insieme alle linee di credito disponibili e non utilizzate pari a euro 196,2 milioni, permettono alla Società di coprire i futuri esborsi previsti nel breve termine.

		Esborsi previsti			
	31/12/2025	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totali
Passività finanziarie	129.279	43.898	98.657	124	142.679
Debiti commerciali	158.516	158.516			158.516
Altre passività	23.904	23.904	-		23.904
Strumenti finanziari	2.910	2.910			2.910
Totale	314.609	229.228	98.657	124	328.010

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri dei contratti aziendali, inclusi gli strumenti finanziari, fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, la redditività aziendale e il rendimento degli investimenti.

Al fine di mitigare il rischio mercato, il Gruppo negozia strumenti derivati, in particolare attraverso la copertura dei prezzi fissi e indicizzati di vendita concordati con i clienti con l'acquisto a termine, sempre a prezzi fissi, di power o gas attraverso contratti fisici o swap. Il rischio mercato è, quindi, ridotto ai minimi termini in quanto l'acquisto di prodotti derivati è orientato alle coperture delle formule di prezzo vendute ai clienti.

Rischio di cambio

Il Gruppo è principalmente attivo nel mercato italiano e nei Paesi dell'Area euro, ed è pertanto esposto in maniera limitata al rischio di cambio derivante dalle diverse valute (principalmente dollari) in cui sono quotati alcuni prodotti petroliferi e gas che vengono utilizzati per le attività di hedging del portafoglio.

Rischio Cyber

Cyber Risk è il rischio connesso al trattamento delle informazioni del sistema informatico di un'impresa (banche dati, hardware, software) che vengono violate, rubate o cancellate a causa di eventi accidentali o di azioni dolose (come, per esempio, gli attacchi hacker).

La Società, oltre ad aver implementato azioni di mitigazione che consentono di ridurre gli impatti negativi sulle attività più rilevanti, ha avviato un processo di analisi del rischio al fine di strutturarsi e presidiarlo in modo sempre più attento.

Rischio cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico rappresenta un tema di particolare rilevanza per Il Gruppo Tremagi, sia per i potenziali impatti sulle attività aziendali, sia per il ruolo che il Gruppo può avere nella transizione verso un'economia più sostenibile. Nell'ambito del percorso di sostenibilità intrapreso

all'inizio del 2025, il Gruppo si impegna a monitorare i propri impatti nell'ambiente, ponendo attenzione allo sviluppo di iniziative a supporto della transizione e fornendo uno strumento, quale il Bilancio di sostenibilità, per una comunicazione trasparente ai propri stakeholder..

Capital Risk Management

La Società gestisce il capitale con l'obiettivo di supportare il core business e ottimizzare il valore agli azionisti, mantenendo una corretta struttura del capitale e riducendone il costo.

Vi sono covenant a livello di consolidato di natura finanziaria presenti sui finanziamenti di Illumia SpA e Wekiwi Srl, i cui parametri sono stati rispettati.

Al momento della redazione del bilancio non è in corso alcuna situazione di default.

Rischio legato alla normativa di riferimento

La Società nel corso degli ultimi anni, ha consolidato l'Ufficio Affari Istituzionali e Regolatori.

Tra le varie attività, tale ufficio svolge una duplice funzione, esterna e interna.

Esternamente si occupa di:

- Costruire e consolidare rapporti ufficiali sia nel settore Energia e Gas, in particolare con i principali competitor e le realtà associative.
- Interloquire con l'Autorità per l'Energia (ARERA) in merito a consultazioni aperte e nuove delibere pubblicate
- Monitoraggio, studio e approfondimento delle delibere e delle normative di settore.

Internamente il suddetto ufficio rappresenta il punto di riferimento normativo aziendale e si occupa di organizzare e coordinare il lavoro che scaturisce dallo studio delle delibere, normative e indagini nei confronti di tutte le unità aziendali.

2.12 STRUMENTI FINANZIARI SUDDIVISI PER CATEGORIA

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività finanziarie per categoria di strumento finanziario, con indicazione del livello gerarchico di fair value (FV) al 31 dicembre 2025 e 2024.

31.12.2025	Costo Ammortizzato	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Totale	L1	L2	L3
Crediti Commerciali	133.341	-	-	133.341			
Altre attività Correnti	32.661	-	-	32.661			
Attività finanziarie correnti	52.380	-	-	52.380			
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-			
Strumenti finanziari derivati	-	90	2.496	2.586		2.586	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80.761	-	-	80.761			

31.12.2024	Costo Ammortizzato	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Totale	L1	L2	L3
Crediti Commerciali	153.343	-	-	153.343			
Altre attività Correnti	22.333	-	-	22.333			
Attività finanziarie correnti	38.931	-	-	38.931			
Attività finanziarie non correnti	250	-	-	250			
Strumenti finanziari derivati	-	445	-	445		445	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	103.739	-	-	103.739			

31.12.2025	Costo Ammortizzato	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Totale	L1	L2	L3
Passività Finanziarie non correnti	90.712			90.712			
Passività Finanziarie correnti	39.073			39.073			
Debiti Commerciali	158.516			158.516			
Strumenti finanziari derivati		236	2.675	2.910		2.910	

31.12.2024	Costo Ammortizzato	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Totale	L1	L2	L3
Passività Finanziarie non correnti	74.483			74.483			
Passività Finanziarie correnti	67.532			67.532			
Debiti Commerciali	163.627			163.627			
Strumenti finanziari derivati			1.791	1.791		1.791	

Legenda: L1: prezzi quotati su mercati – L2: contratti bilaterali – L3: comparable

2.13 INFORMATIVA PER SETTORI

Si precisa che il Gruppo non applica l'IFRS 8 in quanto non obbligatorio, ma ritiene utile, per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, dare comunque un'informativa dell'andamento del business suddiviso per settore.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo è organizzato nei seguenti settori operativi:

Settore Energia Elettrica: la Società opera nella vendita di energia elettrica sia a clienti grossisti che a clienti finali (residenziali, PA, PMI e Business) e reseller. Nella filiera energia elettrica sono altresì compresi gli asset e le attività di servizi energetici inerenti al business.

Settore GAS: il Gruppo opera nella vendita a clienti grossisti e consumatori finali (industriali e residenziali) di gas naturale.

Altre voci residuali: include le attività di vendita di impianti fotovoltaici e attività di relamping a terzi e l'acquisizione di commesse in qualità di General Contractor nella ristrutturazione di edifici finalizzati anche al contenimento dei consumi energetici.

Si riporta di seguito il conto economico di periodo suddiviso per settore operativo, che tiene in considerazione i ricavi delle vendite e delle prestazioni e i costi diretti, ovvero i costi di acquisto delle materie prime e i costi di trasporto e dispacciamento

2025	Energia Elettrica	GAS	Altro
Ricavi	935.848	197.716	1.758
Costi Diretti	- 851.447	- 154.099	- 906
MARGINE	84.401	43.617	852

Nel 2024

2024	Energia Elettrica	GAS	Altro
Ricavi	724.460	174.817	1.948
Costi Diretti	- 629.135	- 140.196	- 2.004
MARGINE	95.325	34.620	56

2.14 NOTE DI COMMENTO AGLI SCHEMI DI BILANCIO

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.135.322	901.855	233.467
Altri ricavi e proventi	2.147	6.024	- 3.877
TOTALE	1.137.468	907.878	229.590

L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2024 è principalmente collegato all'incremento dei volumi forniti.

Qui di seguito uno spaccato per tipologia di business:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi da Energia Elettrica	935.848	724.460	211.388
Ricavi da Gas	197.716	174.817	22.899
Ricavi da Led	64	12	52
Ricavi altro	1.694	2.565	- 871
TOTALE	1.135.322	901.855	233.467

La voce "Ricavi altro" al 31 dicembre 2025 si riferisce principalmente all'attività di vendita di impianti fotovoltaici e altri beni e servizi di efficientamento energetico.

Per quanto riguarda la spaccatura geografica dei ricavi della gestione caratteristica, essi si possono così rappresentare:

Descrizione	Italia	Estero	Totale
Ricavi da Energia Elettrica	880.899	54.949	935.848
Ricavi da Gas	197.633	83	197.716
Ricavi da Led	64	-	64
Ricavi altro	1.694	-	1.694
TOTALE	1.080.290	55.031	1.135.322

La voce “Altri ricavi e proventi” è data principalmente da:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Rilascio Fondi	842	970 -	128
Proventi vari	1.305	5.054 -	3.749
TOTALE	2.147	6.024 -	3.877

Il decremento rispetto al 31/12/2024 è relativo al fatto che la voce “Proventi vari” comprendeva una sopravvenienza attiva di euro migliaia 2.214 relativa all’adeguamento, in conformità con quanto previsto dall’IFRS3, del prezzo dovuto per l’operazione effettuata dalla Società nel 2020. Per maggiori chiarimenti si rimanda alla nota di commento n. 2.10 “Avviamento”.

2. Costi per materie prime

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Costi per Materie prime	739.812	516.787	223.025
TOTALE	739.812	516.787	223.025

La voce in esame di euro migliaia 739.812, rispetto al saldo di euro migliaia 516.787 iscritto nel Bilancio relativo all’esercizio precedente, registra un incremento principalmente collegato all’incremento dei volumi forniti.

Si riporta qui di seguito la composizione:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	737.412	519.257	218.155
Variazione delle rimanenze di materie prime	2.400 -	2.470	4.869
TOTALE	739.812	516.787	223.025

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Acquisti per energia elettrica	625.988	419.542	206.446
Acquisti per il gas	110.750	98.756	11.994
Altro	674	959 -	284
TOTALE	737.412	519.257	218.155

La voce “Altro” si riferisce principalmente a costi correlati all’attività di vendita di impianti fotovoltaici.

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle rimanenze, per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n.20:

Descrizione	Rimanenze iniziali	Rimanenze Finali	Variazioni
Variazione delle rimanenze GAS	8.061 -	5.720	2.342
Variazione delle rimanenze PF	58	-	58
TOTALE	8.119 -	5.720	2.400

3. Costi per servizi

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Costi per servizi	320.116	310.600	9.516
TOTALE	320.116	310.600	9.516

La voce in esame di euro migliaia 320.116 registra un incremento pari a euro migliaia 9.516 rispetto al saldo di euro migliaia 310.600 iscritto nel Bilancio relativo all’esercizio precedente, principalmente collegato ai costi di trasporto correlato all’incremento dei volumi forniti.

Di seguito viene esploso il dettaglio delle voci che compongono i costi per servizi:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Costi per il trasporto ed oneri accessori	233.962	224.759	9.203
Costi per spacciamento	33.185	20.762	12.424
Consulenze tecniche, amministrative, fiscali, rec. crediti, portaf. e notarili	9.835	11.109	- 1.274
Spese per agenti	17.227	20.679	- 3.452
Spese per commissioni bancarie	5.131	6.783	- 1.653
Spese per trasferte dipendenti, collaboratori, amministratori	579	554	25
Spese postali e telefoniche	3.857	3.234	622
Compenso sindaci e revisori	338	270	68
Compensi a collaboratori (e contributi) ed interinali	276	201	75
Spese di rappresentanza	1.319	1.052	267
Pubblicità e sponsorizzazioni	2.832	1.790	1.042
Call center	5.757	5.842	- 85
Assicurazioni	570	389	182
Mensa	351	297	54
Convegni e formazione	379	375	4
Costo Capacità e Piattaforme	- 673	8.188	- 8.861
Manutenzioni, Costi IT e spese generali	4.649	3.223	1.426
Locazioni	170	88	82
Noleggi Vari	206	189	17
Costi interventi riqualificazione energetica	166	819	- 652
TOTALE	320.116	310.600	9.516

4. Altri costi operativi

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri costi operativi	4.262	4.476 -	214
TOTALE	4.262	4.476 -	214

Nel dettaglio tale costo può essere così ripartito:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Contributi associativi	566	479	87
Altre spese	1.778	1.498	280
Imposte e tasse	1.077	988	88
Beneficienza	663	547	116
Libri e riviste	15	9	6
Multe e sanzioni	148	523 -	375
Assistenza medico sanitaria	7	7 -	1
Perdite su crediti	1	417 -	416
Certificazioni	7	7	1
TOTALE	4.262	4.476 -	214

5. Costi del personale

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Costo del personale	19.804	19.763	41
TOTALE	19.804	19.763	41

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Salari e stipendi	14.857	15.504 -	647
Oneri sociali	3.392	2.851	540
Trattamento di fine rapporto	863	814	48
Altri costi	692	593	99
TOTALE	19.804	19.763	41

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto tiene conto delle indicazioni contenute nello IAS 19 e nel corso dell'esercizio in commento l'applicazione di detto principio con le ipotesi attuariali descritte nella successiva nota n. 30 ha portato ad un decremento della riserva utili attuariali di euro migliaia 182 imputata al conto economico complessivo.

6. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	17.547	15.224	2.323
TOTALE	17.547	15.224	2.323

Nel dettaglio:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	599	352	246
Immobilizzazioni	16.948	14.872	2.076
TOTALE	17.547	15.224	2.322

La voce si riferisce principalmente all'ammortamento del costo provvigionale maturato dagli agenti.

7. Ammortamenti immobilizzazioni materiali e diritti d'uso

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali e diritti d'uso	1.783	1.649	133
TOTALE	1.783	1.649	133

Risulta così composta:

Ammortamento immobilizzazioni materiali e diritti d'uso	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Terreni e fabbricati	442	427	15
Impianti e macchinari	79	61	17
Altri beni	484	511	- 28
Diritti d'uso	778	650	128
TOTALE	1.783	1.649	133

8. Accantonamenti e Svalutazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Accantonamenti e Svalutazioni	10.164	14.886	- 4.722
TOTALE	10.164	14.886	- 4.722

La voce in esame è relativa principalmente a:

- accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro migliaia 8.732, derivante dalla valutazione del rischio crediti in essere sulle posizioni aperte al 31/12/2025.
- accantonamento per euro migliaia 1.432 al fondo rischi ed oneri per cause legali e rimborso a CSEA per oneri generali di sistema.

9. Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri proventi e oneri finanziari	- 5.733	- 1.973	3.761
TOTALE	- 5.733	- 1.973	3.761

La voce è composta come segue:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi finanziari	4.168	7.277	- 3.109
Interessi e oneri finanziari	- 9.834	- 9.282	552
Utili o perdite su cambi	- 67	32	99
TOTALE	- 5.733	- 1.973	3.761

Di seguito il dettaglio delle principali voci:

Proventi finanziari	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Interessi attivi bancari	574	1.213	- 639
Interessi attivi verso clienti	1.264	1.393	- 129
Interessi attivi diversi	993	1.274	- 280
Dividendi da altre partecipazioni	30	7	22
Proventi da acquisto crediti fiscali	1.306	3.389	- 2.084
TOTALE	4.168	7.277	- 3.110

La voce “Interessi attivi diversi” si riferisce principalmente ad investimenti finanziari a breve termine, realizzati nel corso dell’anno 2025.

Interessi e oneri finanziari	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Interessi passivi bancari	125	65	61
interessi passivi su finanziamenti bancari	4.959	6.058	- 1.100
Interessi passivi da altri finanziatori	685	367	318
Oneri da cessione crediti fiscali	-	1.153	- 1.153
Altri oneri finanziari	3.445	1.639	1.806
TOTALE	9.834	9.282	552

Il decremento della voce “Interessi passivi su finanziamenti bancari” è correlato alla riduzione del tasso Euribor rispetto al 2024.

10. Imposte sul reddito d'esercizio

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Imposte	4.200	9.234 -	5.034

Le imposte sul reddito sono così formate:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti	6.377	9.841 -	3.464
Imposte anticipate	- 3.753 -	2.054 -	1.699
Imposte e sanzioni esercizio anni precedenti	1.608	326	1.283
Accantonamento PVC	-	1.500 -	1.500
Sopravvenienze imposte anni precedenti	- 32 -	91	59
Imposte differite	- -	287	287
TOTALE	4.200	9.234 -	5.034

Imposte correnti

Si precisa che le società italiane del Gruppo partecipano al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 - 128 del DPR 917/1986. La società consolidante al 31.12.2025 è la società Tremagi S.r.l.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci sono definiti nel “Contratto di consolidamento fiscale nazionale” secondo il quale la controllata dovrà riconoscere alla controllante gli importi dovuti per i versamenti in acconto e a saldo dell’IRES, nei termini previsti dalla normativa, vigente al momento in cui la controllante provvede ai versamenti medesimi. Le altre società appartenenti al consolidato civilistico e non al consolidato fiscale hanno predisposto il calcolo delle imposte dirette in forma autonoma.

Il Governo italiano ha implementato la normativa sulla Global Minimum Tax con efficacia dal 1° gennaio 2024 (come previsto dal D. Lgs. del 28 dicembre 2023, n. 209, di seguito “Decreto Italiano sul Pillar Two”).

In base al Decreto Italiano sul Pillar Two, il Gruppo Tremagi rientra nel campo di applicazione della legislazione del secondo pilastro (c.d. “Pillar Two”) a far data dal 1° gennaio 2024.

La normativa de qua, infatti, è applicabile ai gruppi multinazionali con ricavi complessivi superiori a 750 milioni di euro, per due dei quattro esercizi precedenti, ed è intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale di almeno il 15% per i gruppi multinazionali e i gruppi nazionali su larga scala presenti nell’Unione Europea.

Ciò premesso, si evidenzia che il Gruppo Tremagi si qualifica, ai sensi dell’art. 56 del D.Lgs. 209/2023, anche con riferimento al periodo d’imposta 2025, (secondo esercizio di applicazione del modello del Secondo Pilastro pubblicato dall’OCSE, recepito nell’ordinamento dell’Unione europea con la Direttiva 2022/2523/UE e, a livello nazionale, dal medesimo D.Lgs. 209/2023),

come un gruppo multinazionale di imprese in fase iniziale della propria attività internazionale.

A tal riguardo, si evidenzia che, come rilevato nella relazione consolidata relativa all'esercizio 2024, il Gruppo Tremagi, nel periodo d'imposta 2024 (primo esercizio di applicazione della normativa Pillar 2), presentava i seguenti requisiti:

- a) comprendeva imprese localizzate in non più di sei Paesi;
- b) registrava un valore contabile netto dei beni tangibili riferiti a tutte le imprese del Gruppo localizzate in Paesi diversi da quello di riferimento (Italia) inferiore a 50 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra, ai sensi del comma 1 del citato art. 56, il Gruppo Tremagi, in quanto qualificabile come gruppo in fase di prima internazionalizzazione, risulta escluso dall'ambito di applicazione dell'imposta integrativa per il periodo d'imposta 2024 e per i quattro esercizi successivi e, pertanto, anche con riferimento al periodo d'imposta 2025 non è soggetto all'applicazione delle disposizioni in materia di imposizione minima globale (GloBE), ivi inclusi gli obblighi di determinazione dell'Effective Tax Rate e dell'eventuale imposta integrativa.

Diversamente, sempre come rilevato nella relazione consolidata relativa all'esercizio 2024, si evidenzia che a norma dell'art. 18, comma 1, del Dlgs 209/2023 l'esclusione in esame non trova applicazione con riferimento all'imposta minima nazionale (i.e. QDMTT).

Pertanto, il Gruppo Tremagi ha applicato, ai fini della determinazione dell'imposta minima nazionale italiana (art. 18 del D.Lgs. 209/2023), nonché ai fini della determinazione delle imposte minime nelle giurisdizioni in cui sono localizzate le entità del Gruppo, il calcolo dell'imposizione effettiva sulla base del Transitional CbCR Safe Harbour (TSH).

Da tale analisi emerge che il Gruppo Tremagi beneficia del regime di safe harbour con riferimento a tutte le giurisdizioni in cui opera, ad eccezione della Francia, per la quale, da una prima analisi preliminare, il tax rate calcolato sulla base dei dati CbCR risulta influenzato dal minore stanziamento di imposte derivante dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse sulle quali non erano state rilevate imposte anticipate secondo i principi contabili locali.

Sono tuttora in corso ulteriori attività di verifica e approfondimento su tale aspetto; allo stato, l'Amministratore Unico non si attende effetti pregiudizievoli, anche in considerazione del fatto che, in caso di disapplicazione del CbCR Safe Harbour e di applicazione della normativa GloBE in modalità ordinaria (full compliance), la giurisdizione francese dovrebbe comunque consentire meccanismi di aggiustamento volti a riflettere il rigiro della fiscalità differita non iscritta sulle perdite fiscali pregresse.

Nel dettaglio, il saldo è composto da:

Descrizione	Oneri da consolidato fiscale	Imposte sul reddito	Irap	TOTALE
Tremagi Srl	78	-	10	88
Illumia SpA	505	-	729	1.234
Wekiwi Srl	225	-	49	274
Tremagi Energia Srl	-109	-	52	-57
E-Wide Srl	-165	-	-	-165
Energy Up Srl	2.411	-	451	2.862
We Call Srl	-1	-	5	4
Illumia America Corp	-	70	-	70
Illumia Swiss SA	-	1	-	1
Illumia Start Srl	-2	-	-	-2
BHS Srl	-1	-	-	-1
Plant 1 Srl	-103	-	-	-103
Plant 2 Srl	-38	-	-	-38
Risorse Srl	2	-	1	3
Plant 3 Srl	-41	-	-	-41
Seed Commodities Spa	1.998	-	250	2.248
Totale	4.759	71	1.547	6.377

Fiscalità differita

L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nell'ottica della continuità dell'attività sociale, considerando la concreta possibilità di produzione di redditi imponibili futuri.

La variazione per imposte anticipate include uno stanziamento che riflette l'effetto fiscale, ai fini IRES e IRAP, del valore fiscalmente riconosciuto residuo dell'avviamento, pari a euro migliaia 6.221 (IRES al 24% e IRAP al 7,12% con riferimento alle quote di ammortamento deducibili negli esercizi 2026 e 2027 e al 5,12% con riferimento agli ammortamenti residui, tenuto conto delle maggiorazioni previste dalla normativa nazionale e regionale). Tale valore corrisponde a un importo di imposte anticipate pari a euro migliaia 1.831.

Detto valore deriva dall'avviamento iscritto nel bilancio 2020 di Illumia a seguito del perfezionamento dell'acquisto a titolo oneroso di un business, successivamente conferito, con data di efficacia giuridica 1° luglio 2021, nella controllata EnergyUp S.r.l.

Al riguardo, si precisa che, in applicazione dei chiarimenti resi dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 8/2010, tale avviamento, sotto il profilo fiscale, non è stato considerato come trasferito alla conferitaria EnergyUp S.r.l.. Ne consegue che la conferente Illumia, avendo proceduto, sotto il profilo contabile, allo storno di detto avviamento congiuntamente al ramo d'azienda cui lo stesso pertiene, continua a dedurre extracontabilmente, in quote costanti pari a 1/18, gli ammortamenti relativi a tale posta, avente natura esclusivamente fiscale, in conformità ai citati chiarimenti.

Lo stanziamento delle imposte differite è stato effettuato sulla base delle aliquote fiscali attualmente vigenti.

In particolare, le imposte anticipate e differite imputate a Conto Economico nel bilancio chiuso al 31/12/2024 e 31/12/2025 derivano dalle seguenti differenze temporanee:

Imposte differite attive	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025	Ires	Irap	Credito Finale	Credito iniziale	Impatto c/e	Impatto p/n
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	18.747	3.162	1.038	20.871	5.009	-	5.009	4.503	506	-
Accantonamenti e svalutazioni	11.594	9.909	-	18.208	4.237	303	4.540	2.679	1.861	-
Patent box	962	-	-	962	-	-	-	248	-	248
Strumenti finanziari	1.432	2.695	-	1.432	2.695	57	232	69	106	57
Compensi amministratori	1.639	55	-	1.529	388	93	93	393	-	300
Altro	238	6.221	-	9	6.450	1.548	338	1.886	1.053	1.828
Effetti IAS Transition	54	-	-	54	-	-	54	54	-	-
Totale	34.666	22.042	-	6.190	48.666	10.944	816	11.814	9.000	3.753
										57

Imposte differite passive	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/25	Ires	Irap	Credito Finale	Credito iniziale	Impatto c/e	Impatto p/n		
Strumenti finanziari	342	-	-	251	90	22	-	102	162	-	-	60
Totale	342	-	-	251	90	22	-	102	162	-	-	60

Per dettagli in merito al fondo imposte differite si rimanda alla nota di commento n.31.

11. Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	40.044	32.413	7.631

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Costo Storico 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Attività destinate alla vendita	Costo Storico 31/12/2025
Terreni e fabbricati	30.289	247	-	77	-	30.613
Impianti e macchinari	917	68	-	381	-	1.365
Altri beni	7.742	199	201	275	71	7.943
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.160	9.147	-	1.774	-	10.534
Totale immobilizzazioni materiali lorde	42.107	9.662	201	-	-	51.568

Descrizione	F.do amm.to 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Attività destinate alla vendita	F.do amm.to 31/12/2025
Terreni e fabbricati	3.698	442	-	-	-	4.140
Impianti e macchinari	646	79	-	-	-	724
Altri beni	5.350	441	200	-	46	5.545
Totale f.do immobilizzazioni materiali	9.694	961	200	-	46	10.410

Descrizione	VNC 31/12/2024	VNC 31/12/2025
Terreni e fabbricati	26.591	26.472
Impianti e macchinari	271	641
Altri beni	2.391	2.397
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.160	10.534
Totale immobilizzazioni materiali	32.413	40.044

Terreni e Fabbricati

La voce “Terreni e Fabbricati” è costituita dagli immobili valutati secondo IAS16, nel dettaglio:

- Immobile di Bologna di via Albertazzi 48 per un valore di euro migliaia 5.197;
- Immobile di Bologna di via Albertazzi 32 per un valore di euro migliaia 3.695;
- Immobile sito a Bologna ad uso ufficio di via Fossalta per un valore di euro migliaia 413, ammortizzato;
- Immobile di Argelato di via dei Cardatori Blocco num. 7 per un valore di euro migliaia 442;
- Immobile e terreni adiacenti alla sede di Illumia spa sita a Bologna in via de' Carracci 69/2 per un valore di euro migliaia 13.988, ammortizzato. La voce comprende inoltre un terreno di euro migliaia 2.820 nel medesimo sito.

Impianti e Macchinari

La voce si riferisce agli impianti di pertinenza degli immobili di proprietà.

Altri Beni

La voce, ed il relativo incremento, è costituita principalmente dall'acquisto di nuovi mobili e arredi e di macchine d'ufficio elettroniche per l'immobile di Via Carracci 69/2.

12. Investimenti immobiliari

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Investimenti immobiliari	25.549	24.058	1.490

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Investimenti immobiliari	19.939	18.448	1.490
Investimenti immobiliari in corso	5.610	5.610	- 0
TOTALE	25.549	24.058	1.490

L'incremento della voce “Investimenti immobiliari” si riferisce a lavori effettuati sull'immobile dalla società BHS SRL sito in Fossombrone.

Come richiesto dallo IAS 40, si riporta di seguito il riepilogo degli investimenti immobiliari,

comparati con il loro fair value:

Descrizione	Investimenti immobiliari	Arredi	Impianti	Totale NBV bilancio	FV	Delta
Immobile sito in Carloforte	9.231	588	20	9.733	10.970	1.237
Immobile sito in Fossombrone	2.068	19	46	2.076	2.133	57
Immobile sito in New York	4.681	-	-	4.681	4.681	-
Immobile sito in Fossombrone	3.959	-	-	3.959	3.959	-
Totale investimenti immobiliari	19.939	608	67	20.449	21.743	1.294

Il fair value degli immobili è stato determinato da un perito indipendente, incaricato dal Gruppo. Dai valori emersi dalle perizie non si ravvisano indicatori di perdite di valore.

In relazione agli immobili in commento, si riportano nella tabella che segue, le informazioni richieste dallo IAS 40.

Descrizione	Costi 2025
Manutenzioni	65
Assicurazioni	28
Utenze	123
Imposte	72
TOTALE	287

La voce relativa agli investimenti immobiliari in corso di euro migliaia 5.610 è relativa a:

- acconti versati per euro migliaia 4.287 per l'acquisto di un immobile civile sito a Fossombrone (PU) per cui è stato effettuato un preliminare di acquisto in data 9 febbraio 2015 registrato il 14/12/2015 serie 3 al N. 8140. Tale preliminare è stato prorogato mediante atto del 27/06/2025 registrato alla data del 17/07/2025 per la stipulazione del Rogito Notarile che dovrà essere effettuato entro il 30 giugno 2027. L'imposta di registro relativa all'atto citato è stata prudenzialmente accantonata a fondo rischi e oneri;
- migliorie apportate sull'Immobile oggetto di preliminare per euro migliaia 1.323.

13. Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	27.729	31.905	- 4.176

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costo Storico 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Attività destinate alla vendita	Costo Storico 31/12/2025
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.977	1.169	-	29	- 115	7.060
Immobilizzazioni in corso e acconti	796	1.065	-	- 789		1.072
Avviamento	12.181	-	-	- 160		12.020
Altre immobilizzazioni immateriali	115.136	13.130	361	760	- 3.262	125.403
Totale immobilizzazioni immateriali lorde	134.090	15.364	361	- 160	- 3.377	145.555

Descrizione	F.do amm.to 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Attività destinate alla vendita	F.do amm.to 31/12/2025
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.658	599	-	-	- 30	5.226
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-		-
Avviamento	-	-	-	-		-
Altre immobilizzazioni immateriali	97.527	16.948	241	-	- 1.634	112.600
Totale f.do immobilizzazioni immateriali	102.185	17.547	241	-	- 1.664	117.827

Descrizione	VNC 31/12/2024	VNC 31/12/2025
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.320	1.834
Immobilizzazioni in corso e acconti	796	1.072
Avviamento	12.181	12.020
Altre immobilizzazioni immateriali	17.609	12.802
Totale immobilizzazioni immateriali	31.905	27.729

Concessioni licenze e marchi

La voce si riferisce alle licenze SAP acquisite per l'implementazione della piattaforma SAP in funzione a partire da gennaio 2019. L'incremento è dovuto all'acquisto di altre licenze SAP e per l'acquisto di Licenze Microsoft.

Avviamento

Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota di commento n. 2.10 "Avviamento".

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto registra le seguenti principali variazioni:

- incremento per euro migliaia 1.507 relativo alle attività di sviluppo piattaforme;
- capitalizzazione del costo per provvigioni per un importo pari a euro migliaia 11.598.

14. Diritti d'uso

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Diritti d'uso	2.048	2.240	- 192

Si riporta di seguito la movimentazione:

Descrizione	Costo storico 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2025
Diritti d'uso	5.156	586	-	5.742
Totale Diritti d'uso lordi	5.156	586	-	5.742

Descrizione	F.do Amm.to 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	F.do Amm.to 31/12/2025
Diritti d'uso	2.916	778	-	3.694
Totale F.do Diritti d'uso	2.916	778	-	3.694

Descrizione	VCN 31/12/2024	VCN 31/12/2025
Diritti d'uso	2.240	2.048
Totale Diritti d'uso	2.240	2.048

La voce di euro migliaia 2.048 si riferisce principalmente a contratti aventi ad oggetto infrastrutture IT e autovetture.

15. Partecipazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Partecipazioni	3.947	3.108	839

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Partecipazioni in collegate	2.693	2.693	-
Partecipazioni in altre imprese	1.254	415	839
TOTALE	3.947	3.108	839

Viene di seguito dettagliata la composizione e la movimentazione subita nel corso dell'esercizio della voce relativa alle imprese Collegate:

Partecipazioni in imprese collegate	%	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Casaglia Srl	49%	2.693	-		2.693

La Società Tremagi Srl ha acquisito in data 12/10/2018 il 49% della partecipazione nella Casaglia Srl per un importo di 5.000 euro migliaia.

Partecipazioni in altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	%	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Banca Popolare di Verona	0%	10	-	-	10
Banca di Bologna	0%	11	-	-	11
EmilBanca Credito Coop.vo	0%	15	-	-	15
Banca Valsabbina	0%	2	-	-	2
Fondo Mediobanca BlackRock	0%	193	-	66	127
Endless S.r.l. S.b.	5%	166	-	-	166
Cassa di Risparmio di Bolzano Spa	0%	10	-	-	10
Centergross Srl	0%	7	-	-	7
Uni Energy Srl	16%		905		905
TOTALE		415	905	66	1.254

Le quote partecipative minoritarie sono relative a partecipazioni in Istituti di Credito che affidano il Gruppo e Startup innovative che operano nel mondo energetico.

Nel 2025 è stata acquisita una partecipazione minoritaria per euro migliaia 4,8 nella società Uni Energy SRL, la società opera nel settore della commercializzazione di prodotti aventi ad oggetto il risparmio energetico con competenze in ambito di marketing, comunicazione, vendita e installazione di diversi impianti quali sistemi fotovoltaici, batterie di accumulo, HV AC ed inoltre nell'ambito della prestazione di altri servizi nel mercato dell'energia quali, a titolo esemplificativo, manutenzione e riparazione di tali impianti. In un'ottica di partnership e di sviluppo di questo mercato è stato effettuato un versamento a futuro incremento del capitale sociale per euro migliaia 900.

16. Altre attività non correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altre attività non correnti	50	181	- 131

La voce è relativa principalmente a crediti relativi a depositi cauzionali verso Società di distribuzione dell'energia elettrica e gas naturale.

17. Attività per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Attività per imposte anticipate	11.814	9.000	2.815

La voce "imposte anticipate" rappresenta il totale delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente

riportati nelle presenti note esplicative alla n.10 'Imposte sul reddito d'esercizio' a cui si rinvia.

18. Attività finanziarie non correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Attività finanziarie non correnti	-	250	-	250

La voce "attività finanziarie non correnti" al 31/12/2024 era relativa principalmente ad un finanziamento concesso ad uno dei soci di minoranza del Gruppo.

19. Crediti tributari non correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Crediti tributari non correnti	3.820	4.993	-	1.173

La voce è composta dai crediti fiscali maturati a seguito dell'applicazione dello sconto in fattura per la realizzazione di interventi edilizi agevolabili che saranno compensati oltre l'anno.

20. Rimanenze

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Rimanenze	5.720	8.119	-	2.400

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Materie prime, sussidiarie e consumo	5.720	8.061	-	2.342
Prodotti e finiti e merci	-	58	-	58
TOTALE	5.720	8.119	-	2.400

- 1) "Materie prime, sussidiarie e consumo": trattasi delle giacenze di gas stoccate al 31 dicembre. Per stoccaggio si intende il deposito in strutture del sottosuolo del gas naturale prelevato dalla rete di trasporto nazionale e successivamente reimpresso nella rete in funzione delle richieste del mercato. Al 31 dicembre 2025 il valore netto di realizzo risulta inferiore al costo medio ponderato, pertanto, si è proceduto a rettificare il valore mediante una corrispondente svalutazione di importo pari a euro 1.438 migliaia, allineando al valore di mercato. L'incremento del valore delle giacenze di gas stoccate è dovuto principalmente ad un incremento dei volumi stoccati.

- 2) “Prodotti finiti e Merci”: trattasi di prodotti ad efficienza energetica, quali lampadine Led, pile, bike elettriche destinati alla rivendita. Tali prodotti, valorizzati secondo il costo medio ponderato, sono in deposito presso un centro logistic-provider esterno. Tale business è stato dismesso nell’anno 2025.

21. Crediti commerciali

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti commerciali	133.341	153.343	- 20.001

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
crediti verso clienti	133.341	153.343	- 20.002
TOTALE	133.341	153.343	- 20.002

La ripartizione dei crediti riferiti alla data del 31 dicembre 2025 secondo l’area geografica del debitore è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Italia	Esteri	Totale
verso clienti	129.976	3.364	133.341
TOTALE	129.976	3.364	133.341

Nel 2024

Descrizione	Italia	Esteri	Totale
verso clienti	144.246	9.097	153.343
TOTALE	144.246	9.097	153.343

Crediti verso clienti

Il Gruppo vende energia elettrica, gas e prodotti ad efficienza energetica ad una clientela principalmente di territorio nazionale.

La Società Illumia ha adottato, a partire dall’esercizio corrente, formule contrattuali e convenzioni finanziarie con istituti di credito e finanziari specializzati, c.d. cartolarizzazioni, allo scopo di ridurre il rischio di credito e migliorare la dinamica dei flussi in termini di equilibrio finanziario. Il contratto in essere alla data di chiusura del bilancio è stato sottoscritto a dicembre 2025, con un impatto non significativo sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell’esercizio 2025 il Gruppo ha inoltre continuato ad operare con controparti estere, effettuando operazioni di vendita di energia (gross market) sia su mercati esteri (principalmente

in Francia e Germania), sia sul mercato italiano.

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso clienti lordi	170.094	191.977 -	21.883
Fondo svalutazione crediti -	36.753 -	38.634	1.881
TOTALE	133.341	153.343 -	20.002

Il fondo svalutazione crediti ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Attività destinate alla vendita	31/12/2025
Fondo svalutazione crediti	38.634	7.886 -	2.370 -	7.397	36.753
TOTALE	38.634	7.886 -	2.370 -	7.397	36.753

Al fine di valutare il fondo svalutazione crediti la società esegue una analisi dei crediti aperti al 31 dicembre 2025, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, oltre alla valutazione dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

Dalla analisi relativa ai crediti in essere al 31 Dicembre 2025 è emerso che, l'ammontare dei crediti scaduti da più di un anno ritenuti recuperabili tramite le analisi sopra esposte e pertanto non coperti da fondo svalutazione, ammontano ad euro 1,3 milioni come di seguito determinati:

Aging crediti commerciali	31/12/2025 (in €/mln)	Inc. %	Svalutazione	Scaduto entro l'anno e non svalutato	Scaduto oltre l'anno e non svalutato
Ascadere	23,5	14%	0,4	-	-
Scaduto	59,6	35%	35,3	23,0	1,3
Fatture da emettere	87,0	51%	1,0	-	-
Totale	170,1	100%	36,7	23,0	1,3

Per quanto riguarda la quota di credito scaduto entro l'anno non svalutato, pari complessivamente a 23,0 milioni, va evidenziato che:

- 12 milioni sono scaduti da meno di 30 gg è pertanto sostanzialmente recuperabili in quanto soggetti a fisiologici ritardi di pagamento;
- tali crediti sono nella sostanza ritenuti recuperabili in quanto per buona parte degli stessi ancora non è partita la procedura di recupero del CMOR che di fatto viene attivata solamente dopo 8 / 9 mesi dalla scadenza del credito stesso.

Per maggiore chiarezza di seguito viene esposto l'aging dei crediti verso clienti relativo ai crediti scaduti:

Aging crediti commerciali	31/12/2025 (in €/mln)	Inc. %
Scaduto 0-30 gg	12,0	20%
Scaduto 31-180 gg	10,1	17%
Scaduto 181-365 gg	12,6	21%
Scaduto oltre 365 gg	24,9	42%
Totale	59,6	100%

Si precisa che il Gruppo ove possibile si copre sul Rischio Credito mediante specifica assicurazione.

22. Attività per imposte correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Attività per imposte correnti	1.190	3.735	- 2.545

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti per imposte sul reddito	-	35	- 35
Credito per IRAP	272	117	155
Credito per Ires	918	3.583	- 2.665
TOTALE	1.190	3.735	- 2.545

23. Altre attività correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altre attività correnti	32.661	35.028	- 2.368

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Fornitori c/anticipi	750	3.249	- 2.499
Crediti v/Jao	134	82	52
Depositi	4.504	1.275	3.229
Crediti diversi	14.511	13.685	826
Ratei Attivi	1.424	780	644
Risconto attivo su fatture fornitori	1.120	1.080	40
Risconto costi per fidejussioni	1.693	2.182	- 489
Crediti tributari	8.524	12.695	- 4.171
TOTALE	32.661	35.028	- 2.368

Al 31 dicembre 2025 il corrispettivo relativo alla Parametro € per il servizio svolto a favore dei clienti domestici non vulnerabili, determinato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) a valle delle gare per l'assegnazione di tale servizio come media ponderata dei prezzi di aggiudicazione, è pari a euro migliaia 14.424 e sarà incassato dalla Cassa Conguagli CSEA Cassa per servizi energetici ambientali a fine 2026.

I crediti tributari sono così composti:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Credito IVA	2.810	6.024	- 3.215
Crediti verso uffici dogane per anticipi accise	1.039	997	41
Altri crediti tributari	1.265	860	405
Crediti Ecobonus	3.411	4.815	- 1.404
TOTALE	8.524	12.695	- 4.171

Come emerge dalla tabella riportata sopra, il saldo al 31 dicembre 2025 è composto principalmente dal credito IVA generato dall'incremento dei costi per servizi (tra cui trasporto e distribuzione) che presentano un'aliquota IVA maggiore rispetto all'aliquota applicati ai clienti finali.

24. Attività finanziarie correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Attività finanziarie correnti	52.380	38.931	13.450

La voce "attività finanziarie correnti" è composta per euro 13,3 milioni da investimenti in obbligazioni e fondi di investimento e per euro 39,1 milioni dal finanziamento infruttifero concesso a favore della società collegata Casaglia S.r.l., coperto da rilascio di garanzia in solido da parte del socio di maggioranza e sulle sue relative quote della società.

25. Strumenti finanziari derivati

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Strumenti finanziari derivati	2.586	445	2.141

Si tratta principalmente di derivati OTC e contratti per differenze (stipulati su standard ISDA) per i quali il fair value è stato determinato in applicazione dell'IFRS 13. In particolare, pur trattandosi di strumenti finanziari derivati stipulati con l'intento di coprire i contratti con i clienti finali a prezzo fisso e ottimizzare i costi di approvvigionamento, non rispettano le condizioni per essere classificati come strumenti di copertura. Pertanto, la variazione di fair value è stata rilevata

direttamente a conto economico.

Il saldo comprende inoltre IRS su finanziamenti per complessivi euro migliaia 90.

26. Disponibilità e mezzi equivalenti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80.761	103.739	-	22.979

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Depositi bancari e postali	80.757	103.736	-	22.978
Denaro e valori in cassa	3	4	-	0
TOTALE	80.761	103.739	-	22.979

Le “disponibilità liquide” al 31 dicembre 2025 risultano costituite per euro migliaia 3 da denaro e valori in cassa e per euro migliaia 80.757 dalle giacenze attive presso gli istituti di credito, di cui euro migliaia 5.760 su conti correnti vincolati principalmente a garanzia di operatività su mercati regolamentati, prontamente liquidabili dal Gruppo.

Di seguito la PFN:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Attività finanziarie	13.280	11.931
Cassa e disponibilità liquide	80.761	103.739
Debiti verso banche a breve	- 38.277	- 66.211
Debiti verso altri finanziatori a breve	- 796	- 1.321
Posizione Finanziaria Netta a Breve	54.968	48.138
Debiti verso banche a lungo	- 89.524	- 73.022
Debiti verso altri finanziatori a lungo	- 1.188	- 1.461
Posizione Finanziaria Netta	- 35.744	- 26.344

27. Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Patrimonio Netto	103.820	93.450	10.369

L'area relativa al Patrimonio netto del Gruppo chiude con un totale di euro migliaia 103.820, registrando rispetto al saldo di euro migliaia 93.450 dell'esercizio precedente, un incremento di euro migliaia 10.369.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, le variazioni delle singole voci del patrimonio netto nonché il dettaglio delle altre riserve sono esposte nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto alla nota n.2.5 a cui si rimanda.

Per completezza dell'informativa di bilancio si allega il seguente prospetto di raccordo del Patrimonio netto e risultato di esercizio della controllante e Patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato:

DESCRIZIONE €/000	EQUITY dic-24	ALTRI MOVIM.	RISULT. 2025	EQUITY dic-25
Tremagi Srl	43.284 -	699	13.327	55.911
Elisione delle partecipazioni controllate	46.000 -	22.476	20.838	44.363
Storno distribuzione dividendi IC	-	22.165 -	22.165	-
Svalutazione partecipazione destinate alla vendita	-	- -	2.166 -	2.166
Ripristino ammortamento Avviamento Energy UP	3.015	-	861	3.876
Altre scritture minori	1.152 -	7	691	1.836
Totale Patrimonio Netto	93.450 -	1.018	11.387	103.820
Patrimonio Netto di Terzi	4.474	2.491	4.579	11.544
Patrimonio Gruppo Tremagi Srl	88.977 -	3.509	6.808	92.276

28. Passività finanziarie non correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	90.712	74.483	16.229

Nel dettaglio la composizione delle passività finanziarie al 31/12/2025:

	31/12/2025	31/12/2024
Quota corrente finanziamenti	32.244	60.354
Giacenze passive c/o istituti di credito	5.327	4.364
Anticipazioni per SDD	706	1.493
Debiti verso altri finanziatori		560
Quota corrente Leasing	796	761
TOTALE CORRENTE	39.073	67.532
Quota non corrente finanziamenti	89.524	73.022
Quota non corrente Leasing	1.188	1.461
TOTALE NON CORRENTE	90.712	74.483

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha stipulato contratti di rapporti factoring.

Di seguito la composizione per scadenza dei finanziamenti (importi in euro):

Istituto di credito	Importo Finanziamento	Debito Residuo al 31/12/2025	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni	Oltre i 5 anni	Scadenza	Società
Intesa San Paolo	12.500.000	4.357.856	1.242.104	3.115.752	-	31/01/29	Illumia Spa
B.del Mezzogiorno	8.000.000	419.201	419.201	-	-	05/02/26	Illumia Spa
BCC	1.000.000	51.768	51.768	-	-	11/02/26	Illumia Spa
Sparkasse	6.000.000	1.522.702	869.136	653.566	-	30/09/27	Illumia Spa
Banca del Fucino	1.000.000	436.512	249.224	187.288	-	30/09/27	Illumia Spa
Deutsche Bank	10.000.000	3.477.013	1.738.229	1.738.784	-	31/12/27	Illumia Spa
MPS	4.400.000	2.473.965	1.099.313	1.374.652	-	31/03/28	Illumia Spa
Banca del Mezzogiorno	10.000.000	4.082.746	1.812.748	2.269.998	-	31/03/28	Illumia Spa
Banca Centro Lazio	5.000.000	2.484.110	990.211	1.493.899	-	30/06/28	Illumia Spa
Credit Agricole	6.000.000	1.497.825	1.497.825	-	-	30/09/26	Illumia Spa
Sparkasse	2.000.000	1.495.594	497.652	997.942	-	31/12/28	Illumia Spa
Banco BPM	10.000.000	5.779.215	2.099.459	3.679.756	-	30/09/28	Illumia Spa
BP Sondrio	2.000.000	353.603	353.603	-	-	01/04/26	Illumia Spa
BCC	2.500.000	1.606.398	626.328	980.070	-	26/06/28	Illumia Spa
Banca San Felice	2.000.000	1.408.403	495.501	912.902	-	18/09/28	Illumia Spa
Sparkasse	5.000.000	3.919.378	1.423.346	2.496.032	-	30/09/28	Illumia Spa
Banca del Mezzogiorno	10.000.000	7.056.309	2.444.238	4.612.071	-	25/09/28	Illumia Spa
BPER	4.000.000	2.657.290	1.326.597	1.330.693	-	21/10/27	Illumia Spa
Valsabbina	2.000.000	1.525.398	489.506	1.035.892	-	18/12/28	Illumia Spa
Intesa San Paolo	10.000.000	8.297.290	3.311.903	4.985.387	-	30/01/28	Illumia Spa
Intesa San Paolo	10.000.000	9.933.057	- 16.834	9.949.890	-	30/07/30	Illumia Spa
BNL (Pool)	20.000.000	20.000.000	-	20.000.000	-	30/06/30	Illumia Spa
Banco Desio	10.000.000	9.573.000	2.371.663	7.201.337	-	10/10/29	Illumia Spa
Banca di Bologna	8.000.000	7.563.601	1.586.883	5.976.718	-	30/09/30	Illumia Spa
ICCREA + Emilbanca (Pool)	15.000.000	14.943.353	2.479.766	12.463.587	-	30/06/30	Illumia Spa
Sparkasse	4.550.000	1.419.506	1.135.288	284.218	-	31/03/27	Wekiwi Srl
Simest	547.308	365.923	146.369	219.554	-	28/06/28	Wekiwi Srl
Simest	954.941	645.014	258.006	387.009	-	28/06/28	Wekiwi Srl
Intesa San Paolo	694.940	176.765	55.978	120.786	-	01/12/28	Tremagi Srl
Sparkasse	1.500.000	467.969	374.271	93.698	-	31/03/27	Tremagi Srl
Banca del Fucino	3.000.000	1.309.536	747.672	561.864	-	30/09/27	EnergyUp Srl
BCC	51.192	38.750	6.187	28.564	3.999	15/06/31	E-Wide Srl
BCC	119.448	84.770	15.413	61.651	7.706	15/06/31	E-Wide Srl
BCC	91.875	86.990	10.121	46.258	30.611	15/03/33	E-Wide Srl
BCC	275.626	257.844	35.565	142.259	80.021	15/03/33	E-Wide Srl
Saldo al 31.12.2025	188.185.331	121.768.654	32.244.238	89.402.079	122.337		

29. TFR e altri benefici ai dipendenti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Benefici ai dipendenti, agenti e amministratori	5.183	5.694	-	512

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.750	2.246	-	496
Trattamento di fine rapporto	3.433	3.448	-	15
TOTALE	5.183	5.694	-	512

Fondo TFR

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo alla data della presente Relazione:

Saldo iniziale	3.448
Utilizzo per dimissioni	- 504
Anticipi	- 67
Accantonamento dell'esercizio	969
Trasferito / Rilasciato	-
Fondi pensione	- 223
Imposta sostitutiva e altre mov	- 12
Adeguamento IAS 19	- 177
Saldo al 31/12/2025	3.433

L'attualizzazione della passività alla luce dello IAS 19 è stata effettuata da un attuario incaricato dal Gruppo che ha preso in considerazione le seguenti ipotesi attuariali:

Ipotesi demografiche

Decesso: Tavola di sopravvivenza RG48

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Pensionamento: 100% requisiti AGO

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti tassi di sconto, corrispondenti ai rendimenti medi dell'indice IBOXX Corporate AA con duration 10+ anni nel mese di dicembre 2025:

- tasso di attualizzazione: 3,96%
- tasso annuo di inflazione: 2%
- tasso annuo incremento TFR: 3%
- tasso annuo incremento salariale reale: 2,50% per Dirigenti, 1,50% per Quadri, Impiegati e Operai

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il criterio “Projected Unit Credit” (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

A seguito dell'introduzione della Riforma Previdenziale tale metodologia si differenzia a seconda se applicata a Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 oppure con meno di 50 dipendenti nel corso del 2006.

Il Gruppo applica la metodologia con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 che si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.750	2.246	-	496

Di seguito la movimentazione del periodo dettagliata:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Fondo TFM	1.138	-	-	1.138
Fondo FISC	1.109	6	502	612
TOTALE	2.246	6	502	1.750

Fondo TFM

Il fondo di trattamento di fine mandato è un'indennità che l'impresa si impegna a corrispondere agli amministratori alla scadenza del mandato.

Fondo FISC

L'attualizzazione della passività alla luce dello IAS 37 è stata effettuata da un attuario incaricato dalla Società che ha preso in considerazione le seguenti ipotesi attuariali:

Ipotesi demografiche

Sono state assunte le seguenti ipotesi:

- per le probabilità di morte è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la valutazione della sopravvivenza futura della popolazione italiana;
- per l'epoca di pensionamento per il generico agente attivo si è supposto il raggiungimento dei requisiti attualmente previsti dalla Normativa Enasarco;
- per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo degli agenti in oggetto è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- per quanto attiene allo scioglimento del rapporto di agenzia e dunque all'interruzione del rapporto professionale, si è ipotizzata una frequenza annua dello 0,50 % per scioglimenti derivanti da decisioni aziendali e una frequenza del 11,00 % per gli scioglimenti derivanti da decisioni autonome dell'agente; queste frequenze sono state quantificate sulla base della recente storia aziendale e di colloqui avuti con il management della Società.

Ipotesi economico - finanziarie

Relativamente alla scelta del tasso di attualizzazione si è fissato lo stesso con riferimento all'indice IBoxx eurozone Corporate AA in relazione alla duration del collettivo. Nello specifico per il 31.12.2025 è stato adottato un tasso pari al 3,37%.

30. Fondo per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Fondi per rischi e oneri	4.920	8.622	-	3.701

Di seguito la movimentazione del fondo:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Attività destinate alla vendita	31/12/2025
Fondo per rischi e oneri	8.622	1.432	4.795	- 339	4.920
TOTALE	8.622	1.432	4.795	- 339	4.920

La voce al 31/12/2025 risulta composta principalmente per euro migliaia 2.529 dal fondo previsto dall'IAS 37 e per euro migliaia 1.351 dal fondo cause legali e rimborsi.

La variazione del periodo è relativa principalmente a:

- Accantonamento per euro 1.432 migliaia, per cause legali e rimborso a CSEA per oneri generali di sistema;
- Utilizzo per euro 1.500 migliaia del fondo imposte: come evidenziato nella nota integrativa relativa all'esercizio 2024, in data 9 maggio 2024 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, ha avviato una verifica fiscale mirata nei confronti di Illumia che si è conclusa in data 15 luglio 2024 con l'emissione di un processo verbale di contestazione (di seguito "PVC") avente rilevi esclusivamente con riferimento alla tassazione agevolata Patent Box attivata dalla Società, ai sensi dell'art. 1, commi da 37 a 45, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, in applicazione del regime di autoliquidazione introdotto dall'art. 4, comma 1, del DI 30 aprile 2019, n. 34, in relazione: (i) ai redditi afferenti all'utilizzo "diretto" del marchio di impresa "Illumia", per i periodi di imposta 2015 -2019; (ii) ai redditi afferenti all'utilizzo "diretto" di diversi software per periodi di imposta 2020, 2021 e 2022, con beneficio sempre determinato in regime di autoliquidazione nei Modelli Redditi SC 2021, 2022 e 2023.
- Tutte le contestazioni sono state chiuse in adesione con atto sottoscritto in data 2 dicembre 2025, in particolare si evidenzia che la definizione ha portato, oltre all'utilizzo del fondo, alla rilevazione di ulteriori imposte per esercizi anni precedenti per euro 1.619 migliaia, in quanto in riferimento alla tassazione agevolata per il software il perimetro è stato esteso anche ai periodi di imposta 2023 e 2024.
- Utilizzo per euro 827 migliaia e rilascio per euro 2.322 migliaia, in ottemperanza di quanto previsto dall'IAS 37, correlato al servizio fornito dalla società Illumia nel corso del 2025 a favore dei clienti appartenenti al segmento del "Servizio di Tutela Graduale" categoria "Microimprese".

31. Passività fiscali differite

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Passività fiscali differite	1.000	1.086	- 86

Di seguito la movimentazione:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Attività destinate alla vendita	31/12/2025
Fondo imposte differite	1.086	-	60	- 26	1.000
TOTALE	1.086	-	60	- 26	1.000

La passività in oggetto è relativa principalmente agli immobili acquisiti per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata OSA S.r.l., perfezionata con atto del 20 giugno

2016 iscritto in data 27 giugno 2016. Si precisa che i suddetti immobili risultano iscritti a valori “correnti” e questo in quanto la controllata OSA, in sede di trasformazione avvenuta con atto del 9 dicembre 2015, iscritto in data 1° gennaio 2016, ai sensi dell’art. 2500 ter, comma 2 cc ha provveduto ad adeguare il valore del proprio compendio aziendale ai valori emergenti dalla perizia di trasformazione predisposta in base al combinato disposto di cui agli artt. 2503-ter e 2465 cc. Considerato che tali maggiori valori peritali non sono riconosciuti fiscalmente giusto il disposto di cui all’art. 110 del TUIR, la Società ha provveduto a rilevare sull’ammontare complessivo della rivalutazione come sopra operata in sede di trasformazione, un apposito fondo imposte differite stanziato sia ai fini IRES (i.e. aliquota 24%) sia ai fini IRAP (i.e. aliquota 4,65%).

Il decremento del periodo invece è dovuto all’iscrizione di attività per strumenti finanziari derivati, per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n.10.

32. Altre passività non correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Altre passività non correnti	-	1.700	-	1.700

Tale voce al 31/12/2024 rappresentava la quota di prezzo a lungo termine di una business combination con data acquisizione all’interno dell’esercizio 2020. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “Avviamento”.

33. Passività finanziarie correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Passività finanziarie correnti	39.073	67.532	-	28.459

Per i dettagli si rimanda alla nota di commento 28.

34. Debiti commerciali

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Debiti commerciali	158.516	163.627	-	5.111

La voce in esame registra un decremento pari a euro migliaia 5.111, principalmente collegato alla diversa classificazione delle passività destinate alla vendita.

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Acconti	583	1.043	-	460
Debiti verso fornitori	157.933	162.584	-	4.651
TOTALE	158.516	163.627	-	5.111

Per area geografica:

Descrizione	Italia	Eestero	Totale
Acconti	583	-	583
Debiti verso fornitori	88.238	69.695	157.933
TOTALE	88.821	69.695	158.516

Per il 2024:

Descrizione	Italia	Eestero	Totale
Acconti	1.043	-	1.043
Debiti verso fornitori	115.332	47.252	162.584
TOTALE	116.375	47.252	163.627

Debiti verso fornitori

Tra i principali debiti verso fornitori vi sono:

- I debiti per l'acquisto di energia e gas;
- I debiti per il trasporto dell'energia e gas;
- I debiti per il dispacciamento dell'energia.

Altri debiti verso fornitori riguardano i costi inerenti al commissioning (provvigioni, bonus, loyalties) e ordinari costi per consulenze tecniche, direzionali ed amministrative.

35. Passività per imposte

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Passività per imposte correnti	423	200	223

La voce fa riferimento a:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Debiti per Imposte societarie	0	27	-	27
Debiti per IRAP	423	173		250
TOTALE	423	200		223

36. Altre passività correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Altre passività correnti	23.481	33.305	-	9.824

La voce fa riferimento a:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Debiti tributari	11.928	14.034	-	2.105
Debiti verso istituti previdenziali	1.657	2.033	-	376
Debiti verso altri	6.061	14.367	-	8.306
Ratei e risconti passivi	3.834	2.871		963
TOTALE	23.481	33.305	-	9.824

La voce relativa ai debiti tributari fa riferimento a:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Debiti per accise	6.907	9.056	-	2.149
Debiti per Canone Rai	1.440	1.688	-	248
Debiti in qualità di sostituto d'imposta	3.235	745		2.490
Debiti per Iva	333	2.544	-	2.211
Debiti tributari vari	13	-		13
TOTALE	11.928	14.034	-	2.105

La voce relativa ai debiti verso istituti di previdenza è così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Debiti verso istituti previdenziali	577	488		89
Debiti verso ENASARCO	232	313	-	81
Debiti verso FIRR	296	355	-	60
Debiti verso Fondi Prev. Integrativi	111	112	-	1
Oneri sociali su competenze differite	441	764	-	323
TOTALE	1.657	2.033	-	376

I debiti verso altri sono relativi a:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso il personale e i collaboratori	2.645	3.733	- 1.088
Carta di credito	152	167	- 15
Indennizzi Euler Hermes	576	511	65
Altri debiti	2.688	9.836	- 7.148
Acconti da clienti	-	120	- 120
TOTALE	6.061	14.367	- 8.306

La voce “Altri debiti” al 31/12/2024 era composta principalmente da debiti verso la controparte JAO per il servizio di capacità.

La voce relativa ai ratei e risconti:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ratei Passivi	3.508	2.820	689
Risconti Passivi	326	51	274
TOTALE	3.834	2.871	963

Il saldo dei ratei passivi è dato principalmente da competenze su c/c presso Istituti di Credito e da interessi su finanziamenti.

37. Strumenti finanziari derivati

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Strumenti finanziari derivati	2.910	1.791	1.120

Il saldo al 31 dicembre 2025 si riferisce principalmente al fair value dei derivati OTC e contratti per differenze (stipulati su standard ISDA), determinato in applicazione dell'IFRS 13. In particolare, pur trattandosi di strumenti finanziari derivati stipulati con l'intento di coprire i contratti con i clienti finali a prezzo fisso e ottimizzare i costi di approvvigionamento, non rispettano le condizioni per essere classificati come strumenti di copertura. Pertanto, la variazione di fair value è stata rilevata direttamente a conto economico.

La voce inoltre comprende il fair value relativo ad un contratto pluriennale, Power Purchase Agreement, il cui valore è stato determinato in applicazione dell'IFRS 13. Tale contratto derivato pur essendo stato stipulato con l'intento di coprire i contratti con i clienti finali a prezzo fisso e ottimizzare i costi di approvvigionamento, non rispetta le condizioni per essere classificato come strumento di copertura in relazione agli anni 2027 e 2028. Pertanto, la variazione di fair value è stata rilevata direttamente a conto economico.

Il saldo comprende inoltre IRS su finanziamenti per complessivi euro migliaia 236.

38. Attività cessate destinate alla vendita

Nel 2026 è prevista la cessione della Wekiwi SL e della Wekiwi SAS. In particolare, la cessione è regolata da un unico contratto di compravendita delle quote delle società estere (Share purchase agreement o SPA) che è stato firmato in data 22 dicembre 2025. Alla data di redazione del presente bilancio, la data di cessione delle quote (Signing) di ciascuna società è prevista entro la fine del secondo semestre 2026. L'operazione è strutturata come locked box al 31/12/2025 e pertanto il prezzo di cessione per totali euro migliaia 6.400 è basato sui valori patrimoniali emergenti dai bilanci a tale data delle rispettive società. Nel periodo successivo al 31/12/2025 e fino alla data del Signing, interim period, la gestione della società rimane in capo alla proprietà di Tremagi ma è limitata alla gestione ordinaria.

Pertanto, le attività e le passività come previsto dall'IFRS 5 sono classificate nel bilancio al 31/12/2025 come destinate alla vendita, e di seguito si fornisce la relativa informativa integrativa.

<i>Conto Economico (€/1000)</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>
Ricavi	37.678	52.125
Costi	- 38.140	- 49.660
Proventi e oneri finanziari	- 484	- 852
Risultato ante imposte	- 946	1.613
Imposte	450	638
Risultato dopo imposte	- 496	2.251
Svalutazione partecipazioni per cessione	- 2.166	-
Risultato da attività cessate destinate alla vendita	- 2.662	2.251

<i>(€/1000)</i>	<i>31/12/2025</i>
Attività destinate alla vendita	
Altre attività non correnti	101
Rimanenze	42
Crediti commerciali	6.817
Attività per imposte correnti	1
Altre attività correnti	1.605
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.862
Totale attività destinate alla vendita	11.428
Passività correlate alle attività destinate alla vendita	
Fondi per rischi e oneri	485
Debiti commerciali	2.359
Passività per imposte	1.686
Altre passività correnti	335
Strumenti finanziari derivati	164
Totale passività correlate alle attività destinate alla vendita	5.029

2.15 ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2025 le Garanzie reali ammontare ad euro 12,98 milioni riferite ad ipoteche concesse su immobili di proprietà.

Al 31 dicembre 2025 le garanzie prestate dalla società ammontano a euro 139,7 milioni e si riferiscono principalmente a:

- Garanzie a favore di Terna SpA per il servizio di dispacciamento per euro 20,1 mio;
- Garanzie per Approvvigionamento Energia Elettrica e Gas Naturale e relative coperture finanziarie per euro 89,26 mio;
- Garanzie a favore dell'Agenzia delle Dogane per imposte addizionali su Energia Elettrica e Gas Naturale per euro 3,39 mio;
- Garanzie per il servizio di trasporto di Energia Elettrica e Gas Naturale per euro 5,11 mio;
- Garanzie a favore di Snam Rete Gas per il servizio di Trasporto e Bilanciamento per euro 4,8 mio
- Garanzie in favore di attività svolte nei mercati regolamentati dell'energia elettrica e del Gas per euro 2,5 mio
- Garanzie a favore del "CSEA" relativamente alla vincita dei lotti aggiudicati attraverso le procedure concorsuali per le microimprese e per i clienti domestici non vulnerabili per euro 8,5 mio
- Garanzie prestate per conto delle società del Gruppo Estere e non, ammontano ad euro 6,05 mio.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Dati sull'occupazione

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio e servizi.

Viene di seguito riportata la composizione e la variazione avvenuta nel corso dell'esercizio dell'organico aziendale ripartito per categoria:

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	N. Medio
Dirigenti	8	7	1	7
Impiegati	319	306	13	309
Totale	327	313	14	316

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	N. Medio
Dirigenti	7	6	1	7
Impiegati	306	238	68	280
Totale	313	244	69	287

Compensi agli amministratori, sindaci e revisori

Al 31 dicembre 2025 i conti accesi ai compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Illumia S.p.A., Tremagi S.r.l., Tremagi Energia S.r.l., EnergyUp S.r.l. e Seed Commodities S.p.A., oltre che ai conti dei Sindaci (per Illumia S.p.A., Tremagi S.r.l., EnergyUp S.r.l. e Seed Commodities S.p.A.) e Sindaco Unico (per Tremagi Energia S.r.l. e Wekiwi S.r.l.) risultano come segue:

Compensi ai sindaci e sindaco unico, euro migliaia **173**

Compensi agli amministratori, euro migliaia **3.354**

Mentre per quanto riguarda la società di revisione e il suo network (compensi contabilizzati per servizio reso):

PricewaterhouseCoopers SpA - Importi Controllo del bilancio e c.c., euro migliaia **135**

PricewaterhouseCoopers SpA revisiona i bilanci di Tremagi Srl, Illumia SpA, EnergyUp Srl e Seed Commodities S.p.A., oltre al consolidato del Gruppo

PwC Tax Società tra Professionisti a responsabilità limitata Altri servizi euro migliaia **29**

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl - Altri servizi euro migliaia **103**

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si segnala che in data 22 dicembre 2025 è stato firmato un contratto unico di vendita delle partecipazioni delle società Wekiwi SL e Wekiwi SAS.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche - Legge 4/8/2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che le Società del Gruppo, ad esclusioni

di quanto risultante dal Registro nazionale degli aiuti di Stato, non hanno percepito sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici a carattere selettivo e/o derivanti da rapporti diversi da quelli sinallagmatici gestiti in base alle normali condizioni di mercato, da parte di (i) pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33; (ii) di società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate; (iii) di società a partecipazioni pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e loro partecipate.

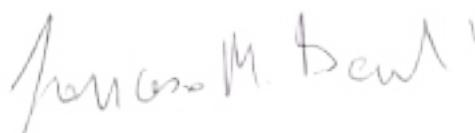
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che a seguito dell'intensificarsi dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente all'inizio del mese di marzo 2026, il mercato delle commodities ha visto un incremento della volatilità dei prezzi. Il Gruppo quotidianamente si copre dal rischio di prezzo, al fine di fissare la marginalità correlando le variazioni del prezzo nei contratti stipulati dalla customer base a prezzo fisso alle variazioni negli approvvigionamenti.

Per questi motivi, alla luce delle analisi e degli elementi ad oggi disponibili con riferimento alla situazione economica e finanziaria dei mesi precedenti all'approvazione del bilancio del Gruppo, non si ritiene che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità del Gruppo di continuare a svolgere la propria attività nel prevedibile futuro.

Bologna, 30/03/2026

L'Amministratore Unico
Ing. Francesco Maria Bernardi





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Al Socio Unico di
Tremagi Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Tremagi (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Tremagi Srl in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Tori 2 Tel. 02 77851 Fax 02 77852493 Capitale Sociale Euro 8.883.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brescia Lodi 12575680155 Iscritta al n° 113044 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 63131 Via Sandro Toffi 1 Tel. 071
2132311 - Bari 75122 Via Riba Gianna 72 Tel. 080 6645211 - Bergamo 24121 Largo Bolotti 5 Tel. 035 229891 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6196211 - Brescia 25121 Viale Duse d'Inferno 28 Tel. 030 3660501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7522011 - Firenze 50125
Viale Guicciardi 10 Tel. 055 2482811 - Genova 10121 Piazza Piccopiana 9 Tel. 010 22041 - Napoli 80121 Via del Bille 16 Tel. 081 38181 - Padova
35130 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 80 Tel. 091 340737 - Parma 43121 Via Piacenza 18 Tel. 0521 215911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Fierlo 6 Tel. 085 4543711 - Roma 00154 Largo Fontana 29 Tel. 06 678251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
528771 - Trento 38102 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237904 - Treviso 31100 Viale Fellasoni 60 Tel. 0422 689211 - Udine 33100 Via Paszole
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albruzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263801.

www.pwc.com/it



Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Tremagi Srl o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato



come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

L'amministratore unico di Tremagi Srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Tremagi al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Tremagi al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA


Federico Scapinelli
(Revisore legale)

Capitolo 3. Bilancio Separato Tremagi S.r.l.

3.1 CONTO ECONOMICO

<i>Conto Economico</i>	<i>note</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>
Ricavi delle vendite	1	4.793.309	4.778.688
Altri ricavi	1	12.300	4.596
Totale fatturato		4.805.609	4.783.284
Costi per Materie prime	2	180.037	131.284
Costi per servizi	3	2.081.304	1.422.815
Altri costi operativi	4	988.751	960.952
Costi del personale	5	2.111.543	2.066.846
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6	210	210
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali e Diritti d'uso	6	226.359	256.593
Risultato operativo	-	782.595	- 55.415
Proventi e oneri da partecipazioni	7	15.292.414	4.615.335
Proventi e oneri finanziari	8 -	1.094.580	- 367.771
Risultato ante imposte		13.415.239	4.192.149
Imposte	9	88.202	243.157
Risultato netto		13.327.037	3.948.991

3.2 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<u>Conto Economico Complessivo</u>	<u>note</u>	<u>31/12/2025</u>	<u>31/12/2024</u>
Risultato netto dell'esercizio		13.327.037	3.948.991
altri effetti patrimonio netto			
componenti riclassificabili a CE		-	-
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	5	530	- 1.513
Effetto fiscale relativo alle componenti riclassificabili		-	-
componenti NON riclassificabili a CE		530	- 1.513
Risultato complessivo		13.327.567	3.947.478

3.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	<i>note</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	10	10.688.954	10.803.653
Investimenti immobiliari	11	16.909.248	16.862.735
Immobilizzazioni immateriali	12	210	420
Diritti d'uso	13	176.759	374.061
Partecipazioni	14	10.264.347	10.264.347
Attività per imposte anticipate	15	769.694	769.694
Totale attività non correnti		38.809.212	39.074.911
Attività correnti			
Crediti commerciali	16	1.267.890	897.202
Attività finanziarie correnti	17	43.250.000	28.850.000
Attività per imposte correnti	18	977.107	3.630.926
Altre attività correnti	19	2.297.354	979.009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	259.615	130.363
Totale attività correnti		48.051.966	34.487.500
TOTALE ATTIVITÀ		86.861.178	73.562.411
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		2.000.000	2.000.000
Riserve		40.407.740	37.158.219
Utili (Perdite) portati a nuovo		176.316	176.316
Utile (perdita) dell'esercizio		13.327.037	3.948.991
Patrimonio netto	21	55.911.092	43.283.526
Passività finanziarie non correnti	22	325.899	892.560
Tfr e altri benefici ai dipendenti	23	159.157	157.608
Fondi per rischi e oneri	24	387.000	387.000
Passività fiscali differite	25	898.269	898.269
Totale passività non correnti		1.770.325	2.335.437
Passività finanziarie correnti	26	24.801.811	21.913.419
Debiti commerciali	27	1.537.252	1.998.187
Altre passività correnti	28	2.840.699	4.031.842
Totale passività correnti		29.179.761	27.943.448
TOTALE PASSIVITÀ		30.950.086	30.278.885
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		86.861.178	73.562.411

3.4 RENDICONTO

<i>Rendiconto</i>	Note	31/12/2025	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione redditale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		13.327.037	3.948.991
Imposte sul reddito	9	88.202	243.157
(Dividendi)	7	- 15.292.414	- 4.615.335
Interessi passivi e altri oneri finanziari	8	1.094.457	367.772
(Interessi attivi e altri proventi finanziari)	8	- 0	- 1
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	-	782.719	55.415
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>			
Accantonamenti ai Fondi	7	-	-
Accantonamento a TFR	5	28.282	26.769
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	7	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6	226.569	256.803
Altre rettifiche non monetarie	5	530	1.513
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>		255.380	282.059
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	-	527.339	226.644
<i>Variazioni del circolante netto</i>			
Variazione crediti commerciali e intercompany	16	- 370.688	- 188.119
Variazione debiti commerciali e intercompany	27	- 460.936	- 1.052.033
Altre variazioni di capitale circolante netto		1.376.605	5.458.542
<i>Totale variazioni del CCN</i>		544.981	6.322.455
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		17.643	6.549.100
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	8	0	1
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	8	- 1.083.152	- 349.219
Dividendi incassati	7	15.292.414	4.615.335
(Imposte sul reddito pagate)	-	- 1.358.514	- 10.314.531
<i>Totale altre rettifiche</i>		12.850.749	6.048.414
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		12.868.392	500.685
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Flussi finanziari dalla movimentazione di attività immateriali	12	- 0	- 0
Flussi finanziari dalla movimentazione di immobili, impianti, macchinari	10 11 13	39.130	- 1.139.846
Flussi finanziari dalla movimentazione di partecipazioni	15	-	- 17.264
Flussi finanziari dalla movimentazione di crediti per finanziamenti	18	- 14.400.000	- 12.320.657
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	14.360.870	13.477.767
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		2.748.402	13.449.432
Accensione finanziamenti (Rimborsi finanziamenti)	-	426.671	423.229
<i>Mezzi propri</i>			
Dividendi pagati	-	700.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		1.621.731	13.026.203
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)		129.253	49.121
Disponibilità liquide ad inizio periodo		130.363	81.242
Disponibilità liquide a fine periodo		259.615	130.363
Liquidità Netta		129.252	49.121

3.5 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordin.	Vers. Soci c/capitale	Riserve IAS	Altre Riserve	Utili a nuovo	Utile/ perdita	Totale		
31/12/2023	2.000.000	400.000	25.157.388	8.330.866	-	404.252	-	844.541	176.315	4.520.271	39.336.047
Utile (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti					-	1.513				-	1.513
Destinazione utile			4.520.271					-	4.520.271		-
Altre variazioni											-
Utile d'esercizio								3.948.991			3.948.991
31/12/2024	2.000.000	400.000	29.677.659	8.330.866	-	405.765	-	844.541	176.315	3.948.991	43.283.525
Utile (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti						530					530
Destinazione utile			3.948.991					-	3.948.991		-
Altre variazioni			-	700.000						-	700.000
Utile d'esercizio								13.327.037			13.327.037
31/12/2025	2.000.000	400.000	32.926.650	8.330.866	-	405.235	-	844.541	176.315	13.327.037	55.911.092

Note Esplicative

3.6 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli IAS/IFRS (International Accounting Standards -IAS-, e International Financial Reporting Standards -IFRS) emessi dallo IASB, in base al testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea (G.U.C.E.). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della capacità della Società di operare come entità in funzionamento in quanto ha una comprovata solidità patrimoniale e finanziaria, nonché capacità di generare reddito e include la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto della movimentazione del patrimonio netto e le relative note esplicative.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti;
- le componenti dell'utile/della perdita dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per la Società rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo.
- il conto economico complessivo viene presentato con un prospetto separato e, partendo dal risultato d'esercizio, evidenzia le altre componenti previste dallo IAS 1.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Nel caso in cui, per effetto di un nuovo principio, di un cambiamento nella natura delle operazioni o di un riesame del bilancio, si renda necessario o più appropriato apportare una modifica delle voci di bilancio per fornire informazioni attendibili e più rilevanti per gli utilizzatori del bilancio stesso, i dati comparativi saranno conseguentemente riclassificati al fine di migliorare la comparabilità delle informazioni tra esercizi. In tal caso, qualora significativa, verrà data opportuna informativa nelle note esplicative.

Infine, si precisa che il presente bilancio d'esercizio è redatto in euro.

3.7 VARIAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Riportiamo di seguito gli emendamenti e le interpretazioni ai principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2025.

■ **Amendments to IAS 21** In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Gli emendamenti richiedono ad un’entità una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare. Inoltre, quando una valuta non è convertibile, un’entità deve divulgare informazioni che consentano agli utenti dei suoi bilanci di valutare come la mancanza di convertibilità di una valuta influisce, o si prevede che influisca, sulla sua performance finanziaria, sulla posizione finanziaria e sui flussi di cassa.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi nel suo complesso sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025

■ **IFRS 18** Presentation and Disclosure in Financial Statements - Introduzione IFRS 18 - Presentazione e informativa nel bilancio. Pubblicato dallo IASB il 9 aprile 2024 il principio ha come obiettivo quello di fornire agli investitori informazioni più trasparenti e comparabili sulle performance finanziarie delle aziende, consentendo così decisioni di investimento migliori. Il nuovo principio introduce tre nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle performance finanziarie delle aziende e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le aziende:

- Introduzione di tre nuove categorie per costi e ricavi per migliorare la struttura del conto economico (operativi, investimento e finanziari) e di nuovi subtotali tra cui il risultato operativo;
- Maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management;
- Raggruppamento più efficiente delle informazioni nel bilancio.

■ **Amendments to Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7** Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 - Contratti relativi all’elettricità dipendente dalla natura. Pubblicati dallo IASB il 30 maggio 2025 gli emendamenti hanno l’obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all’applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura e dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l’effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un’entità.

■ **Amendments to Annual Improvements Volume 11** In data 18 luglio 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Annual Improvements Volume 11”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards, tra cui:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull’implementazione dell’IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

■ **Amendments to Contracts Referencing Nature-dependent Electricity - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7** – Classificazione e misurazione di strumenti finanziari. Pubblicati dallo IASB il 18 dicembre 2025 le modifiche riguardano alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie in cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l’obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l’assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un’entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Gli amministratori non si attendono effetti significativi dall’adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall’Unione Europea e non adottati nella predisposizione del presente bilancio:

■ **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures** - Introduzione IFRS 19 – Informativa relativa a società controllate senza responsabilità pubblica. Pubblicato dallo IASB il 9 maggio 2024 il principio consentirà di semplificare gli adempimenti in termini di informativa da riportare nelle note esplicative del bilancio per società controllate da gruppi che applicano i principi contabili internazionali, favorendo in questo modo anche la transizione a questi standards di società che applicano i local GAAP per la redazione dei loro bilanci d’esercizio. Il nuovo principio consente alle società controllate che in precedenza adottavano due linee di registrazioni contabili per soddisfare requisiti di standard locali e di quelli internazionali, di mantenere una sola linea di registrazione contabile, per soddisfare le esigenze sia della società madre che adotta i principi contabili internazionali che degli utilizzatori dei loro bilanci riducendone i requisiti di informativa.

- **Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency** Modifiche IAS 21 – Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio. Pubblicati dallo IASB il 13 novembre 2025 le modifiche richiedono la traduzione da una valuta funzionale non iperinflazionaria a una valuta di presentazione iperinflazionaria al tasso di chiusura.
- **Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures** Modifiche IFRS 19 – Informativa relativa a società controllate senza responsabilità pubblica. Pubblicati dallo IASB il 21 agosto 2025 le nuove modifiche aiutano le controllate idonee riducendo i requisiti di divulgazione per gli Standard e le modifiche emesse tra febbraio 2021 e maggio 2024.

I principi elencati in questo paragrafo non sono applicabili in quanto non risultano omologati da parte dell'Unione europea, la quale, durante il processo di omologazione, potrebbe recepire solo parzialmente, o non recepire, tali principi.

3.8 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel rispetto del principio di prudenza sono stati iscritti gli oneri e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso, mentre gli utili sono stati inclusi, esclusivamente se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Immobilizzazioni Immateriali

La Società iscrive in contabilità le immobilizzazioni immateriali che risultano essere identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali beni generino dei benefici economici futuri.

Tali attività vengono contabilizzate al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e, per le immobilizzazioni di produzione interna, dei costi di diretta ed indiretta imputazione, questi ultimi per la parte ragionevolmente attribuibile e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile delle stesse, a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'uso, o comunque inizia a produrre dei benefici economici per la Società.

Vengono di seguito riportati, i range degli anni di vita stimati, per categoria:

Descrizione	Vita utile (anni)
Licenze	3 - 5
Altre immobilizzazioni immateriali	5

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. impairment test).

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore delle immobilizzazioni materiali è rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento.

Nei casi in cui alla data della chiusura dell'esercizio il valore residuo di utilizzo risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in modo sistematico e costante, applicando aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzo.

Per gli immobili di proprietà, il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione, il valore residuo al termine della vita utile e nel caso in cui lo stesso sia pari o superiore al valore dell'immobile alla data di bilancio è possibile non ammortizzare tale bene come previsto dallo IAS16.

Il range degli anni di vita utile stimata dal Gruppo è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Vita utile (anni)
Fabbricati strumentali	33
Impianti e Macchinario	6 - 13
Attrezzature industriali e commerciali	6
Altri Beni: Mobili e arredi immobili non strumentali	6
Altri Beni: Mobili e arredi d'ufficio	8
Altri Beni: Altre immobilizzazioni materiali	6
Altri Beni: telefonia, macchine d'ufficio, auto aziendali	5

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati a Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, i costi per ammodernamenti, migliorie e le spese di manutenzione straordinaria che prolungano la vita economica dei cespiti sono portati ad incremento del valore degli stessi ed ammortizzati alla loro stessa aliquota.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che nel presente esercizio e in quelli precedenti non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e/o economiche.

Diritti d'uso

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari. Al momento della stipula di ciascun contratto, la Società:

› determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto;

- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing;
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale la Società sia locataria di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale della Società.

Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali. Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Investimenti Immobiliari

La classificazione di un immobile tra gli investimenti immobiliari avviene quando il bene genera flussi finanziari indipendenti dalle altre attività della Società, in quanto posseduto al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e non per essere utilizzato nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale.

Secondo il principio IAS 40 è possibile valutare gli investimenti immobiliari al costo o al costo rivalutato (fair value). Il Gruppo valuta gli investimenti immobiliari secondo il metodo del costo tenendo conto di eventuali perdite di valore, senza procedere all'ammortamento quando il valore residuo del bene stimato al termine della sua vita utile, in base a delle perizie appositamente redatte da terzi esperti indipendenti, risulti uguale o superiore al valore iscritto in bilancio.

Inoltre, gli interventi successivi sono capitalizzati sul valore contabile dell'investimento immobiliare solo quando è probabile che produrranno benefici economici futuri e il loro costo può essere valutato attendibilmente. Gli altri costi di manutenzione e riparazione sono contabilizzati a conto economico quando sostenuti. Il valore di mercato degli immobili comprende il valore degli

impianti e dei macchinari afferenti agli immobili stessi e gli avviamenti acquistati. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Perdite di valore (impairment)

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite di valore, prevede di sottoporre alla procedura di impairment test le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le Attività e gli Avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le Attività materiali e immateriali non ancora in uso. L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati, attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (cash generating unit) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle cash generating units è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria della Società. Nel caso in cui dall'esecuzione dell'impairment test si evidenzia una perdita di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente.

Partecipazioni in Società Controllate e Collegate

Le partecipazioni in Società controllate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo degli oneri aventi natura accessoria di diretta imputazione, eventualmente rettificato per tenere conto di perdite permanenti di valore.

Le partecipazioni in società Collegate sono state valutate con il criterio del Patrimonio Netto, come previsto dallo IAS 28.

Le eventuali svalutazioni per "Impairment" delle partecipazioni vengono riflesse nel conto economico di periodo nella voce "Accantonamenti e Svalutazioni".

Strumenti di capitale, non di controllo, collegamento e controllo congiunto

Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto, devono essere valutati al fair value con impatto a conto economico. Qualora tuttavia non siano detenuti con finalità di negoziazione, è esercitabile l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

Attività Finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"). I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire;
- all'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere

trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"). I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire;
- all'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, tutte le variazioni di fair value devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva, fatta eccezione per la rilevazione degli utili o perdite di valore e degli utili e delle perdite su cambi, fino a quanto l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo),

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Crediti

I crediti commerciali sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per beni già trasferiti e servizi già prestati). Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia significativo. I

crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. impairment) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, la Società ha applicato il modello semplificato di impairment, in cui il valore delle attività finanziarie riflette le analisi specifiche di recuperabilità su posizioni scadute e/o incagliate, nonché una previsione teorica di default della controparte e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese. Infine, si precisa che la Società ha calcolato e contabilizzato interessi di mora di competenza dell'esercizio, come concesso dalla normativa vigente, che permette l'iscrizione in bilancio degli stessi nel momento in cui vengono incassati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale o numerario, ritenuto rappresentativo del presunto valore di realizzo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati a fronte della copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non risultano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza economica e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto, ritenute probabili, ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi, per i quali, il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile. Il TFR maturato fino al 2006, è considerato, in base allo IAS 19 Revised, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al

valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse che scaturisce dalla curva dei rendimenti medi dei titoli di stato in circolazione nel mese della data di valutazione, emessi nella valuta in cui la passività sarà liquidata, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel conto economico complessivo per competenza nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il fair value di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Le imposte sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore.

Passività finanziarie

La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, a eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. In caso di revisione delle stime dei pagamenti, la rettifica della passività viene iscritta come provento o onere a conto economico.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Il controllo dei beni da parte del cliente normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni;

mentre i ricavi per la prestazione dei servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione della prestazione. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è effettuata.

Le operazioni commerciali effettuate con le Società controllate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17) e dei fondi relativi al personale (IAS 19). Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti, ad eccezione degli oneri capitalizzati (IAS 23). I proventi da dividendi concorrono a formare il risultato del periodo in cui il Gruppo matura il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente vigente.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare, le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la probabilità del loro futuro recupero. Le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le presenti Note Esplicative riportano un apposito prospetto contenente:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico ovvero al patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della eventuale mancata iscrizione.

In particolare, per quanto concerne lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate e non utilizzate, si precisa che esse sono iscritte solamente qualora:

- vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali della Società di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili (in periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare);
- qualora le perdite maturate siano imputabili a specifiche circostanze che si ritiene non si debbano ripetere in futuro.

Si segnala che le società italiane del Gruppo hanno esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale che si rinnova ogni triennio attraverso rinnovo tacito ai sensi dell'art. 117, comma 3 del

DPR 917/1986 come modificato dal D.L. 193/2016. Nello specifico le Società facenti parte al 31 dicembre 2025 sono Tremagi S.r.l., in qualità di consolidante fiscale delle Società Illumia S.p.A., Wekiwi S.r.l., EnergyUp S.r.l., WeCall S.r.l., Tremagi Energia S.r.l., E-Wide S.r.l., BHS S.r.l., Illumia Start S.r.l., Risorse S.r.l., Plant 1 S.r.l., Plant 2 S.r.l., Plant 3 S.r.l. e Seed Commodities S.p.A..

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci sono definiti nel “Contratto di consolidamento fiscale nazionale” secondo il quale la controllata dovrà riconoscere alla controllante gli importi dovuti per i versamenti in acconto e a saldo dell’IRES, nei termini previsti dalla normativa, vigente al momento in cui la controllante provvede ai versamenti medesimi.

Conversione di operazione in valuta

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l’euro. Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell’operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio e le differenze sono rilevate nel conto economico.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto dei Soci a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio dell’esercizio in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall’assemblea dei Soci.

3.9 PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell’esistenza dei suddetti indicatori richiede l’esercizio di valutazioni soggettive, da parte degli amministratori, basate sulle informazioni disponibili all’interno della Società e provenienti dal mercato, nonché derivanti dall’esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione della Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell’esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori. Sulle base delle valutazioni fatte dal management della Società, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

Svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse.

Fondi relativi al personale

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione aziendale al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Determinazione del fair value e processo di valutazione

La Società non detiene attività o passività valutate al fair value.

3.10 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta ai seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;

Nella presente sezione, ai sensi di quanto richiesto dall'IFRS 7, vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è dell'Amministratore Unico.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore in cui i clienti operano, hanno una significativa influenza sul rischio di credito della Società. La Società ha un rischio di credito esiguo, in quanto opera principalmente con società del Gruppo.

Rischio di liquidità

È il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. La Società dispone di una buona liquidità generata dalla gestione caratteristica. Dispone comunque di linee di credito bancarie che permettono di anticipare finanziariamente i corrispettivi dell'attività retail.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede un controllo e una gestione preventiva della disponibilità di adeguati fondi per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, finalizzata a evitare il sostenimento di oneri eccessivi o il rischio di danneggiamento della propria immagine. Tale controllo consiste nella valutazione quotidiana delle disponibilità liquidate in essere giornaliere e di fine mese, tale report permette di avere ogni giorno la previsione delle uscite di cassa future.

3.11 STRUMENTI FINANZIARI SUDDIVISI PER CATEGORIA

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività finanziarie per categoria di strumento finanziario, con indicazione del livello gerarchico di fair value (FV) al 31 dicembre 2025 e 2024.

31.12.2025	Costo Ammortizzato	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Totale
Crediti Commerciali	1.267.890			1.267.890
Attività finanziarie correnti	43.250.000			43.250.000
Altre attività Correnti	2.297.354			2.297.354
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	259.615			259.615

31.12.2024	Costo Ammortizzato	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Totale
Crediti Commerciali	897.202			897.202
Attività finanziarie correnti	28.850.000			28.850.000
Altre attività Correnti	979.009			824.746
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	130.363			130.363

31.12.2025	Costo Ammortizzato	Fair Value a Conto Economico	Totale
Passività Finanziarie non correnti	325.899		325.899
Passività Finanziarie correnti	24.801.811		24.801.811
Debiti Commerciali	1.537.252		1.537.252

31.12.2024	Costo Ammortizzato	Fair Value a Conto Economico	Totale
Passività Finanziarie non correnti	892.560		892.560
Passività Finanziarie correnti	21.913.419		21.913.419
Debiti Commerciali	1.998.187		1.998.187

3.12 NOTE DI COMMENTO AGLI SCHEMI DI BILANCIO

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi delle vendite	4.793.309	4.778.688	14.621
Altri ricavi	12.300	4.596	7.704
TOTALE	4.805.609	4.783.284	22.325

La voce dei ricavi delle vendite di euro 4.793.309 rispetto al saldo di euro 4.778.891 iscritto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente, registra un incremento di euro 14.621.

La voce si riferisce principalmente ai corrispettivi per la prestazione di garanzie per conto delle società del Gruppo Tremagi ed a canoni attivi relativi agli immobili di proprietà.

2. Costi per materie prime

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Costi per Materie prime	180.037	131.284	48.753

Si tratta principalmente del costo di acquisto di carburante e cancelleria.

3. Costi per servizi

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Costi per servizi	2.081.304	1.422.815	658.489

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Manutenzioni	89.977	105.869	- 15.892
Utenze	114.139	34.143	79.996
Spese viaggi	133.100	103.826	29.274
Mensa	7.205	5.267	1.938
Formazione	4.904	110	4.794
Consulenze	1.005.013	628.823	376.190
Sindaci e Revisori	38.262	38.011	251
Compensi collaboratori	54.619	14.909	39.710
Assicurazioni	56.074	52.825	3.250
Commissioni bancarie	9.612	9.718	- 105
Altro	354.241	250.202	104.039
Utilizzo Sede	12.535	7.928	4.607
Noleggi vari	25.469	30.467	- 4.998
Pubblicità e sponsorizzazioni	176.153	140.716	35.436
TOTALE	2.081.304	1.422.815	658.489

4. Altri costi operativi

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri costi operativi	988.751	960.952	27.799

La voce in esame di euro 988.751, rispetto al saldo di euro 960.952 iscritto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente, registra un incremento pari a euro 27.799, così composto:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Imposte e tasse	413.424	609.096	- 195.672
Sopravvenienze passive	409.254	283.234	126.020
Beneficienze	138.200	53.219	84.981
Altri costi	27.872	15.402	12.470
TOTALE	988.751	960.952	27.799

5. Costi per il personale

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Salari e stipendi	1.933.391	1.905.570	27.821
Oneri sociali	140.576	129.883	10.694
Trattamento di fine rapporto	28.282	26.769	1.512
Altri costi	9.294	4.623	4.670
TOTALE	2.111.543	2.066.846	44.697

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto di euro 28.282 tiene conto delle indicazioni contenute nello IAS 19 e nel corso dell'esercizio in commento l'applicazione di detto principio con le ipotesi attuariali descritte nella successiva nota n. 23 ha portato ad una variazione della riserva utili attuariali di euro 530 imputata al conto economico complessivo.

6. Ammortamenti immobilizzazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	210	210	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e Diritto d'uso	226.359	256.593	- 30.234
TOTALE	226.569	256.803	- 30.234

Per i dettagli, si rimanda alla situazione patrimoniale e finanziaria ai paragrafi "Immobilizzazioni Immateriali", "Immobilizzazioni Materiali" e "Diritti d'uso".

7. Proventi e oneri da partecipazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi e oneri da partecipazioni	15.292.414	4.615.335	10.677.080

La voce è relativa ai dividendi per le partecipazioni detenute in Tremagi Energia srl per euro 15.244.629, nella partecipazione minoritaria diretta in Illumia SPA per euro 47.076 e da partecipazioni minoritarie in istituti di Credito.

8. Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	-1.094.580	-367.771	-726.809

Il saldo è relativo principalmente agli interessi passivi su finanziamenti alla controllata Illumia Spa per euro 1.048.389 e verso banche. Per maggiori dettagli si fa rimando all'area dei "Debiti verso Banche".

9. Imposte sul reddito dell'esercizio

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Imposte	88.202	243.157	- 154.955

Come già indicato precedentemente, l'opzione per il consolidato fiscale è stata rinnovata per il triennio 2023 - 2025 attraverso rinnovo tacito ai sensi dell'art. 117, comma 3 del DPR 917/1986 come modificato dal D.L. 193/2016. Tremagi S.r.l. è la società consolidante fiscale.

Le imposte sul reddito sono così formate:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti	10.021	68.448	- 58.427
Oneri e proventi da consolidato fiscale	77.817	174.765	- 96.948
Imposte anni precedenti	364	56	420
TOTALE	88.202	243.157	- 154.955

Di seguito si riporta il dettaglio di tale saldo:

IMPOSTA IRES

Consolidato Fiscale - Aliquota 24%	Imponibile	IRES
RISULTATO ANTE IMPOSTE	13.414.875	3.219.570
Variazioni in aumento	1.766.006	423.842
Variazioni in diminuzione	- 14.856.643	- 3.565.594
Imponibile fiscale	324.238	77.817

IMPOSTA IRAP

IRAP - Aliquota 4,65%	Imponibile	IRAP
Imponibile IRAP	1.328.948	61.796
Variazioni in aumento	513.433	23.875
Variazioni in diminuzione	- 1.628.958	- 75.747
Imponibile fiscale	213.423	10.021

FISCALITÀ DIFFERITA

Imposte anticipate	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025	Ires	Irap	Credito Finale	Credito iniziale	Impatto c/e	Impatto p/n
Svalutazione Partecipazione	2.306.804			2.306.804	553.633	-	553.633	553.633	-	-
Svalutazione Immobili	1.330.879			1.330.879	186.835	29.227	216.061	216.061	-	-
Totale	3.637.683	-	-	3.637.683	740.468	29.227	769.694	769.694	-	-

10. Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni Materiali	10.688.954	10.803.653	- 114.699

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Costo storico 31/12/2024	Svalutazione / Rivalutazione	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Costo storico 31/12/2025
Terreni e Fabbricati	10.023.514	-				10.023.514
Impianti e macchinari	370.824	-	15.846			386.671
Altri beni	2.608.043	-	11.252	1.582		2.617.712
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	6.900			6.900
Totale immobilizzazioni materiali lorde	13.002.381	-	33.998	1.582	-	13.034.797

Descrizione	F.do Amm.to 31/12/2024	Svalutazione / Rivalutazione	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	F.do Amm.to 31/12/2025
Terreni e Fabbricati	248.097	-	27.214		-	275.311
Impianti e macchinari	271.125	-	15.332		-	286.457
Altri beni	1.679.506	-	106.151	1.582	-	1.784.075
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.198.728	-	148.697	1.582	-	2.345.843

Descrizione	VNC 31/12/2024	VNC 31/12/2025
Terreni e Fabbricati	9.775.417	9.748.203
Impianti e macchinari	99.700	100.214
Altri beni	928.536	833.637
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	6.900
Totale Immobilizzazioni materiali	10.803.653	10.688.954

Terreni e Fabbricati

La voce di euro 9.748.203 costituita dagli immobili valutati secondo IAS16, nel dettaglio:

- Immobile di Bologna di via Albertazzi 48 per un valore di euro 5.197.000;
- Immobile di Bologna di via Albertazzi 32 per un valore di euro 3.695.000;
- Immobile di Bologna di via Fossalta per un valore di euro 413.936;
- Immobile di Argelato di via dei Cardatori Blocco num. 7 per un valore di euro 442.268.

Per gli immobili siti a Bologna in via Albertazzi 48 e 32 non si è proceduto all'ammortamento, in quanto si ritiene che al termine della loro vita utile, il valore dell'immobile sarà pari o superiore al valore alla data di bilancio, come previsto dal principio IAS 16.

Si segnala che tali valori sono supportati da perizie immobiliari predisposte ogni due anni.

Gli immobili siti a Bologna in via Fossalta ad uso ufficio e ad Argelato via dei Cardatori Blocco num. 7 ad uso strumentale sono invece ammortizzati.

Impianti e Macchinari

La voce di euro 100.214 è costituita dagli impianti e macchinari installati negli immobili su indicati..

Altri Beni

La voce di euro 833.637 è costituita principalmente dai mobili e arredi.

11. Investimenti Immobiliari

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Investimenti Immobiliari	16.909.248	16.862.735	46.513

Nel dettaglio:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Investimenti Immobiliari	11.299.171	11.252.658	46.513
Investimenti Immobiliari in corso	5.610.077	5.610.077	-
TOTALE	16.909.248	16.862.735	46.513

Come richiesto dallo IAS 40, si riporta di seguito il riepilogo degli investimenti immobiliari, comparati con il loro fair value:

Descrizione	Investimenti Immobiliari	Arredi	Impianti	Totale NBV bilancio	FV	Delta
Immobile sito in Carloforte	9.231.209	548.308	20.333	9.779.517	10.970.000	1.190.483
Immobile sito in Fossombrone	2.067.962	7.861	46.282	2.075.823	2.133.250	57.427
Totale investimenti immobiliari	11.299.171	556.169	66.615	11.855.340	13.103.250	1.247.910

In relazione agli immobili in commento, si riportano nella tabella che segue, le informazioni richieste dallo IAS 40.

Descrizione	Costi 2025
Manutenzioni	42.357
Assicurazioni	26.373
Utenze	62.048
Imposte	14.322
Totale	145.100

Si precisa che il fair value degli immobili è stato determinato da un perito indipendente, incaricato dalla Società. Dai valori emersi dalle perizie non si ravvisano indicatori di perdite di valore.

La voce relativa agli investimenti immobiliari in corso di euro 5.610.077 è relativa a:

- acconti versati per euro 4.287.000 per l'acquisto di un immobile civile sito a Fossombrone (PU) per cui è stato effettuato un preliminare di acquisto in data 9 febbraio 2015 registrato il 14/12/2015 serie 3 al N. 8140. Tale preliminare è stato prorogato mediante atto del 27/06/2025 registrato alla data del 17/07/2025 per la stipulazione del Rogito Notarile che dovrà essere effettuato entro il 30 giugno 2027. L'imposta di registro relativa all'atto citato è stata prudenzialmente accantonata a fondo rischi e oneri;
- migliorie apportate sull'Immobile oggetto di preliminare per euro 1.323.077.

12. Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	210	420	- 210

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costo storico 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Costo storico 31/12/2025
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.051	-	-	-	1.051
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	48.492	-	-	-	48.492
Totale immobilizzazioni immateriali lorde	49.544	-	-	-	49.544

Descrizione	F.do Amm.to 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	F.do Amm.to 31/12/2025
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	631	210	-	-	841
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	48.492	-	-	-	48.492
Totale immobilizzazioni immateriali	49.123	210	-	-	49.333

Descrizione	VNC 31/12/2024	VNC 31/12/2025
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	420	210
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	0	-
Totale Immobilizzazioni Immateriali	420	210

13. Diritti d'uso

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Diritti d'uso	176.759	374.061	-	197.302

Si riporta di seguito la movimentazione:

Descrizione	Costo storico 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2025
Diritti d'uso	775.585	33.115	- 152.756	655.944
Totale Diritti d'uso lordi	775.585	33.115	- 152.756	655.944

Descrizione	F.do Amm.to 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	F.do Amm.to 31/12/2025
Diritti d'uso	401.524	77.662		479.186
Totale F.do Amm.to Diritti d'uso	401.524	77.662	-	479.186

Descrizione	VNC 31/12/2024	VNC 31/12/2025
Diritti d'uso	374.061	176.759
Totale Diritti d'uso	374.061	176.759

La voce di euro 176.759 si riferisce principalmente alle autovetture. L'iscrizione di tale valore deriva dall'applicazione prospettica del principio contabile IFRS 16. Il decremento di euro 152.756 è dovuto alla risoluzione del contratto di affitto.

14. Partecipazioni

Partecipazioni	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
in Imprese controllate	7.553.891	7.553.891	-
in Imprese collegate	2.693.196	2.693.196	-
in Altre Imprese	17.260	17.260	-
TOTALE	10.264.347	10.264.347	-

Viene di seguito dettagliata la composizione e la movimentazione subita nel corso dell'esercizio della voce relativa alle imprese Controllate:

Partecipazioni in imprese controllate	%	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Illumia SpA	0,67%	61.323			61.323
BHS srl	100%	52.000			52.000
Tremagi Energia Srl	100%	7.430.568			7.430.568
Risorse Srl	100%	10.000			10.000
Totale partecipazioni in imprese controllate		7.553.891	-	-	7.553.891

Di seguito si riporta il dettaglio della voce con i principali dati contabili delle Società controllate e relative percentuali di possesso:

Ragione sociale	Sede Legale	CS 31/12/2025	PN 31/12/2025	Risultato d'esercizio	%	Valore di bilancio
Illumia SpA	Bologna – via de' Carracci 69/2	3.000.000	26.935.335	835.773	0,67%	61.323
BHS Srl	Bologna - via Guglielmo Marconi 1	52.000	41.625 -	2.801	100%	52.000
Tremagi Energia Srl	Bologna – via de' Carracci 69/2	2.050.000	9.149.223	1.269.461	100%	7.430.568
Risorse Srl	Bologna - via Guglielmo Marconi 1	10.000	19.324	6.786	100%	10.000

ILLUMIA SPA

La Società è controllata indiretta, con una percentuale di possesso pari al 98%, in conseguenza della partecipazione nella Tremagi Energia S.r.l. al 100%.

La Società ha il seguente oggetto sociale, sintetizzato nei suoi punti essenziali:

- la compravendita di energia elettrica, sia sul territorio nazionale che sul territorio europeo
- la compravendita di idrocarburi
- la compravendita e l'importazione di gas naturale in genere e di carbone
- la compravendita di materiali atti al risparmio energetico (lampadine al led)
- lo studio, l'organizzazione e la realizzazione in Italia e all'estero di opere di ingegneria pubblica e privata nei diversi settori quali quello elettronico, elettroottico informatico e automazione.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

BHS SRL

La società BHS S.r.l. si occupa principalmente della costruzione, ristrutturazione e locazione di edifici residenziali e non residenziali.

La società al 31 dicembre 2025 presenta un lieve risultato negativo, ma la perdita non si ritiene sia durevole.

Il valore di iscrizione in bilancio è pari al valore nominale, corrispondente al costo di sottoscrizione.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

TREMAGI ENERGIA SRL

La società Tremagi Energia S.r.l. a socio unico è stata costituita in data 12 febbraio 2021 con la prevalente attività sociale di assunzione e detenzione di partecipazioni del Gruppo Tremagi.

Tremagi Energia S.r.l., in seguito al conferimento del ramo d'azienda da parte della controllante Tremagi S.r.l. avvenuto nel 2021, si occupa inoltre delle seguenti attività:

- servizi amministrativi e fiscali quali la predisposizione del bilancio di esercizio e delle informative allegare, la tenuta della contabilità analitica e reportistica gestionale alla direzione, la tenuta

della contabilità ordinaria, l'aggiornamento dei libri contabili e sociali, il calcolo delle imposte e delle ritenute alla fonte, oltre che alla redazione del bilancio consolidato ed il coordinamento di due-diligence/M&A;

- servizi di segreteria quali archiviazione documenti, disbrigo pratiche, trasporto e consegna corrispondenza;
- servizi legali;
- servizi di gestione del personale quali, tra i principali, redazione dei contratti di lavoro, gestione delle pratiche del personale e coordinamento dello studio di consulenza del lavoro per l'elaborazione dei cedolini paga, definizione delle politiche retributive, individuazione dei fabbisogni formativi;
- servizi finalizzati all'ottenimento di garanzie bancarie e assicurative quali l'assistenza e supporto nei rapporti con gli istituti di credito e assicurativi finalizzati all'ottenimento di linee di credito commisurate alle necessità di sviluppo del core business e rilascio garanzie corporate, qualora richiesta dagli istituti di credito per l'ottenimento delle linee di credito.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

RISORSE SRL

In data 06/05/2024 Tremagi s.r.l. ha costituito la Società Risorse Srl che ha come oggetto sociale prevalente la prestazione di servizi di facility management e global service.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

Partecipazioni in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	%	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Casaglia Srl	49%	2.693.196	-	-	2.693.196
Totale partecipazioni in altre imprese		2.693.196	-	-	2.693.196

La Società Tremagi Srl ha acquisito in data 12/10/2018, il 49% della partecipazione nella Casaglia Srl per un importo di euro 5.000.000. La società che ha per oggetto sociale la gestione e la ristrutturazione di immobili di proprietà ed è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in altre imprese

Le quote partecipative minoritarie sono relative a partecipazioni in Istituti di Credito e nella società CENTERGROSS SRL a seguito dell'acquisto di un immobile nell'area.

15. Attività per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Attività per imposte anticipate	769.694	769.694	-

La voce “attività imposte anticipate” rappresenta il totale delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente riportati nella presente informativa alla nota di commento n.9 ‘Imposte sul reddito d’esercizio’ a cui si rinvia.

16. Crediti commerciali

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti commerciali	1.267.890	897.202	370.688

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso clienti	45.833	36.667	9.167
Crediti verso imprese controllate	1.222.057	860.536	361.521
TOTALE	1.267.890	897.202	370.688

La ripartizione dei crediti riferiti alla data del 31 dicembre 2025 secondo l’area geografica del debitore è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Italia	Eestero	Totale
Crediti verso clienti	45.833	-	45.833
Crediti verso imprese controllate	1.222.057	-	1.222.057
TOTALE	1.267.890	-	1.267.890

Nel 2024:

Descrizione	Italia	Eestero	Totale
Crediti verso clienti	36.667	-	36.667
Crediti verso imprese controllate	824.198	36.338	860.536
TOTALE	860.865	36.338	897.202

Crediti verso clienti

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso clienti lordi	45.833	36.667	9.167
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
TOTALE	45.833	36.667	9.167

Crediti verso imprese controllate

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso imprese controllate	1.222.057	860.536	361.521

Trattasi principalmente di crediti vantati verso la Società controllata Illumia S.p.A.

17. Attività Finanziarie Correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Attività finanziarie correnti	43.250.000	28.850.000	14.400.000

La voce “attività finanziarie correnti” è relativa ai finanziamenti concessi alla società collegata Casaglia S.r.l. per euro 39.100.000, coperto da rilascio di garanzia in solido da parte del socio di maggioranza e sulle sue relative quote della società, e alla società controllata BHS S.r.l. per euro 4.150.000.

18. Attività per imposte correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Attività per imposte correnti	977.107	3.630.926	- 2.653.819

La voce in esame, si riferisce al credito Ires relativo al consolidato fiscale di gruppo per euro 918.186 e al credito IRAP

19. Altre attività correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altre attività correnti	2.297.354	979.009	1.318.345

La voce al 31/12/2025 è relativa principalmente ai crediti vantati verso le società del Gruppo per il consolidato fiscale.

20. Disponibilità e mezzi equivalenti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Depositi bancari e postali	259.164	129.534	129.630
Denaro e valori in cassa	452	829	- 377
TOTALE	259.615	130.363	129.252

Le “disponibilità liquide” al 31 dicembre 2025 si riferiscono principalmente alle giacenze attive presso gli istituti di credito liberamente disponibili non essendoci vincoli sugli stessi.

Di seguito la PFN:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Crediti finanziari	43.250.000	28.850.000
Cassa e disponibilità liquide	259.615	130.363
Debiti verso banche a breve	- 432.958	- 497.449
Debiti verso altri finanziatori a breve	- 68.853	- 115.970
Debiti verso controllate	- 24.300.000	- 21.300.000
Posizione Finanziaria Netta a Breve	18.707.805	7.066.944
Debiti verso banche a lungo	- 214.485	- 644.734
Debiti verso altri finanziatori a lungo	- 111.414	- 247.826
Posizione Finanziaria Netta	18.381.906	6.174.384

21. Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Patrimonio netto	55.911.092	43.283.526	12.627.567

L'area relativa al Patrimonio netto della Società chiude con un totale di euro 55.911.092 registrando, rispetto al saldo di euro 43.283.526 dell'esercizio precedente, un incremento di euro 12.627.567.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, le variazioni delle singole voci del patrimonio netto nonché il dettaglio delle altre riserve sono esposte nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto alla nota n.2.5 a cui si rimanda.

Il prospetto esposto di seguito descrive analiticamente le voci di Patrimonio Netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci di Patrimonio Netto	Importo	Origine	Possibilità utilizzazione A - B - C	Utilizzi nei 3 prec. Esercizi
<i>Capitale</i>	2.000.000			
<i>Riserva Legale - da utili</i>	400.000		B	
<i>Altre riserve - Riserva straordinaria</i>	32.926.651	Utili	A-B-C	700.000
<i>Altre riserve - Riserva per versamento soci in c/capitale</i>	8.330.866	Capitale		
<i>Altre riserve - Riserva in sospensione d'imposta</i>	- 921.250	Capitale		
<i>Altre riserve - Riserva di avanzo</i>	76.708	Utili	A-B-C	
<i>Altre riserve - Riserve IAS</i>	- 405.235	Capitale		
<i>Utili / (Perdite) a nuovo</i>	176.316	Utili		
<i>Utile / (Perdita) dell'esercizio</i>	13.327.037		A-B-C	
TOTALE	55.911.092			

Legenda: A: per aumenti di capitale - B: per copertura perdite -C: per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è pari a euro 2.000.000 ed è interamente versato.

L'Assemblea dei soci riunitasi in data 29 aprile 2025 per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 ha deliberato di destinare l'utile di esercizio a Riserva Straordinaria.

In data 19 maggio 2025 l'Assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione di un dividendo di euro 700.000,00, utilizzando la Riserva Straordinaria.

22. Passività finanziarie non correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	325.899	892.560	- 566.661

La voce in oggetto è composta da:

- passività finanziarie verso istituti di credito per euro 214.485 come di seguito dettagliati (importi in euro):

Istituto di credito	Importo Finanziamento	Debito Residuo al 31/12/2025	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni	Oltre i 5 anni	Scadenza
Intesa San Paolo	694.940	176.765	55.978	120.786	-	01/12/28
Sparkasse	1.500.000	467.969	374.271	93.698	-	31/03/27
Saldo al 31.12.2025	2.194.940	644.734	430.249	214.485	-	

passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, per euro 111.414.
Al 31 dicembre 2025 la Società non ha stipulato contratti di rapporti factoring.

23. TFR e altri benefici a dipendenti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Tfr e altri benefici ai dipendenti	159.157	157.608	1.549

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo alla data della presente Relazione:

Saldo iniziale	157.608
Utilizzo per dimissioni	- 26.854
Anticipi	- 3.031
Accantonamento dell'esercizio	33.104
Trasferito	-
Fondi pensione	- 574
Imposta sostitutiva	- 567
Adeguamento IAS 19	- 530
Saldo al 31/12/2025	159.157

L'attualizzazione della passività alla luce dello IAS 19 è stata effettuata da un attuario incaricato dal Gruppo che ha preso in considerazione le seguenti ipotesi attuariali:

Ipotesi demografiche

Decesso: Tavola di sopravvivenza RG48

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso.

Pensionamento: 100% requisiti AGO

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti tassi di sconto, corrispondenti ai rendimenti medi dell'indice IBOXX Corporate AA con duration 10+ anni nel mese di dicembre 2025:

- tasso di attualizzazione: 3,96%
- tasso annuo di inflazione: 2%
- tasso annuo incremento TFR: 3%
- tasso annuo incremento salariale reale: 2,50% per Dirigenti, 1,50% per Quadri, Impiegati e Operai

La valutazione attuariale del TFR, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

A seguito dell'introduzione della Riforma Previdenziale tale metodologia si differenzia a seconda se applicata a Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 oppure con meno di 50 dipendenti nel corso del 2006.

Il Gruppo applica la metodologia con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 che si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

24. Fondo rischi e oneri

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Fondi per rischi e oneri	387.000	387.000	-

Di seguito la movimentazione del fondo:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Fondi per rischi e oneri	387.000	-	-	387.000
TOTALE	387.000	-	-	387.000

L'importo si riferisce all'imposta di registro accantonata prudenzialmente per l'acquisto di un immobile civile. Per maggiori dettagli, si rimanda alla situazione patrimoniale e finanziaria al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

25. Passività fiscali differite

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Passività fiscali differite	898.269	898.269	-

La passività in oggetto non ha subito variazioni in quanto l'iscrizione deriva dagli immobili acquisiti per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata OSA S.r.l., perfezionata con atto del 20 giugno 2016 iscritto in data 27 giugno 2016. Si precisa che i suddetti immobili risultano iscritti a valori "correnti" e questo in quanto la controllata OSA, in sede di trasformazione avvenuta con atto del 9 dicembre 2015, iscritto in data 1° gennaio 2016, ai sensi dell'art. 2500 ter, comma 2 cc ha provveduto ad adeguare il valore del proprio compendio aziendale ai valori emergenti dalla perizia di trasformazione predisposta in base al combinato disposto di cui agli artt. 2503-ter e 2465 cc. Considerato che tali maggiori valori peritali non sono riconosciuti fiscalmente giusto il disposto di cui all'art. 110 del TUIR, la Società ha provveduto a rilevare sull'ammontare complessivo della rivalutazione come sopra operata in sede di trasformazione, un apposito fondo imposte differite stanziato sia ai fini IRES (i.e. aliquota 24%) sia ai fini IRAP (i.e. aliquota 3,9%).

26. Passività finanziarie correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Passività finanziarie correnti	24.801.811	21.913.419	2.888.392

La voce in esame fa riferimento principalmente a un debito finanziario a breve termine nei confronti della società controllata Illumia Spa per euro 24.300.000. Si rimanda alla sezione 20 "Disponibilità e mezzi equivalenti".

27. Debiti commerciali

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti commerciali	1.537.252	1.998.187	- 460.936

La voce in esame pari ad euro 1.537.252, rispetto al saldo di euro 1.998.187 iscritto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente, registra un decremento di euro 460.936.

Di seguito la composizione:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso fornitori	160.654	1.363.178	- 1.202.524
Debiti verso imprese controllate	1.376.597	635.010	741.588
TOTALE	1.537.252	1.998.187	- 460.936

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso fornitori	160.654	1.363.178	- 1.202.524

Il decremento si riferisce a minor licenze SAP acquistate per il Gruppo, rispetto alle necessità presenti lo scorso anno.

Debiti verso controllate

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso imprese controllate	1.376.597	635.010	741.588

Trattasi principalmente di debiti verso la Società controllata Illumia S.p.A. per la fornitura di energia elettrica e gas, per l'affitto della sede, del service IT e degli interessi sul finanziamento.

28. Altre passività correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altre passività correnti	2.840.699	4.031.842	- 1.191.143

La voce al 31/12/2025 è relativa principalmente ai debiti vantati verso le società del Gruppo per il consolidato fiscale.

3.13 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Viene qui di seguito riportato uno schema esemplificativo dei rapporti con correlate:

Ragione sociale	Crediti al 31/12/2025	Debiti al 31/12/2025	Ricavi 2025	Costi 2025
Illumia SPA	1.084.776	27.751.912	4.274.976	1.183.221
Wekiwi Srl	116.650	-	52.228	-
EnergyUp Srl	62.744	-	91.344	-
WeCall Srl	-	916	-	-
Wekiwi SAS	-	-	68.250	-
Tremagi Energia Srl	91.602	512.970	152.352	380.814
E-Wide Srl	4.627	16.253	6.934	-
BHS Srl	4.150.000	319	-	-
Illumia Start Srl	137	-	-	-
Wekiwi SL	-	-	4.200	-
Plant 1 Srl	-	4.984	-	-
Plant 2 Srl	1.039	38.035	1.039	-
Casaglia Srl	39.100.000	-	-	-
Risorse Srl	1.414	-	-	342.000
Seed Commodities Spa	1.977.393	-	13.127	-
Plant 3 Srl	2.807	41.367	2.807	-

Ragione sociale	Crediti al 31/12/2024	Debiti al 31/12/2024	Ricavi 2024	Costi 2024
Illumia SPA	699.957	9.420.472	4.279.600	343.465
Wekiwi Srl	38.205	-	52.230	-
EnergyUp Srl	649.191	-	91.342	-
WeCall Srl	-	276	-	-
Wekiwi SAS	34.785	-	63.660	-
Tremagi Energia Srl	177.685	16.059.940	164.500	260.100
E-Wide Srl	- 9.469	224.190	3.075	-
BHS Srl	1.800.000	206	-	-
Illumia Start Srl	-	234	-	-
Wekiwi SL	1.553	-	4.900	-
Plant 1 Srl	-	34.472	-	-
Casaglia Srl	27.000.000	-	-	-
Risorse Srl	50.845	70.000	-	70.000

Tutte le operazioni di cui sopra sono state svolte a valori di mercato.

Ogni voce del prospetto di cui sopra è commentata all'interno delle aree delle note esplicative.

3.14 ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

■ 1.600.000 euro per garanzie reali riferite ad ipoteche concesse su immobili di proprietà.

A garanzia degli affidamenti bancari, Tremagi Srl ha rilasciato per conto delle Società controllate garanzie corporate, nello specifico:

- Illumia Spa per un importo pari a euro 311.155.833;
- Wekiwi Srl per un importo pari a euro 4.550.000;
- EnergyUp srl per un importo pari a euro 7.500.000;
- E-Wide srl per un importo pari a euro 654.334.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Strumenti derivati

Nel corso dell'esercizio la Società non ha realizzato operazioni di copertura in strumenti derivati.

Dati sull'occupazione

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio e servizi.

Viene di seguito riportata la composizione e la variazione avvenuta nel corso dell'esercizio dell'organico aziendale ripartito per categoria:

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	N. Medio
Dirigenti	-	-	-	-
Impiegati	13	14	- 1	15
Totale	13	14	- 1	15

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	N. Medio
Dirigenti	-	-	-	-
Impiegati	14	13	1	15
Totale	14	13	1	15

Compensi agli amministratori, sindaci e revisori

Al 31 dicembre 2025 i conti accesi ai compensi dei Sindaci e dell'Amministratore Unico, risultano come segue:

Compensi ai Sindaci	17.500
Compenso dell'Amministratore Unico	1.500.000

Mentre per quanto riguarda la società di revisione (compensi contabilizzati per servizio reso, bilancio separato e bilancio consolidato del Gruppo):

PricewaterhouseCoopers SpA	16.000
-----------------------------------	---------------

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che a seguito dell'intensificarsi dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente all'inizio del mese di marzo 2026, il mercato delle commodities ha visto un incremento della volatilità dei prezzi. Il Gruppo Tremagi quotidianamente si copre dal rischio di prezzo, al fine di limitare le perdite derivanti dall'impatto di variazioni del prezzo rispetto ai contratti stipulati dalla customer base a prezzo fisso. Per questi motivi, alla luce delle analisi e degli elementi ad oggi disponibili con riferimento alla situazione economica e finanziaria dei mesi precedenti all'approvazione del bilancio del Gruppo, non si ritiene che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità del Gruppo di continuare a svolgere la propria attività nel prevedibile futuro.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche - Legge 4/8/2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la Società non ha percepito sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici a carattere selettivo e/o derivanti da rapporti diversi da quelli sinallagmatici gestiti in base alle normali condizioni di mercato, da parte di (i) pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33; (ii) di società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate; (iii) di società a partecipazioni pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e loro partecipate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che alla data dell'approvazione del presente bilancio non sono avvenuti fatti di rilievo da evidenziare.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi, non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Considerazioni conclusive e proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

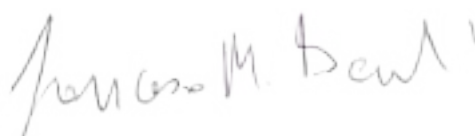
L'utile di euro 13.327.037 è il risultato del bilancio dell'esercizio 2025, che è corretto da un punto di vista formale e sostanziale, e fornisce una corretta e completa rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio 2025.

L'Amministratore Unico vi invita ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 nelle cifre esposte e la nota integrativa di corredo e di destinare l'utile da esso emergente di euro 13.327.037 interamente alla Riserva straordinaria.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Bologna, 30/03/2026

L'Amministratore Unico
Ing. Francesco Maria Bernardi



TREMAGI S.r.l. società a socio unico

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al BILANCIO AL 31/12/2025

Signori soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sulla propria attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come richiesto dall'art. 2429 c.c., tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In particolare, si riferisce quanto segue.

- a) il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- b) l'organo amministrativo ha comunicato al Collegio Sindacale, con la periodicità prevista dalla legge, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e il Collegio, sulla base delle informazioni acquisite, non ha riscontrato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- c) non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, il Collegio Sindacale ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, in

quanto la verifica dei dati contabili spetta al soggetto incaricato della Revisione legale; il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alle normative di legge per quel che riguarda la sua fondazione e struttura e a tal riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire; nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;

- d) il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o insuave con terzi, con parti correlate o intragruppo da parte della società. I rapporti tra Tremagi Srl e le società del gruppo riguardano operazioni che rispondono all'interesse sociale, avvengono alle normali condizioni di mercato, tenuto conto anche della qualità e della specificità dei servizi prestati e sono adeguatamente descritte nei documenti a corredo del bilancio;
- e) l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nelle verifiche periodiche del Collegio nonché nelle attività proprie dell'Organo Amministrativo alle quali il Collegio ha partecipato;
- f) il Collegio Sindacale ha ottenuto dall'Organo Amministrativo, durante le verifiche periodiche svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- g) il Collegio Sindacale ha approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo nonché sull'adeguatezza del sistema

amministrativo contabile della società e sull'affidabilità dello stesso, al fine di verificare se sia tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa;

- b) il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e della Società di Revisione;
- ii) è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- j) sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- k) il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni ottenute dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio;
- l) non sono pervenute denunce ex art.2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito da situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative.

I soci, con lettera del 10 aprile 2026, hanno ratificato espressamente ai termini previsti dall'art. 2473 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandola da qualsiasi contestazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 29 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale: il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Per quanto precede il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile.

Bologna, 29 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

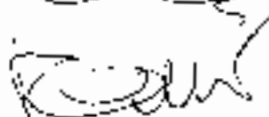
Andrea Berti - Presidente



Alberto Collini - Sindaco Effettivo



Valerio Cesari - Sindaco Effettivo





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Al Socio Unico di
Tremagi Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Tremagi Srl (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77951 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.000.000,00 i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12679580155, iscritta al n° 119844 del Registro dei Revisori Legali - Abil. Unif. Ancona 88101 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 21332311 - Bari 70122 Via Abate Giorno 12 Tel. 080 9948211 - Bergamo 24121 Largo Bevilani 5 Tel. 035 229081 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Patini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duce d'Aceta 28 Tel. 030 3807501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccopiazza 9 Tel. 010 28041 - Napoli 80121 Via del Billo 16 Tel. 081 38501 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 80 Tel. 091 348737 - Parma 43121 Via Piacense 18 Tel. 0521 275811 - Pesare 69127 Piazza Eusebio Troilo 6 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fontana 28 Tel. 06 570291 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237804 - Trieste 34100 Viale Fellera 90 Tel. 0432 688911 - Udine 33100 Via Postale 43 Tel. 0432 25788 - Verona 37100 Via Albizzi 43 Tel. 030 285039 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

L'amministratore unico di Tremagi Srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Tremagi Srl al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Tremagi Srl al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Federico Scapinelli
(Revisore legale)



Tremagi S.r.l. società a socio unico

Sede legale in Via de' Carracci 69/2 - 40129 Bologna

Capitale Sociale €2.000.000,00 i.v. Iscritta al Registro Imprese di Bologna al n. 02965701200 Codice Fiscale e Partita IVA 02965701200